



**Udine**  
**Mancano**  
**pediatri**  
**In Friuli scatta**  
**l'allarme**

A pagina III

**L'intervista**  
**Dino Giusti:**  
**«Il lavoro è stato**  
**un gioco: ora sono**  
**spaesato, mi ritiro»**

Pittalis a pagina 12



**Tennis**  
**Sinner, Cobolli**  
**e Sonego: per la prima**  
**volta tre italiani**  
**agli ottavi a Wimbledon**

Martucci a pagina 17



**NORDEST**  
*da vivere*  
**L'ESTATE**  
**A PORTATA**  
**DI MANO**  
**IN EDICOLA A SOLI €3,80\***  
**IL GAZZETTINO**

# Meno tasse e bonus alle madri

► Il Mef lavora ad uno sconto fiscale crescente per spingere la natalità e tutelare le lavoratrici  
► Allo studio una super-detrazione legata al numero dei figli. Aiuti per l'accesso ai nidi

## Le idee

La politica è sempre un affare di famiglia

Alessandro Campi

**N**ei giorni scorsi hanno destato sorpresa e preoccupazione le dichiarazioni di Eric Trump, il figlio terzogenito del presidente statunitense, secondo le quali non sarebbe difficile per lui o altri membri della sua famiglia, ad esempio il fratello maggiore Donald Jr. o la sorella Ivanka, proporsi un giorno nemmeno troppo lontano come successori politici del padre. I Trump sono già una ramificata dinastia imprenditoriale, perché non dovrebbero pensare di trasformarsi in una dinastia politica?

Un proposito, secondo molto osservatori, pericoloso. In realtà, gli Stati Uniti sono da molto tempo una democrazia con forti connotati dinastici. Il "potere del sangue", se così vogliamo definirlo, ha scandito la sua storia dai tempi dell'indipendenza (di pari passo col "potere del denaro"). Quando si parla della politica americana tutti pensano ovviamente al clan contemporaneo dei Kennedy, ma ci si dimentica degli Adams, dei Bayard, dei Breckinridge, dei Bush, dei Frelinghuysen, degli Harrison, dei Lee, dei Livingston, dei Lodge (...)

Continua a pagina 23

## L'intervista. I 70 anni della cantante veneta



**Rettore: «Amavo la Anselmi Zaia? Faccia un suo partito»**

**COMPLEANNO** Donatella Rettore compie 70 anni: l'artista di Castelfranco Veneto è un'icona della musica. Baretto a pagina 13

Per il ministro Giancarlo Giorgetti è quasi un mantra. I livelli di natalità raggiunti dall'Italia sono un problema per i conti pubblici e per la sostenibilità futura del sistema previdenziale. Dunque anche quest'anno proverà a rimettere gli interventi fiscali a favore delle "culle" in cima all'agenda del governo in vista della prossima manovra. L'idea è quella di uno sconto fiscale crescente per spingere la natalità e tutelare il lavoro femminile: una super-detrazione in base al numero dei figli. Previsti aiuti anche per l'accesso ai nidi.

Bassi a pagina 7

**Lo scenario**  
**Dazi, il governo**  
**punta al 10%**  
**«Diverse ipotesi»**

**Francesco Pacifico**  
**Angelo Paura**

**M**eno di settantadue ore - la scadenza è alle 18.01 italiane - per disinnescare la bomba dei dazi. Oggi, intanto, dalla Casa Bianca dovrebbero partire(...)

Continua a pagina 5

## Rovigo, terza notte di paura in centro: lite e accoltellamento

► Ventenne ferito all'addome da un 24enne  
Il sindaco Cittadin: «Una violenza tribale»

### Belluno

**Frana, una nuova**  
**piccola colata**  
**ansia per le piogge**

Ore di attesa e di attenzione altissima. La Croda Marcora ha continuato a scaricare e ancora sabato qualche pioggia ha trascinato a valle un "fiume" di ghiaia e sassi.

Tormen a pagina 9

Ancora violenza a Rovigo. Sabato sera, attorno alle 23.30, il capoluogo del Polesine ha vissuto il terzo episodio di brutalità nell'arco di una settimana. Un ventenne albanese è stato colpito all'addome da una coltellata inferta da un ventiquattrenne romeno, al termine di una lite cominciata per futili ragioni. Il sindaco Cittadin: «Tre casi in così poco tempo rappresentano un allarme reale che va affrontato. Non possiamo accettare che si diffondano logiche di violenza tribale».

Aggio a pagina 11

## Il caso

**Condannato**  
**per la strage**  
**nella discoteca,**  
**si laurea e evade**

**S**i è laureato in Scienze giuridiche ed è fuggito con la fidanzata senza rientrare in carcere, a Bologna. Andrea Cavallari, uno dei responsabili della strage di Corinaldo, ha usufruito di un permesso per sostenere la tesi di laurea, ma dopo la cerimonia non ha più fatto ritorno nella casa circondariale di Bologna "Dozza". Il 26enne è uno dei componenti della "banda dello spray" che nel 2018 provocò a Corinaldo, in provincia di Ancona, la morte di cinque ragazzi e di una mamma di 39 anni all'interno della discoteca "Lanterna Azzurra".

Troili a pagina 10

## Belluno

**Precipita**  
**dal sentiero:**  
**grave 57enne**  
**escursionista**

**U**n'escursione in montagna ha rischiato di trasformarsi in tragedia. Una donna di 57 anni, della Repubblica Ceca, è ricoverata all'ospedale di Treviso in condizioni critiche, dopo essere scivolata dal sentiero nella zona del lago del Coldai (sopra Alleghe, nell'area del monte Civetta). È successo ieri mattina. La 57enne si trovava insieme ai suoi familiari appena sotto il lago del Coldai. A un certo punto la donna è scivolata ed è caduta giù dal sentiero. Una caduta violenta, che l'ha fatta ruzzolare per diversi metri sbattendo tra le rocce.

A pagina 9

## Passioni e solitudini

**Devo o scelgo?**  
**La parola che anima**  
**il "come" si vive**

Alessandra Graziottin

**C**he cosa distingue una persona che si sente delusa, da sé e dalla vita, o che si è arresa a una vecchiaia senza luce, da quella che si sente protagonista consapevole di ogni suo passo, a partire dagli stili di vita e poi nella scuola, nel lavoro e nella realizzazione di sé, anche avanti negli anni? Una caratteristica, semplice (...)

Continua a pagina 23



**BUSTINE**  
**FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+**  
**CON VITAMINA B12**



FLACONCINI

**L'ENERGIA**  
**PER SENTIRSI**  
**TOSTI!**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



## La Cassazione

**«Tu sei un cretino»**  
**Punito il professore**  
**che insulta l'allievo**

Ha insultato un suo alunno apostrofandolo come «cretino» e, vista la sua funzione di docente e il contesto nel quale sono avvenuti i fatti, la sanzione disciplinare della censura scritta, inflitta dal dirigente scolastico all'insegnante, è corretta o comunque «proporzionata al suo comportamento». Lo ha stabilito la Cassazione, che ha respinto il ricorso presentato dal docente contro il ministero dell'Istruzione e contro l'istituto tecnico Alberto Baggi di Sassuolo.

Errante a pagina 10



## Il Medio Oriente in fiamme

### LA TRATTATIVA

**B**enjamin Netanyahu sa che l'incontro con Donald Trump alla Casa Bianca non sarà semplice. Il premier israeliano troverà un tycoon desideroso di arrivare il prima possibile a un accordo per fermare la guerra nella Striscia di Gaza. E il presidente israeliano Isaac Herzog ha detto a Bibi, prima della partenza: «Devi firmare l'accordo anche se ha un costo».

Le controproposte di Hamas e il secco rifiuto di Israele hanno di nuovo messo in pericolo i piani del presidente degli Stati Uniti. Prima di prendere il suo aereo per Washington, Bibi è stato chiaro: «Stiamo lavorando per raggiungere un accordo alle nostre condizioni». E sulla futura intesa per Gaza, il primo ministro dello Stato ebraico non ha mostrato dubbi. «Hamas non ci sarà più», ha affermato il capo del governo, ricordando che lo scopo del conflitto è quello di stradicare la milizia a livello militare e politico. E anche sul piano regionale, le intenzioni di Netanyahu in questa fase sono apparse nette. Da una parte «ampliare il cerchio della pace ben oltre qualsiasi immaginazione», dall'altra sfruttare «un'opportunità storica per un futuro più luminoso per Israele e la regione».

### I COLLOQUI

I negoziatori israeliani sono a Doha per continuare i colloqui con Hamas mediati da Egitto e Qatar. Ma le richieste della milizia, che vuole garanzie sul cessate il fuoco permanente, sulle modalità del ritiro (parziale) dell'esercito israeliano e sul ritorno del vecchio meccanismo con cui venivano distribuiti gli aiuti, hanno già trovato il "no" del governo di Israele.

### LA PROPOSTA

Inoltre, secondo il quotidiano saudita Asharq al-Awsat, Hamas avrebbe anche proposto l'apertura del valico di Rafah, l'arrivo di almeno 400 camion di aiuti ogni giorno e l'evacuazione sanitaria per 20 mila abitanti della Striscia. E queste condizioni, per Netanyahu e il suo governo, sono difficili da accettare. Gli alleati della destra radicale sono già sul piede di guerra. Ieri è bastato il voto del gabinetto di sicurezza sugli aiuti nel nord di Gaza per innescare l'ira del ministro della Sicurezza interna, Itamar Ben-Gvir. E su X, il leader di Otzma Yehudit ha scritto che «l'unica via verso una vittoria decisiva e il ritorno sicuro dei nostri ostaggi è la piena conquista della Striscia di Gaza, la sospensione completa dei cosiddetti aiuti umanitari e l'incoraggiamento dell'emigrazione».

Secondo le indiscrezioni della stampa israeliana, nella riunione di governo si sarebbe sollevata anche la voce del ministro delle Finanze, Bezalel Smotrich, che avrebbe accusato il capo di Stato maggiore, Eyal Zamir, di non seguire le direttive dell'esecutivo e di avere fallito nella gestione degli aiuti e delle zone di sicurezza. E Netanyahu, che ha ricevuto anche l'eventuale sostegno dell'opposizione se non avesse i numeri per l'accordo, vorrebbe evitare fratture in seno alla maggioranza.

La partita di Bibi però non è affatto semplice. Perché in qualunque caso, il primo ministro sa che deve rendere conto a pressioni e interessi differenti. In Israele, l'o-



Un edificio colpito dai bombardamenti israeliani nel campo di Nuseirat, allestito per rifugiati palestinesi nella Striscia di Gaza. In basso il premier Benjamin Netanyahu con la moglie Sara in partenza per gli Stati Uniti

# Israele, scontro sulla tregua Herzog a Bibi: «Devi firmare»

►Gaza, il premier alla Casa Bianca: accordo alle nostre condizioni  
Il Capo dello Stato preme per l'intesa, l'altolà della destra radicale



pinione pubblica è sempre più orientata verso un accordo. Le proteste a Tel Aviv e Gerusalemme e la rabbia dei familiari degli ostaggi sono un segnale chiaro. Ma lo sono state ancora di più le parole del capo dello Stato, Herzog, che non a caso ha incontrato Netanyahu proprio prima che questi partisse per gli Stati Uniti. Il presidente israeliano è stato esplicito: «Il viaggio del primo ministro a Washington è una missione importante finalizzata a raggiungere un accordo per la liberazione degli ostaggi». E Herzog, che ha ammesso che quelle in arrivo sono «decisioni difficili, complesse e dolorose», ha ribadito che il ritorno a casa dei rapiti, sia

vivi che morti, «è un imperativo morale supremo». «Un'intera nazione sta osservando, sperando e pregando che tutti i nostri ostaggi tornino a casa il prima possibile», ha affermato il presidente dello Stato ebraico. E queste dichiarazioni confermano tre elementi. Il primo è che il pressing su Bibi per un accordo è sempre più forte (ie-

**DOPO L'OK DI HAMAS LO STATO EBRAICO AVEVA ANNUNCIATO IL SUO STOP, ANCHE SE I MEDIATORI SONO A DOHA GIÀ DA IERI**

ri anche i Brics hanno chiesto con urgenza il cessate il fuoco). Il secondo è che all'interno di Israele vi sono forti divergenze sulla gestione della guerra. Il terzo, che le scelte sul conflitto sono legate a doppio filo sia alla sopravvivenza del governo che ai rapporti con gli Stati Uniti.

### L'INCONTRO

L'incontro con Trump, previsto per la tarda sera italiana, sarà decisivo. The Donald non vorrebbe solo un accordo su Gaza ma anche un processo di normalizzazione con la Siria, il Libano e con altri Paesi, in primis l'Arabia Saudita. Ma alla Casa Bianca sanno che le mosse di Netanyahu dipendono

sia dalla politica interna che dalle condizioni sul campo di battaglia. Hamas non è stata sconfitta, e lo confermano i continui raid dell'Idf in tutta la Striscia. Ieri, secondo le autorità locali, sono morte altre 80 persone in tutta la regione palestinese. Yasser Abu Shabab, l'ex contrabbandiere ora a capo delle "Forze popolari" ha ammesso di collaborare con l'esercito israeliano per contrastare Hamas. Ma non tutti nello Stato ebraico sostengono la linea di armare un uomo accusato di avere saccheggiato aiuti. E lo scenario dell'anarchia militare a Gaza non è da escludere.

Lorenzo Vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli sceicchi della Cisgiordania pronti a trattare con Tel Aviv «Sì agli Emirati di Palestina»

### LO SCENARIO

**L**a barba nera, una tunica bianca con strisce dorate, il copricapo bianco e una tenda rossa in cui accogliere le persone. Nella città di Hebron, in Cisgiordania, lo sceicco Wadde' al-Jaabari, detto Abu Sanad, è uno degli uomini più influenti. La tradizione vuole che il potere della sua famiglia risalga ai tempi di Saladino. Ma da qualche decennio la sua lotta è contro l'Autorità nazionale palestinese. Sua come quella di suo padre, al punto che nel 2007, il clan dei Jaabari rapì 34 agenti dell'Anp per vendicarsi della morte di uno dei suoi membri. Una guerra senza esclusione di colpi, che ora Abu Sanad ha deciso di

portare a un livello più alto. Non solo una lotta nel territorio della West Bank, ma una sfida politica che guarda direttamente a Israele. Come ha rivelato il Wall Street Journal, infatti, Abu Sanad ha inviato una lettera al ministro dell'Economia israeliano Nir Barkat offrendo a Benjamin Netanyahu un patto. Lui e altri cinque potenti sceicchi locali (nelle zone di Betlemme, Gerico, Nablus, Tulka-

**CINQUE DI LORO SI STACCHEREBBERO DALL'AUTORITÀ NAZIONALE PALESTINESE E RICONOSCEREBBERO LO STATO EBRAICO**

<https://overpost.org>

rem, Jenin, Qalqilya e Ramallah) si staccherebbero dall'Anp per formare degli emirati palestinesi autonomi. In cambio, gli sceicchi riconoscerebbero lo Stato ebraico superando gli Accordi di Oslo e con l'ammissione che il riconoscimento di uno Stato palestinese, dopo il 7 ottobre 2023, non verrà più concesso da alcun governo israeliano.

### LA MOSSA

Per al-Jaabari, questa mossa serve soprattutto a colpire ancora di più il potere dell'Anp. Ma questa volta l'iniziativa sembra avere una forza diversa rispetto al passato. Da febbraio Barkat ha ricevuto diverse volte nella sua casa di Gerusalemme sia al-Jaabari che gli altri leader locali di questi ipo-



Alcuni degli sceicchi di Hebron

tetici "Emirati". Ieri il Jerusalem Post ha svelato invece che lo sceicco ha ricevuto i suoi giornalisti a Hebron. E durante l'incontro Abu Sanad ha detto di rappresentare almeno 700 mila palestinesi, cioè la maggioranza degli abitanti della città che ha al suo interno del Tomba dei Patriarchi. E l'idea del clan è quella di ampliare il raggio d'azione anche ad altri sceicchi arrivando addirittura a 13 potentati

locali. Una strategia ad ampio respiro, quindi, che affiora mentre l'Anp di Abu Mazen appare sempre più debole sia politicamente che finanziariamente. Netanyahu non ha mai nascosto di non volere un'Autorità palestinese, sia in Cisgiordania che a Gaza. E la mossa degli "Emirati" può servire ad aumentare il pressing su Ramallah.

Lo. Vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli equilibri diplomatici



## I NODI

## La trattativa sulla tregua permanente

1 Hamas vuole che i colloqui per un cessate il fuoco permanente continuino senza interruzioni fino al raggiungimento di un accordo definitivo. Ma Netanyahu dice no

## La distribuzione degli aiuti ai civili

2 Hamas chiede che gli aiuti siano distribuiti da Onu, Mezzaluna Rossa e altre Ong ma senza contractor. Mentre Israele vuole mantenere l'attuale procedura



## Il riposizionamento delle truppe dell'Idf

3 Hamas vuole che l'Idf si ritiri sulle posizioni del precedente cessate il fuoco. Israele però vuole mantenere il controllo di gran parte della Striscia e sui corridoi

## Il disarmo delle milizie

4 Tel Aviv ha come obiettivo il totale disarmo delle milizie di Hamas ma il gruppo non intende accettare questa condizione che invece considera un ricatto

# Armi, accordi economici e l'impegno contro l'Iran

## Le leve Usa su Netanyahu

► Trump deve convincere il premier israeliano ad accettare l'accordo sul cessate il fuoco. E gli offre (anche) di abbassare i dazi al 10% e di sostenere la ricostruzione della Striscia

## IL FOCUS

In Italia sarà già trascorsa la mezzanotte quando Donald Trump riceverà alla Casa Bianca Benjamin Netanyahu. Una di fronte all'altra si troveranno due personalità forti, ingombranti, che in passato hanno avuto anche frizioni e tensioni, ma che dopo l'esito della guerra dei 12 giorni contro l'Iran di Israele, con l'aiuto decisivo degli Usa nel bombardamento degli impianti nucleari di Teheran, hanno consolidato l'alleanza. E questa è una delle carte cruciali che Trump getterà sul tavolo per convincere il primo ministro israeliano ad accettare l'accordo sulla tregua con Hamas per Gaza. Il presidente americano vuole mostrare ai suoi cittadini un altro risultato raggiunto, dopo l'approvazione della legge sul bilancio che ha causato la rottura con Elon Musk. Il tycoon deve oscurare il sostanziale fallimento della sua mediazione con Putin per fare cessare la guerra in Ucraina: la tregua a Gaza avrebbe un valore pratico e simbolico indiscutibile. Trump ha maturato un credito nei confronti di Netanyahu innegabile dopo che gli Usa hanno prima sostenuto i bombardamenti su Teheran, poi agito direttamente nella notte tra il 21 e il 22 giugno con l'azione sui siti di Fordo, Natanz e Isfahan dei bombardieri stealth B-2 Spirit con le "bunker buster". Ora Trump presenta il conto a Netanyahu. Ma questo non è l'u-

nica carta che il leader statunitense ha a disposizione nell'opera di convincimento. La sta conducendo parallelamente a quella avviata ieri dal presidente israeliano Herzog, che ha chiesto al primo ministro di accettare il compromesso per riportare a casa gli ostaggi ancora prigionieri di Hamas. C'è anche una leva economica su cui può puntare la Casa Bianca. Nella lista dei dazi introdotti da Trump il 2 aprile, le merci israeliane sono state colpite con una percentuale del 17 per cento. Bene, il tycoon per puntellare l'opera di convincimento può abbassare i dazi al 10 per cento. Allo stesso modo può promettere investimenti per la ricostruzione della Striscia di Gaza, anche se la proposta di realizzare una sorta di nuova Miami, allontanando i palestinesi da quell'area, ha causato violente polemiche e indignazione. Infine, c'è il capitolo delle forniture militari americane, decisamente importanti per Tel Aviv, a rappresentare un non indifferente strumento di pressione. Lo scorso febbraio, all'indomani di un precedente incontro alla Casa Bianca tra Trump, appena insediatosi, e Benjamin Ne-

**IL PRESIDENTE USA VUOLE OSCURARE IL FALLIMENTO DELLA MEDIAZIONE CON PUTIN PER LA FINE DELLA GUERRA IN UCRAINA**



Donald Trump, 79 anni, presidente degli Stati Uniti

tanyahu, il Dipartimento di Stato aveva comunicato al Congresso l'intenzione di vendere armi a Israele per oltre 7 miliardi di dollari. In precedenza, a causa della violenza degli attacchi contro i civili nella Striscia di Gaza, l'amministrazione Biden aveva congelato le forniture di alcune tipologie di bombe. Anche oggi il presidente Trump intende accelerare nella vendita di armi, bombe ad alta precisione e munizioni, ma solo se il primo ministro israeliano dimostrerà di assecondare il progetto della Casa Bianca di concludere una tregua di 60 giorni a Gaza.

## GIUDICI

Sostegno nella guerra contro l'Iran, aiuti economici, forniture militari: Trump ha varie frecce al suo arco. Ma di recente è andato oltre, assicurando un inedito sostegno a Netanyahu quando ha criticato l'inchiesta giudiziaria in cui è coinvolto il primo ministro israeliano. Le critiche di un presidente americano ai giudici di un altro Paese rappresentano un'anomalia evidente, ma questo non ha frenato Trump quando ha affermato: «Il processo a Bibi Netanyahu dovrebbe essere annullato immediatamente, o dovrebbe essere concessa la grazia a un grande eroe, che ha fatto così tanto per il suo Stato». Il presidente americano ha addirittura parlato di «caccia alle streghe» per il processo in corso per corruzione nei confronti del primo ministro. Non solo: Trump un mese fa ha imposto sanzioni contro i giudici della Corte penale internazionale dell'Aja che hanno autorizzato il mandato di arresto di Netanyahu. Sintesi: ci sono molte ragioni per le quali oggi Bibi faticherà a dire di no a Trump.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'intervista Stefano Stefanini

# «L'intesa ora è possibile. Questa è l'ultima occasione per interrompere la strage»

La tregua è possibile, forse a portata di mano. «I margini per un accordo ci sono. Hamas è disponibile, le parti sono piuttosto vicine, ma restano gli ostacoli di sempre. Il primo riguarda il rilascio degli ostaggi: Hamas, in cambio della liberazione di tutti, pretende una tregua non temporanea». E non è l'unico nodo per l'ambasciatore Stefano Stefanini, ex rappresentante dell'Italia presso la Nato. «Hamas chiede che la gestione umanitaria torni all'Onu e alle Ong. Nonostante l'impegno Usa e israeliano per costruire un sistema alternativo, la prova data con la Gaza Humanitarian Foundation è stata pessima: si muore cercando di raggiungere gli aiuti. Almeno in 400 sarebbero rimasti uccisi nel caos attorno ai 4 punti di distribuzione».

L'interesse degli Stati Uniti qual è?

«Chiudere questa fase e ottenere una tregua stabile, anche per rilanciare il percorso degli Accordi



L'ambasciatore Stefano Stefanini



**L'AMBASCIATORE: OCCORRERÀ CHIARIRE LA GESTIONE FUTURA DELLA STRISCIA POI IL RILANCIO DEGLI ACCORDI DI ABRAMO**

di Abramo tra Israele e i Paesi del Golfo, in primis l'Arabia Saudita. Per Riad, però, condizione essenziale è l'attenzione alla causa palestinese, che inizia con la fine della guerra a Gaza. È impensabile una normalizzazione tra Israele e sauditi se prima non verrà stabilizzata la situazione umanitaria nella Striscia».

## E sul fronte israeliano?

«Le resistenze sono di due tipi. La prima è militare: l'idea che la guerra contro Hamas non debba fermarsi finché non saranno del tutto eliminate le sue ultime capacità offensive. Questo potrebbe essere il motivo principale per cui Netanyahu non ha dato seguito alla precedente tregua e, anzi, ha rilanciato e intensificato l'offensiva, con scarso riguardo per i civili, nel tentativo di annientare Hamas. L'altro nodo, politico-strategico, riguarda il futuro di Gaza. In alcune componenti del governo israeliano si pensa a un controllo permanente sul territorio, un'occupazione con colonizzazione e una



Il capo del Pentagono illustra l'operazione militare contro le centrali atomiche di Teheran con l'impiego dei super bombardieri

minima forma di auto-amministrazione locale sotto la supervisione israeliana. In alcuni scenari, discussi anche se non attuati, è prevista pure la possibilità di incentivare l'allontanamento volontario di una parte della popolazione gazawi, offrendo incentivi a una rilocalizzazione all'estero. E c'è l'aspettativa dei Paesi arabi e dell'Autorità Palestinese di un lento ritorno all'autogoverno, come quello dei Territori. Israele manterrebbe in via temporanea i controlli di sicurezza, ma si lavorerebbe alla costruzione progressiva di una capacità amministrativa palestinese, senza Hamas. L'obiettivo è che Gaza non faccia parte di Israele, né di fatto né di diritto». Eppure, anche nei Territori la situazione sta peggiorando...

«C'è un'escalation di violenze dei coloni contro la popolazione palestinese in un clima sempre più instabile. In generale, quanto capitale politico è disposto Trump a spendere su Netanyahu? Finora pochissimo. Ma uno dei temi centrali dei colloqui di Washington sarà l'Iran. La questione non è chiusa. Il negoziato tra Usa e Iran potrebbe ripartire, ma Teheran ha interrotto la collaborazione con l'Agenzia internazionale per l'energia atomica e resta il dubbio su che fine abbiano fatto circa 400 kg di uranio già arricchito al 60%. O si negozia per ottenere garanzie

solide che il programma nucleare iraniano sia effettivamente fermo, o per Israele e forse anche gli Usa tornerà sul tavolo l'opzione di un intervento militare».

## Un possibile attore costruttivo è la Siria di Al-Sharaa?

«Il regime di Damasco intende ricostruire un rapporto con l'Occidente. Resta aperto il problema del Golan, anche se Israele si ritira in parte dalle posizioni attuali. Un ingresso della Siria, con altri Paesi arabi, nel processo degli Accordi di Abramo non è da escludere. Ma non sappiamo quanto Trump voglia o possa esercitare pressioni su Netanyahu, che ha dimostrato di saper resistere anche ai presidenti americani, Trump compreso».

Marco Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONFLITTO

Il segretario generale della Nato, l'olandese Mark Rutte, ha consegnato a una intervista rilasciata al New York Times una serie di dichiarazioni che definisce esplosive e perfino un eufemismo. Alcuni flash. Rutte dice che la Russia in tre mesi produce il triplo delle munizioni dell'intera Nato in un anno, che Mosca sta collaborando con Corea del Nord, Cina e Iran per proseguire la guerra in Ucraina, che Putin potrebbe attaccare alcuni Paesi dell'Alleanza atlantica per tenerla impegnata quando Pechino procederà con l'annessione di Taiwan. Sono affermazioni forti, ma non quanto la conclusione: tutto questo - sostiene Rutte - ci avvicinerà alla terza guerra mondiale in modo brutale.

VELOCITÀ

Mark Rutte, ex premier olandese, è segretario generale della Nato dal primo ottobre 2024, e rispetto al suo predecessore, Jens Stoltenberg, ha già mostrato un maggiore protagonismo e indicato periodicamente i pericoli che corrono i Paesi dell'Alleanza atlantica se non saranno rapidi nel potenziare le proprie capacità militari, soprattutto in Europa dove Donald Trump ha preannunciato un ridimensionamento dell'impegno degli Stati Uniti.

Nell'intervista rilasciata al New York Times ha spiegato: «La Russia si sta ricostruendo a un ritmo e a una velocità senza precedenti nella storia recente. Ora produce tre volte più munizioni

Le tensioni internazionali

# Nato, allarme su Mosca: «Ha più munizioni di noi»

► Il segretario generale Mark Rutte: «La Russia in tre mesi riesce a produrne il triplo di tutti i Paesi dell'alleanza in un intero anno. Questo è inaccettabile»

in tre mesi di quante ne produca l'intera Nato in un anno. Questo è insostenibile. Semplicemente ci manca la base industriale di difesa dell'intera alleanza, per produrre le armi di cui abbiamo bisogno per assicurarci di poter dissuadere i russi, i nordcoreani o chiunque altro ad attaccarci». Nel vertice all'Aja, il 25 giugno, i Paesi dell'organizzazione hanno deciso di portare al 5 per cento la spesa militare entro il 2035. Ma c'è un problema di tempi e soprattutto di capacità produttive.

SOSTEGNO

Nell'intervista al New York Times, Rutte ha anche ricordato: «Gli europei hanno stanziato 35 miliardi di dollari in aiuti militari da consegnare all'Ucraina, una cifra superiore a quella dell'anno scorso. Gli Stati Uniti si aspettano che l'Europa si assuma un maggiore onere». Il segretario della Nato ha riconosciuto a Trump il merito di avere avviato il dialogo con Putin, ma i colloqui di Istanbul non hanno portato risultati e «nel frattempo è necessario assicurarsi che l'Ucraina abbia ciò di cui ha bisogno per continuare a combattere. L'amministrazione americana condivide pienamente con gli europei il punto di vista



Alcuni soldati dell'esercito russo dopo l'invasione di alcune regioni orientali dell'Ucraina iniziata più di tre anni fa

secondo cui questa guerra in Ucraina è cruciale per la futura difesa del territorio della Nato. Dobbiamo assicurarci che Kiev sia nella posizione più forte possibile per impedire ai russi di conquistare altro territorio. Quando si raggiungerà un cessate il fuoco o, ancora meglio, un accordo di pace, l'Ucraina sarà in grado, con un po' di aiuto, di impedire che la Russia attacchi di nuovo».

Il ragionamento di Rutte guarda allo scacchiere mondiale e ragiona su uno scontro tra blocchi e sul rischio di una terza guerra mondiale. Lo scenario più preoccupante, secondo il segretario generale della Nato, guarda all'area dell'Indo-Pacifico con conseguenze serie anche in Europa: «Se la Cina attacca Taiwan, Pechino potrebbe chiedere a Mosca di aprire un secondo fronte contro gli stati della Nato. Xi Jinping si assicurerebbe prima di un'azione contro Taipei di chiamare Putin e dirgli: "Ho intenzione di fare questo e ho bisogno che tu tenga occupata la Nato attaccando in Europa"».

ARMAGEDDON

A rischiare sarebbero soprattutto Estonia, Lituania e Lettonia, Paesi baltici dell'ex blocco sovietico. «La forza combinata di questi eventi farebbe saltare il coperchio dell'inferno e spingerebbe il mondo sull'orlo dell'Armageddon». Per evitare tutto questo, è la tesi di Mark Rutte, ci sono due cose da fare: «La prima è lavorare perché la Nato collettivamente sia così forte che i russi non attaccheranno mai. La seconda è collaborare con la regione Indo-Pacifico, cosa che il presidente Donald Trump sta promuovendo molto».

Conclusione di Rutte che sottolinea l'aumento della spesa militare della Russia (secondo un istituto di ricerca è del 42 per cento nel 2024 rispetto all'anno precedente): «Le democrazie occidentali devono prepararsi a una guerra globale per la sopravvivenza dei valori democratici».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVITÀ

PUBBLICITÀ

# Facciamo chiarezza: cosa distingue un buon integratore di magnesio?

► Un nuovo complesso di magnesio che risponde ai requisiti essenziali

**Il magnesio è l'integratore del momento! Ma il mercato è ampio e spesso difficile da decifrare. Come orientarsi nella scelta? Mostriamo a cosa prestare attenzione e quale prodotto si rivela una vera scoperta.**

Contrariamente a quanto si pensa, il magnesio non è soltanto "carburante" per i muscoli! Questo minerale è coinvolto in oltre 300 processi dell'organismo, compresa la normale funzione del sistema nervoso - e questo incide sul benessere più di quanto si pensi.

**COME IL SISTEMA NERVOSO MANTIENE IN EQUILIBRIO LA VITA QUOTIDIANA**

Il sistema nervoso regola funzioni vitali come il battito cardiaco, la

respirazione e la digestione, e permette di elaborare informazioni e prendere decisioni. Quando si sbilancia, possono comparire sintomi come bruciori o formicolii. Una carenza prolungata di magnesio può essere alla base di queste sensazioni.

**NON TUTTO IL MAGNESIO È UGUALE**

In farmacia e in drogheria si trovano innumerevoli integratori a base di magnesio - ma le differenze tra i prodotti sono notevoli! Il magnesio bisglicinato, una combinazione di magnesio e glicina, è considerato una delle forme più pregiate. La glicina è nota come amminoacido "calmante" e può favorire il rilassamento del sistema nervoso. Anche il trimagnesio dicitrato si distingue per l'ottima qualità: entrambe le forme vengono assorbite in modo particolarmente efficace - quest'ultima è spesso anche meglio tollerata.

**UN NUOVO INTEGRATORE DI MAGNESIO CHE CONVINCE**

Mavosten, specialista nella salute del sistema nervoso, sviluppa da anni prodotti mirati per il benessere neurologico. Ora propone un complesso di magnesio di alta qualità, formulato con precisione e contenente tre forme di magnesio ad alto dosaggio. La combinazione, che include magnesio bisglicinato e trimagnesio dicitrato, sostiene in modo mirato la funzione nervosa. Mavosten Magnesio è disponibile in farmacia.

Per la farmacia:  
**Mavosten Magnesio**  
(PARAF 950836205)  
[www.mavosten.it](http://www.mavosten.it)

**Per il Suo sistema nervoso**

**NUOVO**

**Mavosten®**  
Magnesio

300mg di complesso premium  
Con 3 forme specifiche di Magnesio per supportare la normale funzione del sistema nervoso.

**Mavosten®**  
Magnesio

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano.



## Il negoziato

### LA GIORNATA

ROMA Meno di settantadue ore - la scadenza è alle 18.01 italiane - per disinnescare la bomba dei dazi. Oggi, intanto, dalla Casa Bianca dovrebbero partire una dozzina di lettere ad altrettanti Paesi per spingerli ad accettare la proposta americana sulle nuove tariffe. «Trump - ha fatto sapere il segretario al Tesoro, Scott Bessent - li avvertirà che senza un accordo si tornerà alle tariffe del 2 aprile». Mercoledì scadrà la moratoria concessa per l'entrata in vigore dei dazi e il ministro degli Esteri e vicepremier italiano, Antonio Tajani, fa sapere: «C'è un negoziato in corso poi sarà Trump a dire quello che pensa. Ma il 10 per cento di dazi non sarebbe insopportabile per la nostra economia».

Secondo il titolare della Farnesina, ospite del Forum in Masseria di Manduria, «ci sono diverse opzioni al momento, una che può essere di un quadro generale senza entrare nel dettaglio, altre che guardano più i dettagli, i vari settori con diverse possibilità. Però veramente è ancora presto perché poi alla fine, per la parte americana, sarà Trump a dire l'ultima parola». Per concludere: «Una guerra dei dazi non fa bene a nessuno. È un danno per l'economia in generale e per l'economia occidentale», auspicando «un grande mercato tra l'Europa, Canada, Stati Uniti e Messico per favorire la crescita e favorire lo sviluppo. Perché il mercato è quello che crea benessere».

### LA TRATTATIVA

Sul tema dazi, e intervistato da Sky, Tommaso Foti, ministro agli Affari europei, il Sud, la Coesione e il Pnrr, ha confermato che un'imposizione al 10 per cento «è un possibile punto di caduta. Ma è importante vedere dove gli stessi vanno ad agire completamente». Il successore di Fitto ha legato questa partita, quella sulla tariffe, a un'altra che sta molto a cuore all'Italia: la

# Dazi, governo punta al 10% Foti alla Ue: i fondi del Pnrr per sostenere chi esporta

► Il vicepremier Tajani: «Questo livello non sarebbe insopportabile per la nostra economia»  
Nella revisione del Recovery l'Italia chiede di aiutare le imprese colpite dalle nuove tariffe



Tommaso Foti, ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e per il Pnrr

rimodulazione dei finanziamenti diretti ad alcuni progetti, da decidere entro luglio. E ha spiegato, anche lui ospite del Forum in Masseria, che in quest'ultima revisione il governo italiano ha chiesto alla Ue di poter utilizzare questi fondi «per sostenere i settori colpiti» dai dazi.

Intanto c'è ancora molta confusione tra Usa ed Ue. Bessent, ieri alla Cnn, ha dichiarato sia che «ci so-

no «progressi nelle trattative con l'Unione europea» sia che Washington sarà «molto impegnata nelle prossime 72 ore e ci saranno degli accordi molto presto, nei prossimi due giorni». Per concludere: «Siamo concentrati su 18 paesi che rappresentano il 95 per cento del nostro deficit commerciale».

A Bruxelles mostrano un ottimismo più cauto e non credono che

basteranno queste ultime 72 ore per trovare un'intesa definitiva. I negoziatori cercano di capire quanto un accordo sul modello di quello raggiunto con Londra, il 10 per cento su tutti i prodotti e alcuni incentivi per settori specifici, possa essere vantaggioso. L'alternativa potrebbero essere tariffe del 50 su tutta la merce europea o, come hanno spiegato alcune fonti nei giorni scorsi,

## Farmaci, vino e abbigliamento il made in Italy verso gli Usa senza accordo può dimezzarsi



Il vino è uno dei prodotti che più potrebbe risentire dei dazi Usa

**SE NON CI FOSSE UN'INTESA CON WASHINGTON LE PERDITE VARREBBERO OLTRE 40 MILIARDI, MENO DI 20 CON IL PATTO**

rebbe a circa 5 miliardi senza accordo. Il governo italiano spera però di strappare tramite la Commissione Ue un'esenzione delle tariffe almeno parziale, così come per il vino. Se non proprio uno stop totale potrebbero essere dazi che scattano solo oltre un certo livello di volumi esportati, sul modello auto nell'ac-

### L'IMPATTO

ROMA Sono ore di attesa e timore per i diversi settori del made in Italy. Con un accordo tra Stati Uniti e Unione europea che imponga dazi attorno al 10% e magari escluda alcuni beni (dai farmaci al vino, più le auto fino a un certo livello di vendite), il conto da pagare per il nostro export sarebbe alto, ma più limitato del previsto. Un po' meno, insomma, di quei 20 miliardi stimati martedì scorso dal presidente di Confindustria, Emanuele Orsini (con annesi 118mila posti di lavoro a rischio), considerando anche la svalutazione del dollaro, la perdita di competitività, la riduzione dei volumi di export e altri effetti indiretti.

Ben più pesante lo scenario del «no deal»: la perdita con dazi quasi generalizzati al 20% e magari altri extra costi su alcuni beni sensibili (a partire da quelli agricoli, come ha minacciato Donald Trump), potrebbe superare i 40 miliardi. Oltre la metà dei 65-67 miliardi di valore complessivo raggiunto a fine 2024 dal nostro export negli Usa.

### FOOD E MACCHINARI

Secondo i dati forniti dall'Istat circa 3.300 aziende italiane sono molto esposte al mercato americano e potrebbero subire ripercussioni. Con dazi al 10% l'impatto sulla farmaceutica (l'unico grande settore che ancora non ha subito nemmeno i dazi provvisori) per il presidente di Farmindustria, Marcello Cattani, sarebbe di «circa 2,5 miliardi». Si arriva-

### Oggi il voto

## Eurogruppo, Donohoe va a caccia della rielezione

BRUXELLES Buona la terza? Il ministro irlandese Paschal Donohoe cerca la terza elezione consecutiva alla presidenza dell'Eurogruppo nel voto segreto in programma oggi pomeriggio a Bruxelles, nel corso della consueta riunione mensile dei ministri delle Finanze della zona euro che darà pure il benvenuto (dal 1° gennaio) alla Bulgaria nel club. A Donohoe servono almeno 11 voti, la maggioranza semplice tra gli attuali 20 membri, e sulla carta non dovrebbe avere grosse difficoltà a trovarli sia per le doti da mediatore dimostrate in questi cinque anni sia perché il Partito popolare europeo, di cui è esponente, è al governo quasi dappertutto nell'Eurozona, anche se in alcuni Paesi in coalizione con i socialisti. A rendere meno certo il terzo mandato di due anni e mezzo, a candidature quasi chiuse, è arrivato il guanto di sfida spagnolo: il ministro Carlos Cuerdo, un passato da direttore generale del Tesoro di Madrid durante la gestione delle trattative per la riforma del Patto di stabilità, nominato al posto di Nadia Calvino dopo l'approdo di quest'ultima alla presidenza della Banca europea per gli investimenti. Considerando la poltrona di numero due della Commissione per Teresa Ribera, a Bruxelles c'è chi fa notare il rischio di «sovrapresentazione» dei socialisti spagnoli, oltre a mettere a confronto la pacatezza da arbitro mostrata da Donohoe con un certo attivismo da parte del 44enne Cuerdo, campione sì dei temi cari al Sud Europa, come il debito comune sull'esempio del Recovery Plan, ma anche esponente dell'unico governo Ue che ha frenato sul nuovo obiettivo Nato del 5% del Pil per la difesa. Completa la rosa dei pretendenti - ma senza effettive chance - un altro socialista, il lituano Rimantas Sadžius. Ogni voto conta per superare la soglia, e in assenza di il si già al primo turno il candidato meno votato fra i tre ha la possibilità di ritirarsi e far convergere le proprie preferenze su un altro collega. Dal Mef non trapelano indicazioni sulla scelta che farà l'Italia: Giancarlo Giorgetti non svelerà le proprie carte in anticipo.

Gab. Ros.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

imposte del 17 sulla produzione agricola. Nel 2024 il settore ha visto un aumento del 6 per cento delle esportazioni negli Stati Uniti, totalizzando 372 milioni di dollari.

Oggi è prevista la riunione del Comitato dei rappresentanti permanenti, il direttorio dell'Unione, dove siedono gli ambasciatori dei 27. Secondo il Guardian che cita fonti diplomatiche, «tra gli Stati membri, la domanda principale è se firmare un accordo a tutti i costi per evitare una guerra commerciale o mostrare i muscoli qualora la proposta americana non fosse sufficientemente vantaggiosa». Quindi, non c'è la tentazione di voler firmare al ribasso. Soprattutto, anche con i dazi al 10 per cento, la Commissione non esclude contromisure per «riequilibrare» - questa la parola usata a Bruxelles - gli effetti delle nuove tariffe americane.

### REGNO UNITO CINA E VIETNAM

A tre giorni dalla scadenza, gli Usa hanno firmato tre accordi con Regno Unito, Vietnam e Cina. Con l'India si starebbero mettendo le basi per un'intesa transitoria. Sembra che Trump sia interessato a continuare la sua missione ispirata da Project 2025 della Heritage Foundation: oltre ai dazi prevede un approccio più severo sull'immigrazione e un piano di tagli alle tasse e all'assicurazione medica pubblica, entrambi contenuti nella legge finanziaria appena approvata.

Intanto, sempre ieri, da Rio de Janeiro i Paesi del Brics hanno detto di essere «seriamente preoccupati»

## MERCOLEDÌ SCADE LA TREGUA E BESSENT: ANNUNCIA: «PROGRESSI NELLE TRATTATIVE CON L'UNIONE EUROPEA» MA BRUXELLES È CAUTA

per l'aumento delle politiche protezionistiche e per le decisioni commerciali unilaterali. Chiaro - secondo il blocco che comprende Russia, India, Cina e Brasile - il riferimento ai dazi di Trump «che distorcono il commercio e sono incompatibili con le regole del Wto».

Francesco Pacifico

Angelo Paura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

questi, poco meno di un terzo vengono da macchinari industriali e un sesto dalle auto. Per l'Agenzia Ice i dazi al 10% e al 25% costerebbero a questi settori oltre 2,5 miliardi nel 2027. Se si partisse dal 20% per tutti il conto supererebbe i 3,5 miliardi.

### ACCIAIO E MODA

Quanto all'acciaio (con dazi sempre al 25%), oggi l'Italia esporta negli Stati 300mila tonnellate, contro le 900mila del 2018. Secondo Antonio Gozzi, presidente di Federacciai, c'è il rischio di avvicinarsi a zero. Non un pericolo diretto (visto che in tutto produciamo 21 milioni di tonnellate), ma indiretto, perché con i dazi mondiali l'Ue può essere invasa dall'acciaio cinese a basso costo, che drogherebbe il mercato danneggiando le imprese continentali.

Secondo l'Istat tra i settori produttivi più esposti alla politica commerciale Usa, compari come la moda e il mobilio subirebbero infine una contrazione ridotta con dazi al 10%, ma comunque tra il 2% e il 3%. Il mondo del tessile e della moda viene però da un anno duro. Nel 2024 l'interscambio di tessile-abbigliamento dall'Italia agli Usa è stato pari a 2,8 miliardi (-0,7% rispetto al 2023). Secondo Confartigianato con i dazi al 10% la moda potrebbe quindi perdere tra i circa 400 milioni e fino a un massimo di oltre un miliardo nel 2027. Anche qui, arrivare a due miliardi sarebbe pesante. Infine l'industria dei gioielli può perdere entro due anni dai 140 ai 300 milioni a seconda dei diversi scenari.

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ius Scholae, Forza Italia rilancia «Convinceremo gli alleati»

## LA GIORNATA

*dalla nostra inviata*

**MANDURIA** Lo dice a scampo di equivoci, dopo che per giorni, sulla cittadinanza, molti l'hanno accusato di non voler fare sul serio: «Cercherò di convincere i miei alleati entrando nei contenuti. Perché tante persone parlano contro la nostra proposta senza neanche sapere cosa dice». Antonio Tajani scrive dal palco del Forum in Maseria - la kermesse politico-economica organizzata da Bruno Vespa e Comin&partners - un altro capitolo della querelle sullo Ius Italiae, la proposta azzurra per far diventare cittadino chi abbia superato dieci anni di scuola con profitto. E pensare che il precedente - di capitolo - si era chiuso con la premier, videocollegata con Manduria, che assicurava a Vespa l'assenza della cittadinanza tra le priorità del programma di centrodestra.

## IL COLLOQUIO

Tajani non fa retromarcia, né durante il colloquio sul palco, né durante il lungo punto stampa a margine dell'evento. Mentre prova a spostarsi da un lato all'altro della masseria Li Reni - jeans e sneaker ai piedi - lo inseguono le domande: come porterà avanti la proposta di legge presentata? E che dirà la Lega? E poi Marina Berlusconi? Come si fa se non è nel programma?

Il cavillo nel testo redatto in vista delle elezioni del 2022, in realtà, il vicepremier l'ha trovato eccome e sta al punto 6: «Integrazione economica e sociale dei migranti regolari».

## ATTO OSTILE

Messe in chiaro le sue ragioni, il leader azzurro nega ogni atto ostile: «Lungi da me pensare di mettere in difficoltà il governo di centro-destra, ma è mio dovere dire di af-

frontare i problemi sociali e cercare di risolverli». Non nell'immediato, in ogni caso. Prima c'è la questione della riforma della giustizia, agli ultimi step in Senato, «la nostra priorità», ma pure i «tanti decreti» che «ingolfano» il Parlamento, e dopo la pausa esti-

## L'INTERVISTA IN MASSERIA

**Bruno Vespa intervista  
il ministro  
degli Affari Esteri e vicepremier  
Antonio Tajani al Forum  
in Masseria a Manduria che si è concluso ieri**

va, ancora, la manovra. Quindi «bisognerà vedere quali saranno i tempi giusti» senza fare «marcia indietro». Nemmeno se Marina Berlusconi – come rivelano recenti indiscrezioni sui giornali – preferisse concentrare gli sforzi più sui diritti civili che sulla cittadinanza, gli chiedono: «Lei è un'amica, non si è mai espressa su questo tema».

**LA STANGATA**

A riprova della bontà della sua proposta, Tajani fa riferimento anche all'impero romano «creosciuto con i grandi imperatori che non erano romani». E cita Traiano ispanico, figlio di un senatore ispanico. «Non è il colore della pelle che ti fa italiano o dove sono originari i tuoi antenati».

Nel repertorio di riferimenti del numero uno della Farnesina finisce anche una recente frase della vicesegretaria della Lega, Silvia Sardone, che ha paragonato a un «sacco della spazzatura addosso» il velo che indossano le donne islamiche. «La paura nei confronti dei migranti non si risolve dicendo che chi ha il velo si mette in testa il sacco dell'immondizia», dice Tajani incalzato dai giornalisti. «Tu devi convincere invece una famiglia a mandare suo figlio in una scuola italiana e non nelle madrase per diventare un fondamentalista islamico». Un attacco tutt'altro che velato alla Lega che già nei giorni scorsi aveva bollato

la proposta azzurra come irricevibile e tecnicamente sbagliata. È tornata a farlo a stretto giro, ieri, subito dopo l'intervento del ministro in masseria.

## IL MURO DEL CARROCCIO

La nota che il Carroccio verga e diffonde è diretta esplicitamente al ministro degli Esteri e inizia così: «Invitiamo l'amico Antonio Tajani ad archiviare ogni polemica sulla riforma della cittadinanza. Poi il muro: «Non passerà mai, non è prevista dal programma di centrodestra, è stata bocciata perfino dal recente referendum promosso dalla sinistra». Alla fine, l'invito a guardare avanti, per evitare «un'estate di inutili polemiche». A temere che si tratti di una proposta da solleone anche il leader del M5S, con cui il ministro si dà il cambio sul palco con un ironico scambio di battute: «La smettiamo di fare campagna elettorale?» dice Conte, «Oh caro mio», risponde Tajani. L'ex premier conferma che al tavolo per discutere la cittadinanza si siederà, ma se, al contrario, ci sarà un passo indietro dopo luglio o agosto, questo sarà stato «l'ennesimo teatrino avviellato». Forza Italia prende tempo fino a ottobre, ma sulla cittadinanza, non sarà facile trasformare le buone intenzioni in realtà. O, come dice qualcuno dalle parti della maggioranza, «evitare l'autogol».

**Valentina Pigliautile**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ESTATE TI ASPETTA**

**Guida alle più belle passeggiate intorno ai laghi**  
**Guida ai Rifugi e Passaporto delle Dolomiti**

La bella stagione è arrivata! Vivila all'aria aperta, con le Guide del Gazzettino: due guide ricchissime di informazioni, piantine e foto per pianificare gite ed escursioni all'insegna delle camminate e della natura. Nella **"GUIDA ALLE PIÙ BELLE PASSEGGIATE INTORNO AI LAGHI"** potrai scegliere tra 20 destinazioni per tutti e per ogni stagione, alla scoperta degli specchi d'acqua più affascinanti delle nostre regioni. Con la guida **"RIFUGI DELLE DOLOMITI"** troverai l'esclusivo **PASSAPORTO DELLE DOLOMITI**: tutte le indicazioni per esplorare con lo zaino in spalla le Dolomiti del Nordest e in più l'apposito libretto per tenere memoria di tutte le tue mete.

**IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO**

## IL CASO

ROMA Per Giancarlo Giorgetti è quasi un mantra. I livelli di natalità raggiunti dall'Italia sono un problema. Serio. Lo sono per i conti pubblici e per la sostenibilità futura del sistema previdenziale. Dunque anche quest'anno, con una certa ostinazione, proverà a rimettere gli interventi fiscali a favore delle "culle" in cima all'agenda del governo in vista della prossima manovra. I margini, certo, sono stretti. L'Italia deve mantenere il suo percorso di contenimento della spesa pubblica concordato con la Commissione europea. Le uscite correnti non potranno aumentare più dell'1,5 per cento del Pil. E poi ci sono da finanziare le spese per la difesa dopo l'accordo in sede Nato che impone di far aumentare i costi per la sicurezza dall'attuale 2 per cento del Pil fino al 5 per cento nei prossimi dieci anni. Si tratta di almeno altri 4 miliardi l'anno. Ma in questo sentiero stretto, Giorgetti è convinto che qualcosa si possa fare per provare a rallentare, se non a invertire, la curva delle nascite.

Una decina di giorni fa, il ministro dell'Economia, parlando

## IL GOVERNO PROVA A RALLENTARE O INVERTIRE IL CALO DELLE NASCITE DOPO L'INTRODUZIONE DEL QUOZIENTE FAMILIARE

in Parlamento in una audizione alla Commissione sulla transizione demografica, aveva indicato la necessità di introdurre «detrazioni che influenzino l'offerta di lavoro femminile». L'idea alla quale lavorano i tecnici del ministero è quella di un sistema che sostituisca le attuali detrazioni individuali con una scala fiscale parametrata al numero dei membri del nucleo. La prosecuzione, insomma, di quel "quoziente familiare" per le detrazioni già introdotto con l'ultima manovra di bilancio. Da quest'anno per i contribuenti con reddito complessivo superiore a 75.000 euro la fruizione delle detrazioni dipenderà da un meccanismo di calcolo fondato su due parametri: il reddito complessivo del contribuente e il numero di figli fiscalmente a carico. La norma prevede una riduzione progressiva, all'aumentare del reddito, dell'ammontare

## L'ANALISI

ROMA Il declino demografico italiano sembra inarrestabile. Lo scorso anno le nascite hanno toccato il livello più basso di sempre, solo 370 mila culle. Quest'anno andrà probabilmente pure peggio. Nei primi tre mesi, rispetto al già catastrofico 2024, si sono registrati 10 mila nati in meno. Delle cause di questo avvistamento si è discusso tantissimo. La crisi delle nascite ha ridotto il numero di donne in età fertile, il primo figlio arriva troppo tardi, ormai a quasi 33 anni e, infine, ci sono ragioni culturali che portano un pezzo dell'universo femminile a non considerare più la maternità come una prospettiva. Non è un problema solo italiano. La Ragioniera generale dello Stato, Daria Perrotta, la prima donna a ricoprire questo incarico, ha ricordato che in Corea del Sud le donne escono indossando un bigodino per comunicare che non sono in cerca di un marito. Se il contesto è questo, è lecito domandarsi se esistano leve manovrabili dal governo in grado di invertire la tendenza delle nascite. L'assegno unico, su cui vengono investiti ogni anno 22

# Meno tasse per le mamme Una super-detrazione in base al numero di figli

►La misura allo studio del Tesoro in vista della prossima manovra di bilancio  
Uno sconto fiscale crescente per spingere la natalità e tutelare il lavoro femminile

massimo degli oneri e delle spese ammessi in detrazione, accompagnata da una maggiore tutela per le famiglie numerose o con figli con disabilità accertata. La soglia massima di detrazione è di 14mila euro per chi dichiara tra i 75.000 e i 100.000 euro e di 8mila euro per chi ha guadagni che superano questa soglia. Ma queste cifre sono una detrazione "massima" che vale solo per chi ha più di due figli o un figlio disabile a carico. Per chi non ha figli si applica un moltiplicatore che dimezza lo sconto che si riduce a 7mila euro massimi per i redditi tra 75 e 100 mila euro e a 4 mila euro superata questa soglia.

## IL PASSAGGIO

Questa misura, insomma, più che un beneficio per le famiglie con figli, si è tradotta in una esenzione da un taglio degli sconti fiscali per i nuclei più numerosi. Quest'anno l'idea sarebbe di fare qualcosa di diverso, "redistribuire" le detrazioni riconosciute oggi a single e uomini a favore delle mamme con fi-



Tra il 2008 e il 2024 le nuove nascite sono passate da 576.659 a 370mila, con un calo di oltre 280mila bambini e bambine. Il numero medio di figli per donna è sceso sotto quota 1,2 e ci sono solo sei neonati ogni 1000 abitanti. Nella foto alcune culle con bambini in un ospedale

gli, introducendo una sorta di "super-detrazione" per le madri lavoratrici. È da più di un anno che i tecnici del ministero lavorano a una norma del genere. Già un anno fa se ne era parlato. Si tratterebbe di una detrazione di 2.500 euro per il primo figlio, che in genere la maggior parte delle coppie mette al mondo. Che salirebbero poi a 7.500 euro (in aggiunta ai primi 2.500) alla nascita del secondo figlio, per una media dunque di 5mila euro ciascuno. Quindi a 12.500 euro per il terzo e a 17.500 al quarto figlio.

## I PALETTI

La detrazione spetterebbe però alla madre e non anche al padre. Solo in caso di incapacienza dei redditi della donna, la detrazione potrebbe essere in parte ceduta anche all'altro genitore. Si tratta per ora di ipotesi tecniche, che dovranno passare il vaglio della compatibilità con i conti pubblici e con le risorse a disposizione per la prossima legge di bilancio. Dovranno inoltre competere con le altre misure che la maggioranza ha in agenda, a partire dalla riduzione dell'Irpef per la classe media, con il taglio del secondo scaglione dall'attuale 35 per cento al 33

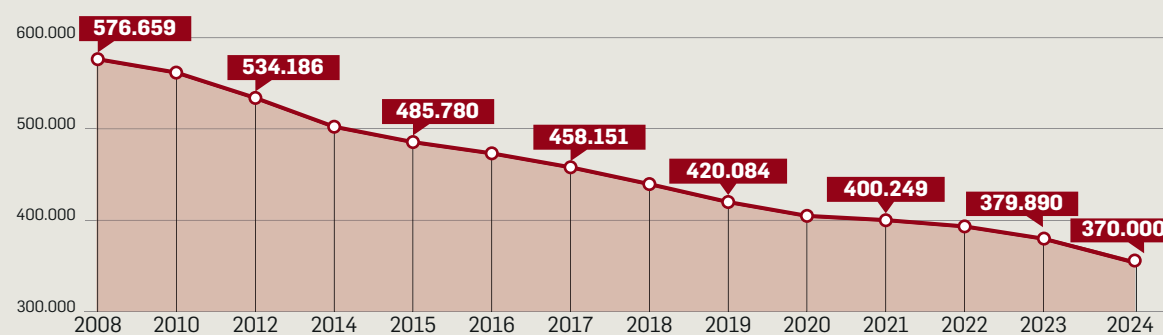
## GLI SCONTI FISCALI PER SINGLE E UOMINI POTREBBERO IN PARTE ESSERE REDISTRIBUITI A FAVORE DELLE MADRI

per cento. La super detrazione per le mamme, inoltre, verrebbe integrata con nuove misure in grado di garantire l'accesso agli asili nido e alle scuole materne in modo continuato e con una offerta di qualità. Si tratterebbe insomma di ampliare l'offerta di nidi, rafforzando i bonus dedicati e provando a rivedere le soglie contributive per facilitarne l'accesso. Il bonus asili nido erogato dall'Inps fino ad oggi è andato a beneficio di 480 mila famiglie. Ci sarà poi da decidere il destino di altre misure temporanee, come la decontribuzione per le mamme con due figli (scade a fine anno) e quella per le mamme con tre figli (scade a fine del prossimo anno). Misure che potrebbero essere sostituite, se vedrà la luce, dalla super detrazione per le mamme.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il crollo delle nascite e gli aiuti



1,18

numero medio di figli per donna

6

neonati ogni 1.000 abitanti

-281.000

Il saldo naturale della popolazione dal 2008 al 2024

## Congedi parentali



Per entrambi i genitori **tre mesi di congedo all'80%** dello stipendio fruibili entro i 6 anni del bambino

## Assegno Unico



Si va da un minimo di **57,45 euro** per le famiglie con Isee superiore a **45.574,96 euro** (o senza Isee) fino a **200,99 euro** per Isee fino a **17.227,33 euro**

## Bonus nido



Copre le spese per la frequenza degli asili nido, a seconda dell'Isee va dai **1.500 ai 3.600 euro annui**

## Bonus mamme



Per le mamme lavoratrici con due figli (autonome o dipendenti) con reddito non superiore a 40.000 annui, arriveranno **480 euro** a dicembre. Con tre o più figli rimane il vecchio sconto

Fonte: Istat

Withub

# Dopo il parto una donna su 5 lascia il lavoro esodo da fermare anche per salvare le pensioni

miliardi, al momento non ci è riuscito. E nemmeno i bonus una tantum, come quello da mille euro per i nuovi nati. Cosa resta allora? Servirebbe una cura choc. Da tempo il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, avanza delle proposte. Aveva iniziato con "zero tasse" per le famiglie dal secondo figlio in poi. Un anno fa, alla vigilia della legge di Bilancio, aveva indicato la necessità di «cambiare le regole delle detrazioni fiscali, nel nostro Paese, e, a prescindere dai redditi, dare la possibilità a chi ha più figli a carico di pagare meno tasse, anche a costo di eliminare o rivedere alcune detrazioni fiscali alle persone che non hanno figli per au-

mentarle invece a chi fa figli». Più tasse per i single, era stata la traduzione di quella proposta. In realtà era più propriamente un "quoziente familiare" per le detrazioni, poi parzialmente inserito nella manovra, ma solo come "ammorbidimento" di un taglio degli sconti fiscali per i contribuenti con redditi a partire da 75 mila euro. Una norma

## SENZA NUOVI INTERVENTI SULLE CULLE VUOTE SI RISCHIANO EFFETTI PESANTI PER I CONTI DELLO STATO

di risparmio: se hai figli ti taglio le detrazioni un po' meno che a un single. La scorsa settimana intervenendo nella Commissione parlamentare sulla transizione demografica presieduta da Elena Bonetti, Giorgetti ha proposto (immaginiamo in vista della prossima legge di Bilancio), nuove misure. E in particolare ha parlato di «specifiche detrazioni che indirettamente» influenzino «l'offerta di lavoro femminile». Si tratta di una dichiarazione d'intenti importante.

## LE STATISTICHE

Le statistiche dicono che una donna su cinque dopo la nascita di un figlio lascia il lavoro.

L'occupazione delle donne nella fascia di età tra 20 e 49 anni e che hanno un bambino di età inferiore a 6 anni è solo del 55 per cento. Nei nuclei familiari non di rado viene presa la decisione di "sacrificare" lo stipendio della donna, generalmente più basso di quello dell'uomo, per sopprimere ai servizi mancanti, come gli asili nido. L'idea di Giorgetti, se ben attuata e adeguatamente finanziata potrebbe avere effetti benefici sulla natalità, sulle famiglie e sui conti pubblici. La sua declinazione dovrebbe essere di una sorta di "superbonus per le mamme". Una maxi detrazione crescente in base al numero dei figli, in grado di detassare completamente o

quasi, lo stipendio delle lavoratrici. Qualcosa nel solco di quanto già fatto, a fatica, con la decontribuzione per le mamme con due e tre figli (che però ha solo aggiunto 40 euro mensili al reddito nel primo caso e poco più di 150 nel secondo). Un superbonus consistente per le mamme, invece, consentirebbe di aiutare le lavoratrici a tornare al lavoro dopo la nascita di un figlio grazie alla maggiore disponibilità finanziaria, a riequilibrare i carichi familiari con la componente maschile e, soprattutto, aiuterebbe i conti pubblici e la sostenibilità del sistema previdenziale. Nei prossimi quindici anni verranno a mancare per la denatalità circa 3 milioni di lavoratori. Più che dall'immigrazione, questi posti potrebbero essere coperti aumentando la partecipazione femminile al lavoro. Contemporaneamente sostenendo le donne che per ragioni economiche si fermano al primo figlio, a pensare anche a un secondogenito. Aiutando le mamme aiutiamo noi stessi. L'Italia ha spesso centinaia di miliardi per cambiare caldaie e dipingere le facciate dei condomini. Le lavoratrici e i loro figli valgono di più.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO SCENARIO

*da New York*  
Il sogno libertario e tecno utopico di Elon Musk ora ha un nome e un partito. L'America Party, annunciato dallo stesso miliardario su X, ha l'obiettivo di rappresentare «l'80% degli elettori che si trovano al centro» e non sanno quale partito scegliere. Ma una cosa è finanziare un partito anche se sei l'uomo più ricco del mondo, un'altra è riuscire a trasformare il sistema a due partiti degli Stati Uniti. Il Washington Post prova a mettere in fila quali potrebbero essere i limiti e i rischi dell'America Party, che tra i vari obiettivi dichiarati

da Musk ha quello di vincere una manciata di seggi alla Camera e al Senato in modo da influenzare le scelte di Capitol Hill, ponendosi come forza in grado di portare i voti decisivi per approvare le leggi.

I PUNTI

Il primo ostacolo riguarda le barriere istituzionali e le regole elettorali. Il sistema statunitense, fondato sul principio del «winner takes all», scoraggia la nascita e l'affermazione di terzi partiti. Per essere presente sulle schede, Musk dovrà superare requisiti diversi in ogni Stato: raccolta firme, residenza, registrazioni complesse. Ostacoli che hanno

Elon Musk, 54 anni, sudafricano con cittadinanza canadese naturalizzato statunitense, ha annunciato la nascita del partito "America": «Restituirà la libertà agli americani», sostiene

già escluso nel 2024 candidati come l'attuale segretario alla Sanità Robert F. Kennedy Jr., la politica dei verdi Jill Stein o l'indipendente di sinistra Cornel West in molti Stati. Hans Noel, professore di storia e metodologia politica alla Georgetown University, ha ricordato come negli Stati Uniti «non esistono istituzioni favorevoli al successo pieno di partiti terzi o multipli».

Il secondo fattore riguarda la storia. Nessun terzo partito ha ottenuto risultati significativi negli ultimi cinquant'anni. L'ultima volta che un candidato di un partito diverso da quello repubbli-

cano e democratico ha vinto in più Stati americani risale al 1968, quando George Wallace dell'American Independent Party vinse in cinque Stati del Sud. Il miliardario Ross Perot nel 1992 raccolse il 19% del voto popolare ma nessun grande elettore, il politico del Green Party Ralph Nader nel 2000 fu accusato di aver sottratto voti decisivi ad Al Gore in Florida, portando alla vittoria di George W. Bush. Il sistema non lascia spazio agli outsider.

Il terzo punto critico è la strategia. Musk vuole agire nelle elezioni di Midterm del 2026 con un approccio da guerra lampo, ci-

tando la tattica del generale tebano Epaminonda che vinse contro gli spartani: «Forze estremamente concentrate in un'area precisa del campo di battaglia», ha detto Musk. L'idea è quella di conquistare seggi importanti per poi influenzare il Congresso: per ora non ha indicato quali distretti mira a conquistare, né con quali candidati. In realtà il suo approccio potrebbe solo sottrarre voti ai repubblicani in Stati in bilico, come la North Carolina. E soprattutto, scrive il Washington Post, il suo dissenso nei confronti della manovra fiscale di Donald Trump non costituisce ancora una piattaforma politica strutturata.

NON C'È UN BLOCCO

Il quarto ostacolo riguarda l'elettorato. Musk si rivolge a un ipotetico 80% di elettori moderati, ma gli esperti parlano di una massa frammentata e incoerente. Secondo Noel, non esiste un blocco centrista omogeneo e organizzato. È una platea di scontenti, non un movimento.

Il quinto rischio è invece l'isolamento politico. Dopo la rottura con Trump e i repubblicani, Musk si trova privo di alleanze forti. James Fishback ha già creato un super PAC per contrastarlo. Musk ha risorse, ma creare un partito significa anche costruire una rete di attivisti, volontari, piccoli donatori. Il denaro non basta.

Il sesto punto riguarda la sua resistenza alle frustrazioni. Musk è noto per la sua impazienza e le reazioni impulsive. Dopo aver investito 20 milioni in Wisconsin per un candidato repubblicano poi sconfitto, ha ridotto l'impegno dichiarando di voler spendere meno in politica. Il rischio è che l'America Party si scontri con la realtà della politica americana, fatta di attese, sconfitte e lavoro a livello locale, che per Musk potrebbe trasformarsi in un incubo.

Angelo Paura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Non siete più agili come prima?

► I micronutrienti speciali che possono aiutare

Quando le articolazioni causano problemi e ci si sente limitati nei propri movimenti, è ora di agire! Rubaxx Articolazioni (disponibile esclusivamente in farmacia) combina i micronutrienti specifici che sostengono la salute delle articolazioni.

Spesso con l'avanzare dell'età, il fabbisogno di nutrienti essenziali non viene più raggiunto soltanto con l'alimentazione. Le articolazioni non ricevono "nutrimento" a sufficienza per svolgere le loro funzioni in modo efficace. È ora di agire! Degli scienziati hanno unito micronutrienti importanti per cartilagini ed ossa sane in una bevanda nutritiva unica nel suo genere, disponibile in libera vendita, in farmacia: **Rubaxx Articolazioni!**

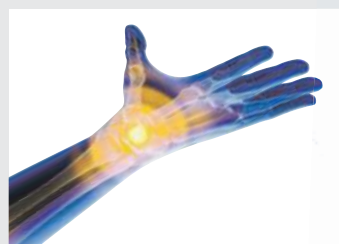
I MICRONUTRIENTI CHE SOSTENGONO LE ARTICOLAZIONI

Rubaxx Articolazioni contiene le quattro componenti naturali delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, gli scienziati hanno anche identificato 20 vitamine e sali minerali specifici, i quali promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa (acido ascorbico, rame e manganese), proteggono le cellule dallo stress ossidativo (riboflavina e α-tocoferolo) e contribuiscono al mantenimento di ossa sane (colecalfierolo e fillochinone). Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni in alta concentrazione.

**Il nostro consiglio:** fai il carico di energia con Rubaxx Articolazioni una volta al giorno, grazie alle sue componenti naturali delle articolazioni e a 20 speciali vitamine e minerali.



**Spalla:** L'articolazione della spalla è la più mobile e rende possibili movimenti come stringere le mani o pettinarsi i capelli.



**Dita e mani:** La mano è complessa: è composta da 27 singole ossa che sono collegate da articolazioni, muscoli e tendini.

Rubaxx Articolazioni contiene, tra gli altri, quattro componenti naturali delle articolazioni, ossia collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico. Un apporto ottimale di queste sostanze è di estrema importanza affinché la cartilagine articolare possa assolvere senza problemi alle sue funzioni.

**RubaXX**  
Articolazioni  
Per sostenere  
la salute delle  
articolazioni



- Con micronutrienti per articolazioni, cartilagini ed ossa
- Combinazione unica di vitamine, minerali e di componenti naturali delle articolazioni
- Ben tollerato e adatto al consumo quotidiano

Per la farmacia:  
**Rubaxx**  
**Articolazioni**  
(PARAF 972471597)

www.rubaxx.it

# Frana, attesa per le piogge Una nuova piccola colata «Bisogna fare una galleria»

► In Cadore preoccupano le previsioni di maltempo e forti temporali. Ieri chiusa l'Alemagna sul Fadalto

► Il sindaco di San Vito: «Serve un tunnel per mettere al riparo la strada». Per ora si installeranno i pluviometri



## LA FRANA

**SAN VITO DI CADORE (BELLUNO)** Ore di attesa e di attenzione altissima. San Vito di Cadore (ma anche la vicina Borca) sta con un occhio alla montagna e l'altro ai bollettini meteo. Perché la Croda Marcora ha continuato a scaricare e ancora sabato qualche pioggia ha trascinato a valle un "fiume" di ghiaia e sassi. La frana - piccola, stavolta - non è arrivata fino alla strada: si è fermata a qualche decina di metri dall'Alemagna. Ma è il sintomo di una situazione in continuo divenire. "Tutto scorre", come diceva il filosofo Eraclito. Anche se in Valboite ne farebbero volentieri a meno, di una colata che continua a tenere sotto scac-



## FIUME DI GHIAIA E SASSI

Il ruscello Rio Venco che porta giù dalla Marcora acqua e anche i detriti accumulati in quota. In alto una ruspa all'opera sul fiume di ghiaia e sassi dopo la frana

co la statale 51, la viabilità verso Cortina e un'intera vallata.

## LA SITUAZIONE

Ieri pomeriggio i temporali non hanno provocato nuovi scossoni. Quelli attesi per oggi, però, rischiano di essere più violenti, stando alle previsioni meteo. I fenomeni di forte intensità

e i quantitativi di precipitazione individuati dai modelli meteorologici hanno "partorito" un'alerta arancione per rischio idrogeologico conseguente agli acquazzoni. Un arancione che è esteso a tutto il territorio regionale, mentre è "solo" giallo nell'area dell'Alto Piave, ma la quantità di detriti ancora fermi

in quota sotto la cima della Marcora è tanta e tale che anche poca pioggia potrebbe innescare nuove colate. «Sta venendo giù parecchia acqua, sul Rio Venco (un ruscello che nasce in quota, sulla Croda Marcora, e "alimenta" la colata, ndr)» diceva ieri il sindaco di San Vito, Franco De Bon. Che in mattinata, con il bel

tempo, aveva osservato da distante la montagna insieme ai tecnici, vedendo tanto materiale in rampa di lancio, in cima ai canaloni; e poi, nel pomeriggio, sotto una pioggia battente ma non da regime temporalesco, ha effettuato un sopralluogo nella zona della frana, insieme ai Servizi forestali regionali. Risultato? «Si è accumulata una nuova frana, arrivata quasi all'Alemagna. Sulla strada è arrivata solo acqua sporca, torbida. Attendiamo i prossimi temporali».

## PIÙ A SUD

Intanto i temporali ieri hanno colpito più forte la zona pedemontana. Attorno alle 19 Anas ha dovuto chiudere un tratto proprio dell'Alemagna, all'altezza di Vittorio Veneto (Treviso), a causa delle forti piogge. La zona è quella del Fadalto, il cui modello (pluviometri e sensori sul versante che sovrasta la strada, semafori sulla carreggiata) è particolarmente attenzionato, perché l'intenzione è di esportarlo anche a San Vito e a Borca di Cadore, per consentire la riapertura almeno parziale della strada verso Cortina. Ma è il me-

teo a comandare.

## LE TEMPICICHE

«Servono opere strutturali» diceva ieri il sindaco di San Vito. «Serve una galleria che consenta alla colata detritica di scavalcare la strada senza arrivare sulla carreggiata». L'idea è stata proposta anche al capo del Dipartimento nazionale di Protezione Civile, Fabio Ciciliano, che nei giorni scorsi è stato in sopralluogo sull'Alemagna. Ma servono risorse. E sicuramente non ci sono i tempi tecnici per arrivare a vedere l'opera entro le Olimpiadi. E allora il cronoprogramma cambia: entro qualche giorno saranno installati i pluviometri, che consentiranno di riaprire la strada quantomeno di giorno e con il sole; poi entro una decina di giorni verranno piazzati gli altri strumenti di controllo della montagna, sul "modello Fadalto". Il tutto, ovviamente, meteo permettendo. Perché anche oggi sono previsti temporali. E quindi l'attenzione deve per forza restare altissima.

**Damiano Tormen**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Precipita dal sentiero e sbatte contro le rocce Gravissima una 57enne

## L'INCIDENTE

**ALLEGHE (BELLUNO)** Un'escursione in montagna ha rischiato di trasformarsi in tragedia. Una donna di 57 anni, della Repubblica Ceca, è ricoverata all'ospedale di Treviso in condizioni critiche, dopo essere scivolata dal sentiero nella zona del lago del Coldai (sopra Alleghe, nell'area del monte Civetta).

## LA DINAMICA

È successo ieri mattina, intorno a mezzogiorno. L'escursionista 57enne si trovava insieme ai familiari appena sotto il lago del Coldai. Doveva essere una camminata in montagna come tante altre. Ma a un certo punto è scivolata ed è caduta giù dal sentiero. Un impatto violento, che l'ha fatta ruzzolare per diversi metri sbattendo tra le rocce. A lanciare l'allarme sono stati altri escursionisti: dopo aver assistito all'incidente, erano scesi subito dall'infelice per prestarle la prima assistenza. Un aiuto che è stato fondamentale, anche perché chi ha chiamato il 118 è stato subito in grado di fornire le coordinate del punto esatto dove era accaduto l'incidente.

## I SOCCORSI

In questo modo, è stato più facile per il Suem intervenire con l'elicottero. L'eliambulanza ha raggiunto il luogo, ha fatto sbarcare l'equipe medica e il tecnico di elisoccorso, che hanno presta-

to le prime cure urgenti alla 57enne. La donna era incosciente a causa dei traumi riportati mentre ruzzolava tra le rocce. È stata imbavellata e caricata a bordo giusto prima dell'arrivo del temporale, che avrebbe potuto rendere assai difficoltoso il decollo e il trasporto a valle. L'elicottero è volato direttamente all'ospedale di Treviso, con l'escursionista arrivata al pronto soccorso in gravi condizioni.

In precedenza l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore era volato a Cima Ambrizzola (la sommità più elevata del piccolo gruppo della Croda da Lago-Certera), dove un 42enne di Taibon Agordino (Belluno) non era più in grado di scendere autonomamente. Individuato dopo una ricognizione, l'uomo è stato recuperato e trasportato a valle.

**D. T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL LUOGO DELL'INCIDENTE Il lago di Coldai, sopra Alleghe, nell'area del monte Civetta

# Piave, nuovo malore dopo un tuffo Straniero salvato da due trentenni

► Stava cercando di raggiungere a nuoto un isolotto

## IL CASO

**NERVESA (TREVISO)** Fa il bagno nelle acque gelide del Piave tentando di arrivare a un isolotto, ma viene colpito da un malore e rischia di venire trascinato via dalla corrente. Succede ancora una volta in provincia di Treviso, su una spiaggia non balneabile, come d'altronde tutta l'asse del fiume. Dopo la morte del 21enne vene-



zuelano Dennys Navas, quella della piccola Adna Islam di 9 anni e dopo il salvataggio del 57enne albanese (giusto il giorno prima), a immergersi e rischiare di affogare è stato un 31enne marocchino, che non risiede in zona. Verso le 16.30 si trovava assieme ad alcuni ami-

ci sul greto del fiume quando ha deciso di tuffarsi: nel primo pomeriggio, con l'avvicinarsi del temporale, il clima era particolarmente afoso. K.L. si è sentito male e ha rischiato di morire annegato: due trentenni l'hanno raggiunto e trascinato fuori dall'acqua. «Pensavamo ci morisse tra le braccia, ha detto uno di loro. Poi sono stati chiamati i soccorsi: sul posto è arrivato anche l'elicottero Leone 1. Il giovane straniero è stato trasferito al pronto soccorso di Montebelluna, in condizioni di media gravità.

**Luca Vecellio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ASSUMIAMO AUTISTI DI BETONIERA (PATENTE C+CQC)

INFO. e CANDIDATURE

✉ risorse.umane@superbeton.it

☎ 0422 526387 | 345 582 9043

**SuperBeton**  
Calcestruzzi e Asfalti



## Legalmente

Vendite immobiliari,  
mobiliari e fallimentari

legalmente@piemmemedia.it

[www.legalmente.net](http://www.legalmente.net)

**Ancona 071 2149811**

**Lecce 0832 2781**

**Mestre 041 5320200**

**Milano 02 757091**

**Napoli 081 2473111**

**Roma 06 377081**

IL CASO

ROMA Si è laureato in Scienze giuridiche ed è fuggito con la fidanzata senza rientrare in carcere, a Bologna. Andrea Cavallari, uno dei responsabili della strage di Corinaldo, ha usufruito di un permesso che il magistrato del Tribunale di Sorveglianza gli aveva concesso per sostenere la discussione della tesi di laurea, ma dopo la cerimonia non ha più fatto ritorno nella casa circondariale di Bologna "Dozza". Il 26enne è uno dei componenti della "banda dello spray" che nella notte tra il 7 e l'8 dicembre del 2018 provocò a Corinaldo, in provincia di Ancona, la morte di cinque ragazzi minorenni e di una mamma di 39 anni all'interno della discoteca "Lanterna Azzurra". Sei mesi dopo era tornato in azione anche a Padova durante un concerto al parco Europa. Assieme ad un complice aveva preso di mira un veneziano e un trevigiano ai quali aveva strappato la collana. Ma era stato riconosciuto e identificato. Cavallari stava scontando la pena definitiva a 11 anni e 10 mesi nel carcere di Bologna. Giovedì scorso il giovane è uscito dal penitenziario solo in compagnia dei familiari, poiché per i permessi premio non è prevista la scorta della polizia penitenziaria. Dopo la cerimonia ha fatto perdere le sue tracce trasgredendo a quanto aveva disposto l'autorità giudiziaria nei suoi confronti.

Tre anni fa, Cavallari aveva iniziato a frequentare Giurisprudenza a Unibo, iscrivendosi al corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche con specializzazione in Consulente del lavoro e delle relazioni aziendali. Secondo le poche informazioni, dopo la discussione della tesi e la proclamazione, è rimasto solo insieme alla fidanzata, e dopo poco è sparito assieme a lei, la giovanissima donna del capo come venne chiamata, che guidava l'auto con cui la banda andava a commettere le rapine.

LA RELAZIONE

Il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria avrebbe chiesto una relazione in merito a quanto avvenuto nell'istituto minorile di Bologna. La richiesta potrebbe puntare a far luce sulle modalità di sorveglianza del giovane e approfondire altri dettagli

# Strage di Corinaldo: scappa dopo la laurea

►Andrea Cavallari stava scontando 11 anni per la morte di sei persone

►Iscritto a Giurisprudenza, al termine della cerimonia ha fatto perdere le tracce

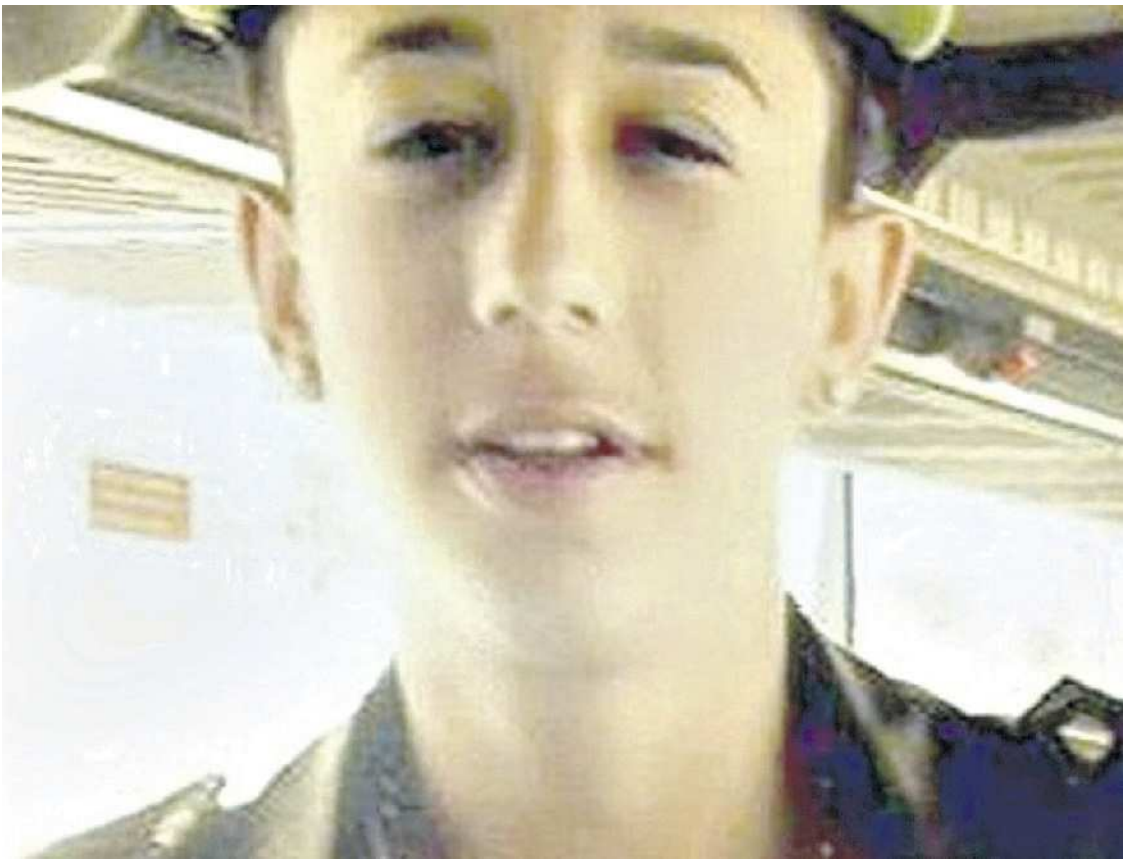
sulla sua detenzione. Anche se il suo comportamento in carcere era più che regolare e non aveva dato nessun particolare segnale sospett, avrebbero riferito i poliziotti in servizio nella sua sezione.

Sul caso è intervenuto Giovanni Battista Durante, segretario generale aggiunto del Sappe, il sindacato autonomo di polizia penitenziaria: «Stiamo cercando di lavorare affinché, in situazioni simili, venga dato più spazio alla polizia penitenziaria nell'osservazione dei detenuti come elemento di valutazione per il loro eventuale accesso ai benefici».

Andrea Cavallari era stato arrestato ad agosto 2019 dai carabinieri del nucleo investigativo di Ancona insieme ad altri sei mem-

QUELLA NOTTE DEL 2018

Il 26enne è uno dei componenti della "banda dello spray" che nella notte tra il 7 e l'8 dicembre del 2018 provocò a Corinaldo (Ancona) la morte di 5 ragazzi minorenni e di una mamma all'interno della "Lanterna Azzurra".



LA FUGA DOPO LA LAUREA Andrea Cavallari, uno dei responsabili della strage di Corinaldo

## Il giallo del cane eroe premiato dalla Meloni

«Lo amavano tutti, Bruno. Non era lui il vero bersaglio, ero io». Arcangelo Caressa parla con voce ferma, ma il dolore è tangibile dopo la perdita del suo amato cane-eroe. Veterinario, direttore tecnico nazionale dell'Endas e figura di riferimento nella preparazione di unità antidroga e antisommossa, Caressa è stato per sette anni l'addestratore inseparabile di Bruno, il cane molecolare trovato morto all'alba del 4 luglio nel box dove dormiva, all'interno del centro specializzato di Talsano, alle porte di Taranto. Un agguato feroce: un wurstel imbottito di chiodi, lanciato oltre il cancello, ha ucciso sul colpo l'animale, campione in operazioni di ricerca e salvataggio. «So chi è stato», afferma Caressa. «Nelle ultime settimane ho ricevuto diverse minacce di morte. Ora voglio vedere il colpevole dietro le sbarre». Bruno era un supereroe. Era un bloodhound molecolare, addestrato in Svizzera, utilizzato nelle ricerche di dispersi, anche in scenari complessi: anziani affetti da Alzheimer, bambini con disabilità, persone scomparse in contesti urbani o impervi. In sette anni di attività aveva salvato nove persone e ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui un premio consegnato personalmente dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

bri della banda criminale di cui faceva parte. Tutti giovanissimi, all'epoca, di età compresa tra i 19 e i 22 anni, residenti nella Bassa Modenese, specializzati in rapine con lo spray al peperoncino, accusati a vario titolo di omicidio preterintenzionale plurimo, furto, rapina e lesioni personali per la tragedia avvenuta nella discoteca di Corinaldo. Quella notte del dicembre 2018, poco prima del concerto del rapper Sfera Ebbasta, i sei, successivamente tutti condannati in via definitiva, spruzzarono nella sala dello spray urticante per derubare il pubblico presente di collanine in oro, provocando il panico tra la folla e una fuga di massa che causò sei morti (cinque minorenni e una mamma di 39 anni) e 59 feriti.

«ERA UNO DEI CAPI»

Cavallari accusato di essere uno dei capi della banda di cui facevano parte anche Moez Akari e Souhaib Haddada, ha sempre provato a tirarsi fuori, ripetendo: «Con i morti di Corinaldo non c'entro niente» e ancora «ero lì ma sono estraneo. Sono arrivato pochi minuti prima, Non ho spruzzato lo spray al peperoncino. Non c'entro con la strage». Prendendo sempre le distanze dall'altra banda, quella di Ugo Di Puerto (figlio di Sigismondo, ritenuto un uomo del clan dei casalesi a Modena), il cui dna è stato trovato sulla bomboletta rosa usata in discoteca, Raffaele Mormone e Badr Amouiya. Ma la procura di Ancona ha sempre sostenuto il contrario.

Lo scorso 2 luglio la Corte d'Assise d'appello di Ancona aveva confermato la condanna a 10 anni e 5 mesi per l'ottavo membro del sodalizio, il 26enne bolognese Riccardo Marchi, già inflitta in primo grado con rito abbreviato. La sua posizione era emersa in una seconda fase delle indagini, ma lui ha sempre sostenuto di non essere stato alla Lanterna Azzurra quella sera.

R.Tro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEI MESI DOPO LA TRAGEDIA DELLA DISCOTECA DI ANCONA IL GIOVANE AVEVA COLPITO ANCHE AD UNA FESTA A PADOVA

## Diede del cretino a uno studente Per la Cassazione, il prof va punito

LA SENTENZA

ROMA Ha insultato un suo alunno apostrofandolo come «cretino» e, vista la sua funzione di docente e il contesto nel quale sono avvenuti i fatti, la sanzione disciplinare della censura scritta, inflitta dal dirigente scolastico all'insegnante, è corretta o comunque «proporzionata al suo comportamento». Lo ha stabilito la Cassazione, che ha respinto il ricorso presentato dal docente contro il ministero dell'Istruzione e contro l'istituto tecnico Alberto Baggi di Sassuolo.

Così, sebbene gli insulti siano stati per la maggior parte sdoganati proprio dalla Suprema corte e sempre più spesso le cronache raccontino di episodi di violenza messi in atto dagli studenti nei confronti dei docenti, è la stessa Cassazione a dimostrare, con pronunce solo apparentemente contraddittorie, come il ruolo e il contesto possano avere un peso e influire sulla valutazione. Per i giudici la sanzione è



LA CORTE Il Palazzo di giustizia sede della Cassazione a Roma in piazza Cavour

legittima e congrua. E le motivazioni della sentenza impugnata non difettano sul piano logico o giuridico.

I FATTI

Il professore aveva impugnato immediatamente il provvedimento disciplinare davanti al Tribunale civile di Modena che, però, gli aveva dato torto confermando la sanzione inflitta dal dirigente scolastico. Sentenza confermata in appello, ma il docente non si era arreso e adesso anche dalla Suprema corte, alla quale aveva chiesto l'annullamento della sanzione, dopo che la decisione del giudice di secondo grado di Bologna, gli ha dato torto respingendo il ricorso.

I fatti risalgono al 2019, quando l'insegnante aveva un contratto a tempo determinato nell'istituto tecnico. Il docente, durante i diversi gradi di giudizio, aveva

anche ammesso di aver pronunciato l'insulto incriminato alla volta dello studente, così come denunciato dal ragazzo. E la Corte d'Appello aveva stabilito che il provvedimento del dirigente scolastico fosse proporzionale al comportamento adottato in classe dall'insegnante, sottolineando che la sanzione della censura, prevista dal codice disciplinare per la «violazione dei doveri inerenti alla funzione docente» fosse congrua e proporzionale rispetto all'addebito.

IL RICORSO

Nel ricorso in Cassazione l'insegnante aveva sostenuto che la Corte d'Appello non aveva tenu-



to conto del fatto che il giudice di primo grado avesse confermato la sanzione della censura sulla base di una valutazione errata dei fatti. Ossia in base alla circostanza che il docente avesse proferto due differenti insulti: uno diretto solo a un alunno, ossia «cretino», come lui stesso ammetteva l'altro, inesistente, all'intera classe: «maiali» o «ani-

LA SCUOLA L'istituto tecnico Alberto Baggi di Sassuolo dove insegnava il docente

mali». Ma di fatto la Corte d'Appello aveva fatto riferimento alla sola parola «cretino», ritenendo legittima e proporzionata la sanzione disciplinare. Anche se secondo il ricorso dell'insegnante, sarebbe stata in sostanza corretta la sanzione dell'avvertimento scritto.

Val.Err.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# A Rovigo terzo accoltellato in sette giorni, il sindaco Cittadin: «Violenza tribale»

## LA VICENDA

**ROVIGO** Ancora violenza a Rovigo. Sabato sera, attorno alle 23.30, il capoluogo del Polesine ha vissuto il terzo episodio di brutalità nell'arco di una settimana. Un ventenne albanese è stato colpito all'addome da una coltellata inferta da un ventiquattrenne romeno, al termine di una lite cominciata per futuri ragioni. Secondo quanto ricostruito, la vittima avrebbe rivolto dei complimenti alla compagna dell'aggressore, scatenando il diverbio che è sfociato nella violenza.

## SANGUE SULL'ASFALTO

Sono diverse le tracce di sangue presenti tra via Carducci e Corso del Popolo tra la strada, l'attraversamento pedonale nei pressi dell'edicola e i marciapiedi vicini. Macchie ormai secche, che hanno raccontato, almeno in parte, i fatti accaduti ai soccorritori e alle forze dell'ordine, arrivati pochi minuti dopo sul luogo della violenza. Per la vittima, trasportata d'urgenza all'ospedale di Rovigo, le ferite non dovrebbero essere tali da metterne in pericolo la vita, anche se la prognosi rimane riservata. L'aggressore, invece, è stato identificato dalle autorità.

## I PRECEDENTI

Si tratta soltanto dell'ultimo

**DOMENICA SCORSA UN 25ENNE ERA STATO FERITO DA UN COETANEO, EPISODIO SEGUITO DA UN TENTATO OMICIDIO**



LE IMMAGINI A sinistra e in alto, le tracce di sangue presenti tra via Carducci e Corso del Popolo dopo l'accoltellamento di sabato sera

episodio di quella che può essere definita una terribile abitudine del capoluogo polesano, negli ultimi giorni. All'inizio del Corso del Popolo, si è consumato il terzo accoltellamento della settimana nel centro città. Solo domenica scorsa, un 25enne marocchino è stato ferito da un coetaneo italiano al termine di una rissa in pieno centro, fortunatamente senza riportare ferite gravi. L'episodio è stato seguito da un tentato omicidio, sempre con arma da taglio, da parte

di un 41enne pakistano nei confronti di un 50enne indiano. Gli aggressori sono in stato di fermo. Se per la vittima del primo caso la prognosi è di circa una settimana, lo stesso non si può dire per l'indiano, che è stato operato d'urgenza all'intestino, ripetutamente perforato dall'arma. Con ogni probabilità, riporterà danni permanenti.

Secondo gli inquirenti, non ci sarebbero elementi di contatto tra i tre episodi che hanno seminato il panico tra la popolazione locale. L'unico fil rouge rilevabile tra i tre fatti è l'utilizzo di un'arma da taglio, segno di una probabile emulazione e indicatore di come la violenza si sparga velocemente.

## IL PREFETTO

A causa del susseguirsi di episodi di violenza, la cittadinanza si interroga sulla condizione del capoluogo. «C'è stata questa singolarità di liti con accoltellamento ravvicinati», aveva dichiarato il prefetto di Rovigo Franca Tancredi dopo la seconda aggressione. I cittadini invocano maggiore sicurezza

per le strade della città. Un appello che il primo cittadino di Rovigo, Valeria Cittadin, raccoglie esprimendo preoccupazione per i tre accoltellamenti che si sono succeduti in un così breve arco temporale.

«Non possiamo più parlare di episodi occasionali o situazioni straordinarie – fa sapere in una nota il sindaco –. Tre casi in così poco tempo rappresentano un allarme reale che va affrontato. Non possiamo accettare che si diffondano logiche di violenza tribale, dove il coltello viene usato per farsi giustizia». Quindi aggiunge: «La maggioranza delle persone straniere che vive a Rovigo è fatta di cittadini onesti, lavoratori, padri e madri di famiglia che contribuiscono con il loro lavoro al benessere della nostra comunità – continua il primo cittadino del capoluogo –. Sono loro, per primi, a rischiare di pagare con isolamento e diffidenza la loro presenza qui».

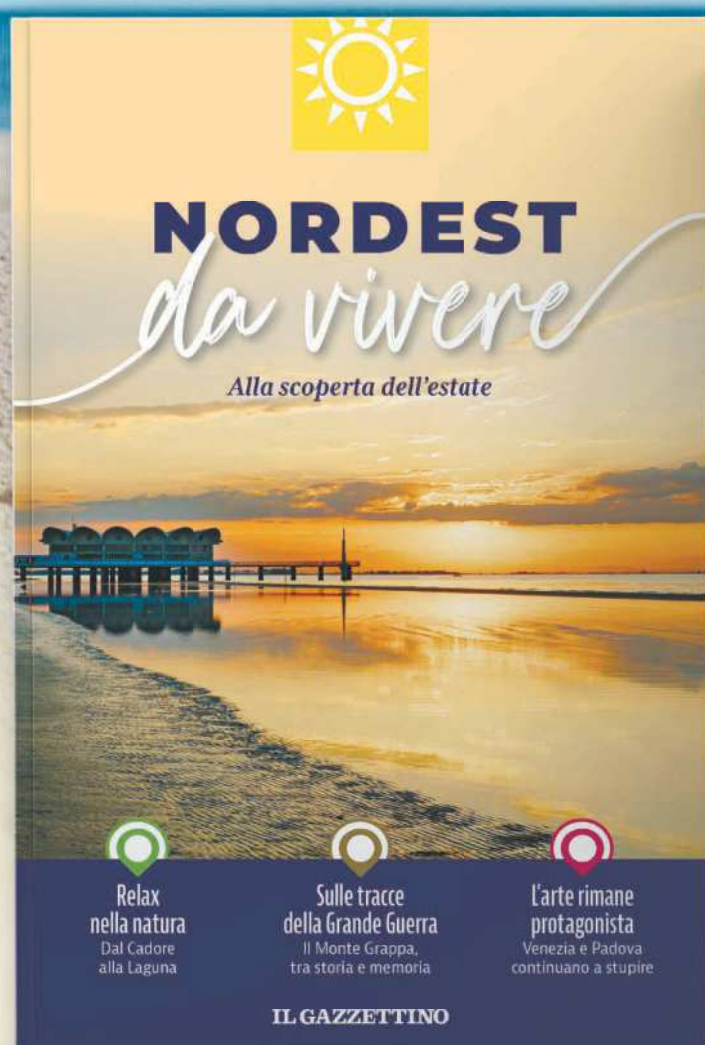
## L'ASSESSORE

Ad esprimersi, in seconda battuta, è l'assessore alla sicurezza e polizia locale Michele Aretusini: «La sicurezza deve essere una priorità assoluta. I residenti hanno tutto il diritto di potersi godere una passeggiata senza dover temere che, di lì a poco, possa verificarsi qualcosa di grave». L'assessore poi conferma l'impegno dell'amministrazione comunale in materia di sicurezza, come confermano i 138 mila euro stanziati recentemente nel potenziamento dei corpi di polizia locale: «Sono arrivati in comando i primi taser e a breve partiremo con la formazione. In questi giorni è stato avviato un importante progetto per migliorare il sistema di videosorveglianza cittadino» conclude Aretusini.

Valentino Aggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ESTATE A PORTATA DI MANO



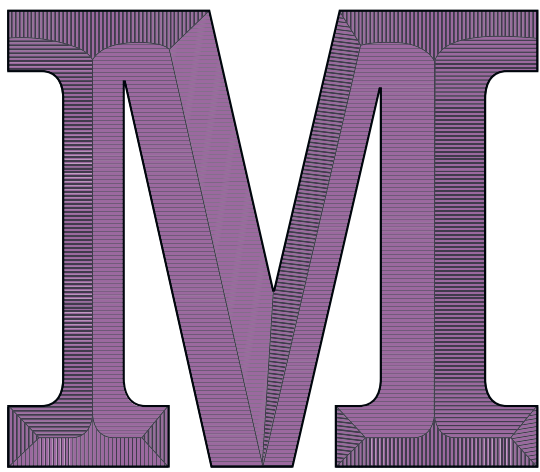
## NORDEST da vivere

Tuffati nell'estate con la guida **“Nordest da vivere”**! Nell'edizione estiva, tantissime idee per conoscere o riscoprire luoghi, cibi, tradizioni ed eventi delle nostre regioni, per un'estate all'insegna della cultura e del divertimento, tra una passeggiata e una nuotata, tra un museo e un parco naturale.

Per vivere al massimo l'estate in Veneto e Friuli Venezia Giulia, chiedi in edicola **“Nordest da vivere”**: la super-guida... ad un mini prezzo.

**A soli €3,80\***

## IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO



## La festa in India

### Il Dalai Lama compie 90 anni e li festeggia in esilio

Circondato da migliaia di fedeli nonostante una pioggia monsonica battente e omaggiato da molti leader mondiali, il quattordicesimo Dalai Lama, Tenzin Gyatso (nella foto), Nobel per la pace, ha celebrato in esilio in India i suoi 90 anni, lanciando messaggi di pace e confermando che alla sua morte, "spero tra 30 o 40 anni", dice, ci sarà un nuovo leader reincarnato. Una

predizione che sfida la Cina di Xi Jinping che continua a sostenere che i circa 500 milioni di buddisti presenti sul pianeta debbano avere un capo religioso approvato da Pechino. Bastava dare uno sguardo alla folla radunata nel cortile principale di Tsuglagkhang, il tempio del Dalai Lama a Dharamshala in India, la nuova patria dei tibetani in esilio, per

capire che così non sarà. Numerosi i leader mondiali e le celebrità presenti alla festa. Lui, Tenzin Gyatso, è arrivato alla festa vestito con abiti tradizionali e con un mantello giallo, camminando con l'aiuto di due monaci e, sorridendo divertito, ha assistito a spettacoli di danza con cimbali e cornamuse prima dell'inizio delle preghiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## MACRO

www.gazzettino.it  
cultura@gazzettino.it

Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro  
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

Dino Giusti, fondatore della Gidi Meccanica di Vazzola, all'età di 75 anni decide di cedere il testimone alla figlia Elena. L'imprenditore racconta il disorientamento rispetto al presente: «L'incertezza che viviamo è il pericolo maggiore»

### L'INTERVISTA

Come in un film. Decidere a 75 anni di passare la mano dell'azienda costruita quando ancora il fenomeno del Nordest non c'era; guardarsi attorno e, quasi all'improvviso, accorgersi di non essere più nel mondo di prima. Sfumati i punti di riferimento sui quali poggiavano le fondamenta ideali di fabbriche che davano (e danno) lavoro a centinaia di famiglie. Tanto da dubitare di avere sbagliato, sperando però che, come nei vecchi film, basti riavvolgere la pellicola per far riprendere lo spettacolo.

Dino Giusti, di Godega di Sant'Urbano, non è il solo imprenditore a interpretare con difficoltà questo particolare momento, a ritrovarsi in uno scenario profondamente differente fatto di guerre vicine e lontane, persino di paura atomica, di dazi minacciati, di ritorni di fantasmi. In qualche modo, Dino Giusti esprime il disagio di una generazione, quella nata nel Dopoguerra, cresciuta negli anni del boom, con le sue certezze e le sue ambizioni altrettanto importanti. Quella che ha creato nel piccolo e nel grande ciò che è diventato il Nordest. Quella che «il lavoro è stato un gioco, come quando sei bambino e finché vinci vuoi continuare a giocare». Quella generazione che a 75 anni riflette e si interroga: «L'età per me è una presa di coscienza del metro della vita, quella che rimane. Uno pensa: ma chi me lo fa fare a stare qui tutto il giorno, a sollecitare, a premere tante persone? Poi ci ripensi: ma se non lo faccio io, chi lo farà?». Il problema del passaggio di consegne, Giusti lo ha risolto in casa: gli subentrerà la figlia Elena, laurea alla Bocconi, esperienza nelle multinazionali in Svizzera. Ha posto una sola condizione: aspettare che il figlio piccolo compia tre anni.

La Gidi Meccanica (Gidi sta per Giusti Dino) di Vazzola opera nei settori industriale e manifatturiero. Produce leve, meccanismi particolari per la calzatura sportiva di ogni tipo. Fornisce al cliente progetti chiavi in mano: dal prototipo alla realizzazione. Fabbrica parti metalliche soprattutto per auto, dispone di centinaia di impianti robotizzati, oltre a un magazzino verticale con quattromila tonnellate d'acciaio. Gli stabilimenti, che si estendono su 20 mila metri quadrati, hanno una capacità produttiva di 400 milioni di pezzi stampati all'anno. Fondata nel 1983, l'azienda conta 180 collaboratori e un fatturato di 70 milioni di euro. Tra i clienti, Bosch e Denso. Un secondo stabilimento con 100 dipendenti a Cluj, in Romania.

**L'AMERICA DI OGGI?  
«NON È IL MITO CHE  
LA MIA GENERAZIONE  
AVEVA SOGNATO»  
LA DEMOCRAZIA?  
«NON FUNZIONA PIÙ»**



LA PROPRIETÀ In alto, Dino Giusti insieme alla figlia Elena. In basso la sede della Gidi Meccanica fondata da Giusti nel 1983



L'impresa conta 180 dipendenti e realizza un fatturato di 70 milioni

L'AZIENDA In alto, l'esterno della sede di Gidi Meccanica. In basso, Dino Giusti in azienda con un dipendente



ricerca e sviluppo, continuiamo ad assumere, cerchiamo altri ambiti nei quali vendere il nostro saper fare. Per fortuna abbiamo i conti in ordine e liquidità. Devo solo imparare a delegare, ho incominciato a farlo».

**Cosa significa quando dice di non riconoscere più il mondo nel quale è cresciuto?**

«Non ci sto capendo niente. Uno si alza la mattina e trova tutto cambiato. L'elemento di novità è che l'America oggi non è il mito che la mia generazione ha sognato, il modello di riferimento. Ho un'angoscia interiore, sono spaesato. Da bambino ero sempre al cinema e i film erano americani, western, commedie: c'era sempre uno scenario che prevedeva una soluzione positiva, adesso non lo so più. Il buono vinceva. Mi dà anche fastidio dire che sono spaesato, ma il cuore è fatto in questo modo: hai il timore che la disinformazione prevalga. L'altro giorno non sono stato capace di stare zitto e ho scritto un post: «La democrazia è un modello che non funziona più perché la manipolazione sempre più accelerata porta le persone a non avere la capacità di leggere la verità che c'è sotto traccia». Sono stato aggredito sui social, persino con violenza, per avere detto una cosa tutto sommato banale. Allora uno dice: ma lasciate perdere! Allora cosa faccio? Vado nell'isola deserta... L'imprenditore pensa positivo: ce l'abbiamo fatta e ce la faremo. Io sto comprando le macchine e porto fiducia a chi mi sta vicino. Però a volte ho la sensazione di vivere alla giornata, l'incertezza è il pericolo maggiore. I dazi creano problemi a tutti, anche solo ad annunciarli».

**Non dipenderà dal fatto che improvvisamente si sente vecchio?**

«I 75 anni per me sono stati una presa di coscienza del metro della vita, quella che rimane. Ho messo questo cappello e lo devo portare, ma sta venendo meno la gratificazione che nella vita mi ha accompagnato. Ho visto mio papà, mia madre, mia moglie andarsene, la morte quasi diventa normalità, ma è una normalità che non mi piace. L'azienda mi ha tolto un po' di vita, ma me ne ha dato un'altra. Ho amato anche la politica, sono stato democristiano, pure assessore comunale a Godega di Sant'Urbano, alle attività produttive. La politica era fantasia, una volta. E quell'infanzia meravigliosa, scaestrata, inseguendo un pallone... mi è rimasta la voglia di segnare un gol. Mia moglie diceva che ascoltavo troppe canzoni. Sono un amante dei Beatles, di De André, di Battisti, Acqua azzurra acqua chiara è la mia canzone. Quel tempo è finito, ma mi è rimasta un po' la paura di andare a dormire sotto i ponti. Pesa la consapevolezza che sono vecchio e che questa azienda deve andare avanti: è frutto di una vita».

Edoardo Pittalis  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Il lavoro? Un gioco Ma adesso mi ritiro»

**Una storia esemplare del modello veneto, la sua: come nasce l'imprenditore?**

«Papà Benvenuto era un casaro della Latteria Sociale di Pianzano, era molto bravo a fare il formaggio Montasio. Era un uomo semplice, la sua parola più difficile era «Dio Buono». Si alzava alle 5 di mattina, mamma Rosina era operaia, aveva dovuto abbandonare la scuola per lavorare. Quando papà è partito soldato in Albania, l'ha lasciata con i miei fratelli più grandi. Lei per noi voleva sempre di più, se a scuola prendevo otto mi diceva perché non avessi preso nove. Mi ha insegnato a tenere il punto, sono come un ciclista che

vuole vincere; non mi piace perdere nemmeno a carte con gli amici. Ho avuto un'infanzia felicissima trascorsa a giocare a pallone davanti alla chiesa di Pianzano, ero bravo, mi chiamavano «Sivori», ma ho dovuto smettere a 16 anni perché la scuola non lasciava più spazio. Col diploma di perito dell'avviamento industriale sono andato a Milano con una borsa di studio per l'Istituto Superiore di Tecnologia collegato al Politecnico, la famiglia ha fatto i salti mortali per mantenermi. Ogni anno erano obbligatori 40 giorni di stage e 40 in Inghilterra per imparare la lingua. La scuola formava personale che sapeva costruire i pezzi con una tecnologia sempre più avanzata.

Dopo sono andato a lavorare alla Padovan macchine enologiche a Conegliano. E da lì da un altro Padovan che è stato un grande maestro per me. Sono molti i Padovan nella mia vita, è lo stesso cognome di mia madre».

**Quando inizia la storia della sua azienda?**

«Nel 1983, l'elemento scatenante è stato il matrimonio con Anna Novelli, insegnante, morta a 58 anni nel 2007. È stato il suo stipendio sicuro, quella certezza a darmi il coraggio di provarci in proprio. Inizio con tre soci che dopo tre anni mi lasciano: facevamo gli assemblatori di leve, poi ci capita l'opportunità di produrre viti per i pattini a rotelle

della Nordika. Sono stati gli anni dell'esplosione della domanda della calzatura sportiva, cambiavano i materiali».

**E la situazione di oggi?**

«Perturbazioni come quelle attuali sono significative. Abbiamo superato il Covid, ma venivamo da una forte crescita e si poteva reggere. Bisogna capire cosa succederà nel settore dell'auto. Mi ha colpito un giornale economico americano che ha scritto: «Abbiamo visto il futuro, ma non era l'America». È la Cina. Questo spiega, almeno in parte, un certo imbarazzo americano e certe uscite del suo presidente. Stiamo cercando di allargare il mondo commerciale, trovare altri spazi: puntiamo su

La cantante trevigiana festeggia un compleanno importante. E parla di sé, della sua carriera ma anche di Tina Anselmi («La adoravo») e di Zaia («Faccia un partito»). E ricorda quando Radio Vaticana trasmise per prima «Kobra»: «Lo speaker non aveva capito il testo»

## L'INTERVISTA

Icona della musica italiana, Donatella Rettore ha attraversato cinquant'anni di carriera disintegrando tabù, sfidando i moralismi di un'Italia ingessata e ipocrita e anticipando i tempi su temi attualissimi come patriarcato e identità di genere. Artista provocatoria e autentica, a poche ore dal suo settantesimo compleanno, rivela un'energia incontenibile e diversi progetti, fra i quali una canzone dedicata a Treviso.

**Domani compirà settant'anni: con quale stato d'animo vive questo compleanno?**

«Io sono una persona che vive il momento. Il tempo passa, i miei cani crescono, se ne vanno. Speriamo che in questa vita io abbia fatto del mio meglio per meritarmi un dopo clamoroso».

**Come festeggerà? Ha organizzato qualcosa?**

«No, mi trovo in un'isola, in vacanza, non amo le feste. Avrei voluto festeggiarlo a Treviso, ma a Treviso mi "massacrano": non mi fanno passare i compleanni come voglio io, cioè chiudendo tutti i telefoni».

**Ha vissuto a Roma, ha viaggiato in tutto il mondo, ma non ha mai davvero lasciato Castelfranco Veneto, la sua città. Cosa la lega così profondamente a questo luogo di provincia?**

«Amo la mia città, come tutto il Veneto, e soprattutto Treviso e i trevigiani: la adoro. È una città così salottiera, empatica. Amo la Marca, pensi che sto scrivendo una canzone su Treviso, perché si merita una canzone, vorrei registrarla con una collega. Ho fatto un concerto l'anno scorso a Suoni di Marca ed è venuto ad ascoltarmi tutto il Veneto. È stato bellissimo».

**Anche «Disco Prosecco», brano del suo ultimo album, è un omaggio alla sua terra?**

«Certo, e anche «Malamocco», una canzone a cui Franco Battiato avrebbe dato 10 e lode».

**Lei ha venduto 30 milioni di dischi in 50 anni di carriera. È soddisfatta della sua carriera?**

«Anche di più, perché io continuo a vendere i dischi, anche l'ultimo 'Antidiva putiferio', un disco nel mio stile. Sarebbe stato bello che le radio lo pubbli-

CASTELLANA

Una recente foto di Donatella Rettore tratta dal suo profilo Instagram. Domani traguardo importante

## Donatella Rettore



## «Io una trasgressiva? No libera. Da 70 anni»

cizzassero, per dare un po' una scossa a questi giovani che adesso si sono seduti sull'intelligenza artificiale e fanno le canzoni tutte uguali».

**Lei comunque nel suo ultimo lavoro ospita alcuni artisti giovani come Big Mama e La Sad.**

«Sì, loro sono bravissimi, ma il problema sono le case discografiche che non ti contano più come artista, ma valutano quanti follower hai».

**Cosa la appaga di più del suo lavoro?**

«Quando riesco a mettere insieme una bella musica, un bell'arrangiamento e un bel live, perché la resa dal vivo è una cosa fondamentale per chi canta. Io scrivo e canto per la gente. E perché mi piace, mi libera».

**Il suo modo di essere ha anticipato molti temi che oggi sono centrali, come la libertà di**

**espressione, l'identità di genere, la lotta al patriarcato, che all'epoca non si chiamava così. Si sente una pioniera?**

«Diciamo che all'epoca non c'era il politically correct che oggi mette delle grate, delle gabbie. Non ci si può più esprimere completamente. Io sono sempre stata un'istintiva».

**L'hanno definita trasgressiva e provocatoria. Ma lo era davvero o era semplicemente sé stessa?**

«Io non ho mai pensato: adesso trasgredisco. Io ero e sono così. Volevo essere libera. Non sono nata diplomatica per cui non potrò mai essere una brava politica».

**Ma la politica la appassiona?**

«Più che altro adesso mi delude, perché mancano idee, passione e personalità del calibro di Tina Anselmi, Enrico Berlinguer, Giulio Andreotti, manca-

no uomini, a parte Luca Zaia, che però dovrebbe fondare un partito suo. E c'è da augurarsi che rimanga alla guida dalla Regione, per noi veneti».

**Ha citato come esempio Tina Anselmi, un'altra sua concittadina.**

«Io l'ho adorata. Pensi che mia madre le scrisse una lettera pregandola, nel periodo in cui stavo a Roma - era l'anno in cui uscì «Kobra» - di convincermi a tornare a casa e laurearmi. Anselmi le rispose di mettersela via e di essere orgogliosa di sua figlia. In realtà mia madre aveva solo paura che io soffrissi, perché sapeva bene che dopo anni di successo è biologico che ci sia un down».

**Qual è stato il suo momento più difficile della sua lunga carriera?**

«Tutti i giorni».

**Chi l'ha ispirata più di tutti?**

«Elton John: quando ho visto il film «Tommy» con lui che era il re del flipper con dei look pazzeschi tutto vestito di glitter sono impazzita. Chi l'ha detto che i cantautori devono essere tutti tristi con gli occhialoni neri, imbacuccati?».

**La fine degli anni Settanta e l'inizio degli Ottanta è stato un periodo esplosivo.**

«Nel '77 è scoppiato il punk, che ha liberato tutti. Fu una rivoluzione e diede a tutti la libertà di esprimersi, per questo il concetto è ancora così attuale. Cantare il disagio è una forma di liberazione e i ragazzi ne hanno ancora bisogno: stiamo trattando i giovani di oggi come se fossero stupidi, invece sono solo disorientati in un mondo pieno di guerre, capi di Stato assassini e tanta censura».

**La libertà fa ancora paura?**

«Mi viene da pensare che si era più liberi quando c'era la Democrazia Cristiana, che per altro ho sempre combattuto. Pensi che «Kobra» fu trasmessa per

la prima volta alla radio da Radio Vaticana».

**Ma com'è possibile, con un testo così allusivo al desiderio femminile?**

«L'ha messa uno speaker americano che non aveva capito il testo, decisamente esplicito».

**E censurato. Come al centro di tante polemiche ci fu «Lamette». Si diceva che istigasse al suicidio.**

«Invece era solo un gioco, un modo di dire dei romani della periferia: mi piaci così tanto da tagliarmi le vene, mi fai morire. Fu divertente la lettera che ricevetti da un cardinale per lamentarsi dei suoi tre nipoti che cantavano tutto il giorno «Dammi una lametta che mi taglio le vene». Gli risposi che era solo lui che pensava al suicidio, mentre i nipoti si stavano solo divertendo».

**Federica Baretto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LIRICA

Trascina e commuove il «West Side Story» immaginato dal regista veneziano Damiano Michieletto in una piscina abbandonata lontana dall'immagine tradizionale della New York degli anni Cinquanta. La storia d'amore di Maria e Tony, ispirata alla vicenda di Giulietta e Romeo, messa in musica nel 1957 da Leonard Bernstein, ha conquistato il pubblico della prima al Caracalla Festival nello scenario delle Terme. Il merito va all'intero cast del musical, protagonista di una prova notevole tra ritmi serrati, lunghe parti recitate, brani entrati nella memoria collettiva come Maria, Somewhere, America, I feel pretty, e momenti coreografici davvero suggestivi coronati da uno sfrenato Mambo con 60 ballerini in scena replicato, a sorpresa, al termi-

## Michieletto trionfa a Caracalla con un nuovo «West Side Story»

ne come bis per salutare gli spettatori.

Michieletto, direttore artistico del Festival che in passato ha firmato per l'Opera di Roma il successo straordinario di «Rigoletto» al Circo Massimo in piena emergenza Covid, ha confermato il suo talento apprezzato anche all'estero con una lettura nuova del capolavoro di Bernstein restando fedele al libretto ma aggiornando la vicenda con i segni di un sogno americano infranto come i pezzi della grande fiaccola della Statua della Libertà che occupano il palcoscenico.

**PROBLEMI DI AUDIO**

L'orchestra diretta da Michele

## La precisazione

## In concerto ci sarà Giovanni Allevi

Per un evidente lapsus, nel giornale di domenica mattina, nell'articolo dedicato ai festival di jazz in Veneto e Friuli Venezia Giulia, abbiamo titolato e riportato nella didascalia della foto «Stefano» anziché Giovanni Allevi come scritto giustamente nel testo in pagina. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i nostri lettori.

Mariotti, dopo qualche problema iniziale di registri creato dall'amplificazione (ma un ronzio fastidioso si è ripetuto fino alla fine), ha reso bene la varietà di stili di una partitura che fonde jazz, ritmi latino-americani e richiami alla tradizione musicale europea. West Side Story, da un'idea di Jerome Robbins e musicato da Bernstein su libretto di Arthur Laurents con i versi di Stephen Sondheim, viene considerato da molti la prima opera autenticamente americana. Applausi per tutti, ovviamente, soprattutto a Marek Zurowski, brillante Tony, e Sofia Caselli, che ha dato voce e corpo molto convincenti alla sua Maria appassionata, e ai compri-

mari delle gang rivali dei Jets e degli Sharks. Tributo particolare e meritato alle coreografie di Sasha Riva e Simone Repele e al corpo di ballo della Fondazione musicale. «È un lavoro intenso con l'intero cast, tutti gli interpreti esprimono un'energia sul palcoscenico palpitante - ha detto Michieletto -. Sono davvero molto felice anche di aver imparato tante cose, affrontando un linguaggio nuovo per me con cui desideravo confrontarmi da tanto tempo. Sono grato al Teatro dell'Opera di Roma che ha messo in piedi questa grande produzione». Il regista veneziano ha detto di aver puntato a ribaltare le versioni prevedibili di questo musical.

## I COMMENTI

«Abbiamo creato un simbolo, una piscina abbandonata con un trampolino che diventa il balcone, dove questi ragazzi cercano di continuare a tenere in vita il sogno americano in frantumi. Da questa esperienza porto con me anche una crescita personale di cui, a 50 anni, è sempre bene ricordarsi di fare: non percorrere sempre strade battute ma andare su qualche sentiero che non conosco e può essere più impervio ma ti regala orizzonti che altrimenti non scopriresti mai». Soddisfatto anche Michele Mariotti che parla di «una bella sfida vinta. L'orchestra è stata fantastica, sul palco tutti bravissimi, cantanti e ballerini. West Side Story è un capolavoro, Bernstein era un genio, con una sensibilità fuori dal comune. Se qualcuno mi chiedesse a quale personaggio vorrei assomigliare risponderai: a lui».

**Re.G.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festeggia il quarto di secolo il format (copiatissimo) che esalta la tradizione e i prodotti del Friuli Venezia Giulia

IN PIAZZA

**D**a 25 anni raccontiamo la storia della nostra terra attraverso la cucina e i suoi vini” dice orgoglioso Walter Filiputti, presidente del consorzio Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori, portabandiera delle eccellenze enogastronomiche del regione, straordinario melting pot di genti, culture, cibi. Il Consorzio è un affiatatissimo gruppo composto da 73 aziende top-quality: 25 ristoratori che - dal mare Adriatico alle Alpi - sono portabandiera delle molteplici anime della cucina regionale, pensata e rielaborata (e resa contemporanea) da ciascuno secondo il proprio personalissimo percorso di ricerca: 24 tra vignaioli e distillatori e 16 artigiani del gusto a cui si affiancano 8 partner tecnici.

UN MILIONE DI ASSAGGI

25 anni di impegno e di successi che i numeri, nella loro essenzialità, ben sintetizzano. «Oltre un milione di assaggi serviti all'insegna dell'eccellenza e della valorizzazione del territorio - snocciola Filiputti - 185 eventi in 83 località di tutto il mondo in cui abbiamo promosso la cultura e l'enogastronomia del Friuli Venezia Giulia, oltre 2.000 ricette create per raccontare in modo inedito la storia culinaria regionale, più di 35 mila bottiglie stappate, 1.383 le volte in cui vignaioli, artigiani del gusto e partner sono apparsi nei menù rendendo ogni esperienza irripetibile».

«La nostra intuizione - continua - era di guardare subito oltre, al bene del territorio, con la consapevolezza che fosse il vero tesoro comune da difendere e valorizzare. La Carta di fondazione, sottoscritta da 20 ristoranti, sanciva l'impegno a superare le individualità e lavorare per il bene collettivo. La componente territoriale fu il motore del successo, il panorama enogastronomico divenne un pilastro strategico per il turismo regionale, aprendo le porte alla collaborazio-

**GRANDE SERATA DOMANI A UDINE PER CELEBRARE LA NASCITA DI UN'IDEA CHE HA FATTO SCUOLA**

L'EVENTO

**T**orna anche quest'anno Taste & Soul, il format estivo firmato Hilton Molino Stucky, a Venezia, nell'isola della Giudecca: le terrazze dei ristoranti Aromi e Bacaromicome location di un ciclo di serate all'insegna dell'eccellenza enogastronomica e musicale, dove la bellezza del tramonto veneziano si fonderà con la suggestione del gusto e delle note dal vivo. Durante tutte le serate, gli ospiti avranno la possibilità di scegliere tra due esperienze gastronomiche: Aromi vuole essere un viaggio sensoriale, dove la cucina creativa incontra la qualità degli ingredienti in veste contemporanea, elegante e sorprendente, ogni è una creazione pensata per emozionare, mentre Bacaromi celebra la tradizione veneziana con piatti autentici e ingredienti locali. Entrambe le proposte sono firmate dall'Executive Chef Ivan Fagnoli. Per tutta l'estate gli ospiti saranno invitati ad un viaggio attraverso l'Italia del vino, con incursioni internazionali, accompagnati dal menu creativo e da per-

**APPUNTAMENTO**  
Un'immagine della Via dei Sapori, edizione Friuli Venezia Giulia; sotto ancora una foto del servizio durante la kermesse. A destra, l'organizzatore Walter Filiputti



# Via dei Sapori, venticinque anni di un “fenomeno”

Jesolo

## Griglie Roventi, quest'anno anche venti sindaci in gara

Torna la ventesima edizione di Griglie Roventi la sera del 12 luglio, sabato prossimo, in Piazza Torino a Jesolo, ecco i nomi dei 20 sindaci che si daranno battaglia per preparare la grigliata migliore in 60 minuti di tempo. Oltre ai 200 aspiranti grillers “canonici” quest'anno scenderanno in campo anche 10 coppie di sindaci, di verse zone del Veneto e di diverso schieramento



politico. In cima alla lista il “padrone di casa”, Christofer De Zotti (Jesolo), seguito da Mario Conte (Treviso), Oscar De Pellegrin (Belluno), Nicola Finco (Bassano del Grappa), Fabio Chies (Conegliano), Michele Grossato (Rosolina), Claudio Grosso (Quarto d'Altino), Marco Donadel (Roncade), Roberto Padrin (Longarone), Roberta Alverà (Vicesindaco di Cortina), Marco Della Pietra (Spresiano), Federica

Ortolan (Carbonera), Antonella Argenti (Villa del Conte), Gianluca De Stefani (San Stino di Livenza), Jessica Masini (Codognè), Nicola Fantuzzi (San Polo), Valentina Pillon (San Biagio di Callalta), Giorgia Bedin (Monselice), Annamaria Ambrosio (Fossalta di Portogruaro), Edoardo Tommasetto (Pozzoleone) e Arianna Lazzarini (Pozzonovo). L'edizione 2025 sarà condotta dallo storico inviato di “Striscia la Notizia” Moreno Morello (foto), e dalla presentatrice e showgirl Elisa Bagordo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Venezia: Taste & Soul alla Giudecca Scorzè: Bollicine & stelle nel giardino

formance musicali selezionate. Ogni appuntamento sarà dedicato a una cantina d'eccellenza che, insieme ai propri rappresentanti, presenterà una selezione di etichette in abbinamento ai piatti dello chef. Il prossimo appuntamento, l'11 luglio, toccherà alla Sicilia con Donnafugata (e la musica di Alice Dal Col). Poi, a partire da venerdì 25, Taste & Soul proseguirà con una serie di appuntamenti settimanali: il 25, appunto, Terra Moretti (Franciacorta), con le atmosfere eleganti del Michela Parolin Trio; il 1° agosto la Maison Lallier (Francia), serata internazionale con Champagne Lallier e il duo Lola & Mr Be; l'8 agosto sarà il turno di Villa Russiz (Friuli), nuovamente con Michela Parolin Trio; ancora Champagne protagonista il 22 con la maison Pommery e le note soul di Lola & Mr Be; infine il 29 il ritorno di Terra Moretti e del Michela Parolin Trio.



SCORZÈ Il giardino del Perbacco per “Bollicine sotto le stelle”

OSTRICHE & CHAMPAGNE

Venerdì prossimo, 11 luglio, il ristorante “Perbacco” a Scorzè (Ve) ospita “Bollicine sotto le stelle”, tradizionale appuntamento in giardino di inizio estate. Si parte alle 20,30 con un menu che si annuncia sontuoso: dalle Ostriche alle Cape-sante gratinate al pan di pomodo-

**AL RISTORANTE “PERBACCO” È PREVISTO UN MENU SONTUOSO TRA CIBI DELICATI E RICCHE BEVANDE**

ne con le istituzioni locali, come la Camera di Commercio di Pordenone-Udine, Promoturismo e i Comuni».

I RISTORANTI

Oggi i ristoranti del gruppo sono 25: AB Osteria Contemporanea di Lavariano di Mortegliano, Ai Fiori di Trieste, Ai Tre Merli di Trieste, Al Gallo di Pordenone, Al Grop di Tavagnacco, Al Paradiso di Pocenia, Al Ponte di Gradisca D'Isonzo, Alla Luna di Gorizia, All'Androna di Grado, Caffetteria Torinese di Palmanova, Campiello di San Giovanni al Natissone, Carnia di Venzona, Casa Valcellina di Montereale Valcellina, Costantini di Collalto di Tarcento, Da Alvise di Sutrio, Da Nando di Mortegliano, Da Toni di Gradiscutta di Varmo, Enoteca di Buttrio, La Torre di Spilimbergo, Le Fucine di Buttrio, Lokanda Devetak di Savogna d'Isonzo, Mandi Parentesi Friulana di Lignano Sabbiadoro, Mondschein di Sappada, San Michele di Fagagna, Vitello d'Oro di Udine. Ogni cucina, una storia, una passione.

Per comprenderne la varietà, vale la pena di partecipare a una delle Cene spettacolo, in cui gli chef si esibiscono tutti insieme, preparando in diretta davanti agli ospiti un piatto creato per l'occasione, affiancati da altrettanti vignaioli che propongono i vini in abbinamento. Esclusivi, eleganti, raffinati, centellinati nel corso dell'anno, i Dinner Show festeggiano i 25 anni di attività. I prossimi saranno domani, 8 luglio, al Castello di Udine e martedì 29 luglio sulla spiaggia di Grado (info: [www.friuliviadeisapori.it](http://www.friuliviadeisapori.it)).

C.D.M.

## A Poveglia si fa “splash” fra cucina e comunità

RADICI VENEZIANE

**S**abato prossimo, 12 luglio, dalle 18, al largo dell'isola veneziana di Poveglia, torna “Ndemo a far splash”. Dopo il successo dell'edizione “zero”, Edipo Re - il nome della barca a vela che ospitò Pier Paolo Pasolini e Maria Callas e che, ormai da anni, è il fulcro attorno al quale si muove un progetto di turismo sostenibile, eticamente connotato, valorizzato da un insieme di attività culturali e artistiche con un forte impatto sociale - annuncia un bis che svela l'intenzione di farne uno degli appuntamenti principali della primavera/estate veneziana.

L'evento cresce, come è giusto che sia, si allarga, ma resta comunque fedele ai suoi valori: accessibilità, identità locale, sostenibilità, coinvolgimento attivo della comunità. «Dunque, non solo una festa, ma una proposta culturale e civica che celebra l'identità veneziana autentica, valorizza la laguna come spazio di vita e relazione, si oppone alla logica del turismo di massa, alternativa concreta a eventi sempre più omologati, in cui la comunità locale è spesso spettatrice passiva o esclusa», spiega Sibylle Righetti (nella foto), anima di Edipo Re, proveniente dal mondo del cinema e della cooperazione sociale, oggi Ceo dell'impre-



sa.

CONVIVIO ACQUATICO

La visione a lungo termine del progetto, si fonda su quattro dimensioni interconnesse: ambientale, per la tutela dell'ecosistema lagunare; umana, per la promozione del benessere e dell'aggregazione; culturale, per la riscoperta delle tradizioni veneziane; e infine produttiva, per il sostegno ad attività imprenditoriali sostenibili e radicate nel territorio.

Attraverso momenti come il Convivio Acquatico (a cura di Tocal!Cucina e Comunità) - un pranzo collettivo tra le barche, nel cuore della laguna - si creerà uno spazio di incontro, partecipazione e condivisione. Il tutto ad accesso libero, perché il valore dell'esperienza non è economico, ma umano, ecologico e culturale.

Per questa edizione ci sarà anche un DJ set speciale, quello di Samuel Romano, che porterà nella laguna un'esperienza musicale in linea con lo spirito del progetto: coinvolgente, inclusiva e di alta qualità. «L'obiettivo - conclude Righetti - non è quello di crescere ad ogni costo, ma consolidare un modello culturale e sociale replicabile, capace di generare impatto positivo e duraturo per la città e i suoi abitanti».

C.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MILAN

Theo Hernandez  
a un passo dall'Al Hilal  
ma servono 25 milioni

In casa Milan c'è da registrare che Theo Hernandez (foto) e Bennacer non sono stati convocati per il raduno, chiaro segnale che sono sul piede di partenza. L'esterno sinistro dovrebbe andare da Simone Inzaghi all'Al Hilal, se i sauditi pagheranno i 25 milioni richiesti dai rossoneri.

Per ora ne offrono venti. Per il secondo è in piedi un discorso con il Marsiglia, e appena quest'ultima cessione verrà definita il Milan cercherà di chiudere per Jashari, per il quale è arrivato a offrire al Bruges 32,5 milioni più bonus e non si spingerà oltre.

G

Lunedì 7 Luglio 2025  
www.gazzettino.it

## IL MERCATO

**TORINO** La Juventus è in ferie, ma non il dg Damien Comolli, al lavoro per studiare la squadra per la prossima stagione. Tra acquisti, rinnovi e addii lo schieramento del 2025-26 sarà definito per il 24 luglio, quando i giocatori rientreranno alla Continas dalla vacanze e dovrebbero essere pronte le pedine in mano a Igor Tudor. I 30 milioni arrivati da un Mondiale per club che si è fermato agli ottavi serviranno anche a quello. La competizione statunitense ha evidenziato gli attuali limiti dei bianconeri. Hanno vinto con golead contro El Ain (5-0) e Wydad (4-1), ma si sono fermati contro le squadre di maggior caratura: 5 a 2 contro il Manchester City e 1 a 0 contro il Real Madrid. Comolli, proprio nel post partita contro il Real aveva dichiarato la sua «ossessione» di voler fare meglio. Così le voci di mercato si moltiplicano. Nei giorni scorsi è arrivato Jonathan David, attaccante canadese 25 anni, proveniente dal Lille, dopo avere vestito la maglia del Gent e avere vinto la classifica capocannonieri nel campionato belga nella stagione 2019/2020, capace di giocare di punta, ma anche subito dietro, nel 3-4-2-1 che caratterizza il modulo di gioco del tecnico croato. Sul tavolo del dg ci sarebbe anche la pratica di Jadon Sancho, attaccante del Manchester United che, a quanto sembra, si farebbe bastare 6 milioni a stagione pur di venire a Torino, contro i 10 milioni che percepisce ora. Il Manchester potrebbe accontentarsi di 25-30 milioni di euro e una contropartita tecnica come Douglas Luiz.

In attacco non è ancora sciolto il mistero sul futuro di Dusan Vlahovic. C'è stato un incontro fra Comolli e Ristic, agente

**IL GENOA VOLEVA  
PRENDERE VARDY  
MA IL TECNICO VIEIRA  
L'HA BOCCIATO  
LA FIORENTINA CHIEDE  
ENDRICK AL REAL MADRID**

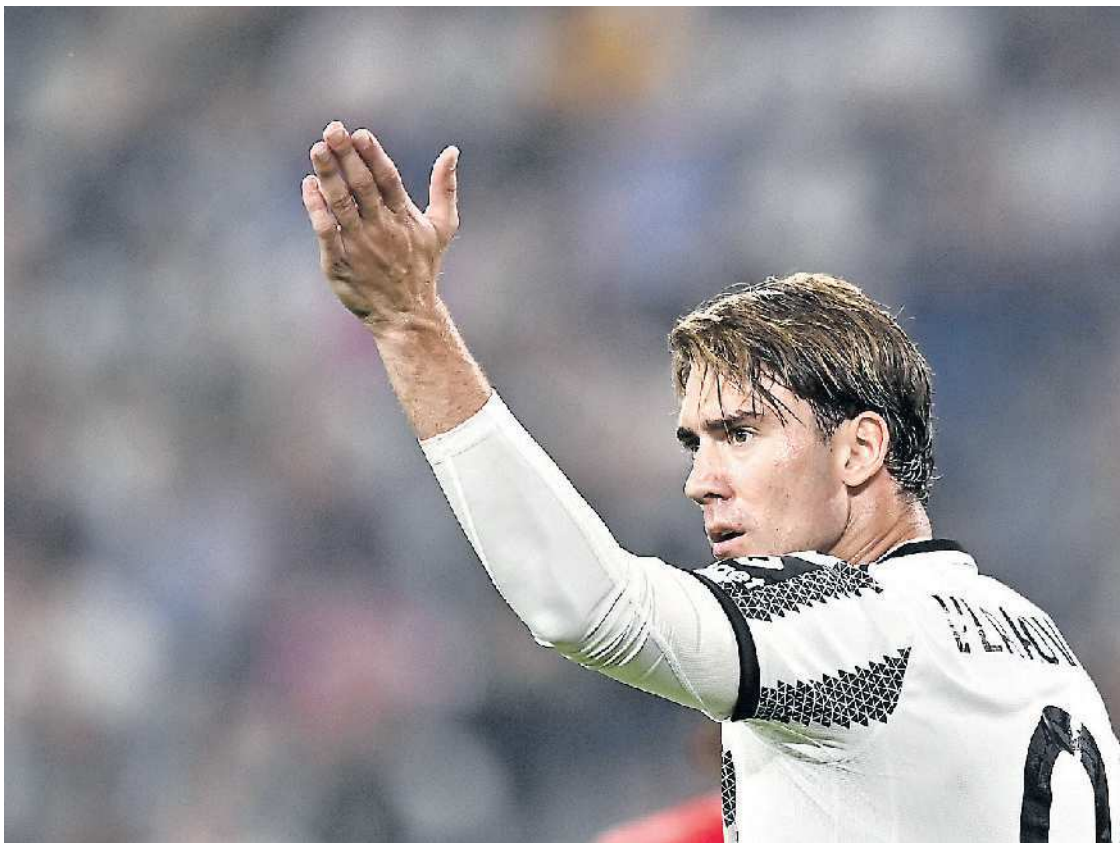
## ESPERIENZA

**ROMA** Ciro Immobile e Federico Bernardeschi al Bologna, Edin Dzeko alla Fiorentina. E presto potrebbe toccare a Lorenzo Insigne. A volte ritornano, in Serie A, a fine carriera dopo avere fatto tanti soldi all'estero in campionati un po' meno blasonati. Hanno voglia di rimettersi in gioco nel torneo che li ha visti protagonisti. Immobile, l'ex scugnizzo di 35 anni, è abituato a fare le valigie: l'esperienza al Dortmund e a Siviglia lo ha formato per esplodere poi alla Lazio con 169 gol in otto anni, quattro i titoli dei marcatori e una Scarpa d'Oro fra Torino e biancazzurri. Poi il richiamo esotico di Istanbul, con 15 gol al Besiktas e un ingaggio da sei milioni. Ne prenderà un terzo al Bologna, sperando di rinverdire la gloria di goleador come Baggio, Signori, Di Vaio e Gilardino, che in rossoblù hanno lasciato una traccia vivida a fine carriera.

Di anni ne ha 39 il Ronaldo di Bosnia, Dzeko, inossidabile campione gentile, autore di 437 gol. Piombato in Italia nel 2015 ne ha siglati 107 tra Roma e Inter per poi seguire Mourinho al Fenerbahce con 16 gol e oltre otto mi-

# JUVE SU SANCHI IL NODO VLAHOVIC

► Il dg Comolli incontra senza successo l'agente dell'attaccante serbo che piace al Milan e pensa anche alla punta del Manchester United. L'Inter ora sogna l'atalantino Ederson



DUSAN VLAHOVIC L'attaccante serbo non vuole cedere e complica il mercato della Juventus

dell'attaccante serbo, ma se non verrà sciolto il nodo del contratto da 12 milioni di euro in scadenza a giugno 2026 (il Milan segue a farsi spenti la situazione), la Signora molto difficilmente potrà rispettare il programma di prendere un altro bomber da mettere a disposizio-

ne di Tudor. I tifosi sperano restino con la maglia della Juve Kolo Mouani (ma c'è da risolvere col Paris Saint Germain la questione del rinnovo del prestito) e Francisco Conceicao, poi c'è il sogno Osimeh che comunque avrebbe fatto sapere di voler tornare in Turchia. Per il

centrocampo piace molto il danese Morten Hjulmand dallo Sporting Lisbona, ma il prezzo di 40 milioni di euro sembra troppo alto. Più fattibile il trasferimento di Ives Bissouma, galiano del Tottenham, società con cui Comolli intrattiene ottimi rapporti, visto il suo passato da

dg in quel club. In difesa rientreranno dagli infortuni sia Bremer sia Juan Cabal e, con Federico Gatti, formeranno una terza linea di tutto rispetto. Si potrebbe pensare di aggiungere il difensore centrale argentino Leonardo Balerdi del Lille, vecchia conoscenza di Tudor, che l'aveva allenato in Francia, e anche Antonio Silva, difensore del Benfica le cui caratteristiche di gioco si sposerebbero bene con il nuovo corso bianconero.

Dal Brighton potrebbe arrivare alla Roma O'Riley, centrocampista espressamente richiesto da Gasperini. Il Bologna ha ufficializzato Vitik e ha detto no a un'offerta del Galatasaray per Lucumi, mentre il Lille ha messo sulla lista dei partenti Zhegrova e il Napoli sembra interessato, soprattutto se non dovesse arrivare a Ndoye.

## MANDRAGORA

Il Genoa stava per mettere a segno un colpo spettacolare con Vardy ma il tecnico Vieira ha bocciato l'arrivo dell'attaccante del Leicester, che non gli piace. L'Inter sogna l'atalantino Ederson e vuole definire il futuro di Calhanoglu, mentre la Fiorentina se non dovesse rimanere Kean sta pensando di chiedere Endrick al Real Madrid, visto che il brasiliano potrebbe lasciare il Bernabeu con la formula del prestito. Intanto, il Betis insiste per Mandragora. La Lazio pensa a Insigne, in uscita dal Toronto, ma prima deve risolvere, e non sarà facile, il problema dell'indice di liquidità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In Serie A volte ritornano: riecco Dzeko, Immobile e Bernardeschi



Ciro Immobile e Federico Bernardeschi tornano in Italia dopo l'esilio milionario all'estero, ora faranno coppia al Bologna



Un altro azzurro che potrebbe tornare è Enrico Chiesa che ha trovato poco spazio nella stagione trionfale del Liverpool - appena funestata dalla scomparsa del suo compagno Diogo Jota -, ma difficilmente in serie A potrà trovare un contratto pari ai 7,5 milioni dei Reds. Anche Alvaro Morata, 33 anni, dopo sei mesi al Galatasaray, dovrebbe approdare in Italia, nelle file dell'ambizioso Como. A tornare sicuramente sa-

rà anche un allenatore, Stefano Pioli che, dopo la remunerativa stagione araba (12 milioni netti) con l'Al-Nassr di Ronaldo, ha assunto la guida della Fiorentina per tre milioni. D'altronde dall'estero arriva anche il nuovo ct azzurro, Gattuso, liberatosi un mese fa dal contratto con l'Hajduk Spalato.

I casi nel passato. Christian Panucci è andato nel 1997 al Real Madrid, al Chelsea e al Monaco

## Allenatori

Il Botafogo vuole  
Davide Ancelotti,  
Francesco Farioli  
guida il Porto



FRANCESCO FARIOLI Ex Ajax

Allenatori italiani cercasi. Il Botafogo vuole Davide Ancelotti, il Porto si affida all'ex Ajax, Francesco Farioli. L'esonero di Renato Paiva è stato deciso dal proprietario del club campione del Sudamerica, l'imprenditore statunitense John Textor, insoddisfatto delle prestazioni del Botafogo nel recente Mondiale per club. Per la scelta del successore circola ora con insistenza il nome di Davide Ancelotti, attuale assistente di suo padre, da un mese nuovo ct del Brasile. Ci sarebbe già stato un contatto fra le parti.

Nato 36 anni fa a Barga, in Toscana, Farioli ha iniziato ad allenare i portieri in tre squadre secondarie del suo paese - Margine Coperta, Fortis Juventus e Lucchese - prima di lavorare con le squadre giovanili del Qatar. Alla fine del 2017 torna in Italia nello staff tecnico di Roberto De Zerbi a Benevento e Sassuolo. Nell'estate del 2020 si trasferisce in Turchia come responsabile del Karagümrük e dell'Alanyaspor. Nel luglio 2023 riceve un invito dal Nizza e i buoni risultati nel campionato francese lo portano in Olanda. Dopo una stagione all'Ajaccio, ora è la volta del Porto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per poi approdare alla Roma. Nello stesso anno Christian Vieri si è distinto all'Atletico Madrid per poi rimpatriare alla Lazio e poi all'Inter. Luca Toni dopo il titolo mondiale del 2006 è andato due stagioni al Bayern vincendo la classifica cannonieri per poi giocare in prestito alla Roma. Andata e ritorno anche per due azzurri dal carattere difficile e dalla carriera tormentata. Mario Balotelli dopo l'Inter di Mourinho nel 2010 è andato al Manchester City, per tornare poi nella Milano rossonera, prima di tanti altri complicati giri. Antonio Cassano, lasciato l'allora gemello Totti alla Roma, si è giocato male la chance Real Madrid nel 2006 per poi avere maggiore fortuna con la Sampdoria. Dopo 17 anni alla Juve Gianluigi Buffon si è tolto lo sfizio di un anno al Psg prima di tornare in bianconero e chiudere a casa, a Parma. Andata e ritorno dal Chelsea anche per Lukaku. Tra due lunghe stagioni alla Roma remunerativa trasferta cinese di El Shaarawy nel 2019 a Shanghai. Formativo apprendistato a Basilea nel 2022 per Riccardo Calafiori prima dell'esplosione a Bologna e l'approdo all'Arsenal. Per Gianluca Scamacca Sassuolo e poi West Ham prima dell'Atalanta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS

ROMA Il calcio è diventato un rumore di fondo. La crisi d'astinenza dal pallone è solo uno sgradito ricordo degli anni passati quando d'estate, senza partite, per godersi un po' di pallone bisognava andare a seguire i ritiri in montagna delle squadre di Serie A. Oggi, tutto è cambiato. Lo stop estivo è fittizio: un anno c'è il Mondiale, quello successivo la Nations League, quello dopo ancora l'Europeo e infine il Mondiale per club. E poi si ricomincia. Terminate le grandi competizioni, via ai raduni, le amichevoli estive e a metà agosto il campionato (quest'anno partirà il 24). E poi ancora, la Champions, l'Europa League, la Conference e la Coppa Italia fino a fine maggio. Una girandola infinita che va avanti 365 giorni l'anno, che sprema i calciatori, intrattiene i tifosi e rende più ricche le società. D'altronde, se stipendi e cartellini continuano ad aumentare senza fine, i club, per essere sostenibili, devono guadagnare in tutti i modi possibili, attirando sempre più gente e favorendo il ricambio generazionale. Un sistema che rischia di implodere e che vive di paradossi come quello che riguarda le milanesi. Mentre l'Inter lunedì scorso ha terminato la sua avventura negli Stati Uniti al Mondiale per club, il Milan, pure lui candidato allo scudetto, riprende oggi gli allenamenti (Allegri non ha convocato Theo e Bennacer). Chivu, invece, dovrà aspettare un mese per cominciare la preparazione. In che condizioni arriveranno le due squadre ai nastri di partenza della Serie A? Di sicuro i nerazzurri saranno più ric-

IL MILAN OGGI IN CAMPO IN SETTIMANA IL VIA DI ROMA E LAZIO, MENTRE INTER E JUVE A FINE MESE MA IL CALCIO INFINITO RISCHIA DI STANCARE



►Mentre la stagione precedente non è ancora finita per via del Mondiale per club, ne parte una nuova con raduni e ritiri

chi dopo aver incassato circa 30 milioni di premi Fifa ma avranno un poco tempo per mettere a punto la squadra e integrare i nuovi innesti. Stesso discorso per la Juventus, eliminata agli ottavi del Mondiale, ha fissato la data del raduno al 24 per poi spostarsi in Germania dal 2 al 9 agosto. Le altre società che si contendono il campionato, invece, saranno già al lavoro da una ventina di giorni. Oltre al Milan, c'è il Napoli che partirà il 15 luglio, la Roma il 13, l'Atalanta il 14 e la Lazio il 10. C'è poi il capitolo infortuni, ogni competizione ne porta di nuovi. E

così è accaduto negli Stati Uniti, anche alle italiane. Savona, durante il match contro il Manchester City ha riportato una lesione alla caviglia sinistra e si teme uno stop di almeno un paio di mesi. Frattesi, invece, ha lasciato gli Usa per operarsi a un'ernia inguinale. Un problema già noto ma che non gli ha permesso di giocare con serenità. Ultimo è quello di Musiala del Bayern Monaco che ha riportato una frattura del perone e una lesione dei legamenti dopo il contrasto con Donnarumma. Sono proprio gli infortuni muscolari e traumatici la grande controindicazio-

ne dell'aumento delle competizioni in scala europea e mondiale.

ALLARME

Il sistema obbliga i club a partecipare per guadagnare ma la maggior parte delle società non hanno i mezzi economici per avere in rosa 25 titolari da ruotare. E allora gli allenatori, per essere competitivi, devono far giocare sempre gli stessi. Il player burnout (l'esaurimento del calciatore) è la conseguenza di uno show infinito. E poi c'è il rischio della saturazione, perché in una sovrapposizione di contenuti calcistici alla lunga può por-

tare una perdita di significato del contenuto stesso. Non esiste più l'attesa per un evento, perché quasi ogni giorno c'è l'evento e quindi lo spettatore alzerà sempre di più le pretese. Inoltre, l'enorme numero di partite non è sinonimo di qualità: gli allenatori non hanno tempo durante la settimana di lavorare su schemi, tattica e preparazione atletica. Il risultato sono gare prive di intensità, organizzazione e spesso anche di idee. Hanno lanciato l'allarme a riguardo allenatori del calibro di Klopp, Ancelotti, Guardiola, Nagelsmann e l'associazione internazionale dei calciatori professionisti. Ma ogni avvertimento è rimasto inascoltato. Business must go on.

Gianluca Lengua  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il via dei raduni

|  |                                |
|--|--------------------------------|
|  | <b>ATALANTA</b><br>14 luglio   |
|  | <b>BOLOGNA</b><br>15 luglio    |
|  | <b>CAGLIARI</b><br>10 luglio   |
|  | <b>COMO</b><br>10 luglio       |
|  | <b>CREMONESE</b><br>14 luglio  |
|  | <b>FIorentina</b><br>14 luglio |
|  | <b>GENOA</b><br>Oggi           |
|  | <b>INTER</b><br>27 o 28 luglio |
|  | <b>JUVENTUS</b><br>24 luglio   |
|  | <b>LAZIO</b><br>10 luglio      |
|  | <b>LECCE</b><br>11 luglio      |
|  | <b>MILAN</b><br>Oggi           |
|  | <b>NAPOLI</b><br>15 luglio     |
|  | <b>PARMA</b><br>12 luglio      |
|  | <b>PISA</b><br>14 luglio       |
|  | <b>ROMA</b><br>13 luglio       |
|  | <b>SASSUOLO</b><br>Domani      |
|  | <b>TORINO</b><br>Domani        |
|  | <b>UDINESE</b><br>Al lavoro    |
|  | <b>VERONA</b><br>10 luglio     |

Withub

Il caso

Lungo stop per Musiala, choc per Bayern e Germania



JAMAL MUSIALA Infortunio in Usa

«Bayern, ne valeva la pena?» È la domanda, retorica, che si fanno molti media tedeschi a proposito della partecipazione dei campioni di Germania al Mondiale per club, conclusasi con l'eliminazione ai quarti da parte del Paris Saint Germain e soprattutto con il grave infortunio subito da Jamal Musiala. Dopo lo scontro di gioco tra la stella dei bavaresi e il portiere dei campioni d'Europa, Gianluigi Donnarumma, è arrivato il verdetto: Musiala ha subito la frattura del perone e la lussazione della caviglia sinistra, dovrà essere operato e starà fuori almeno quattro o cinque mesi. Il direttore sportivo, Max Eberl: «Il grave infortunio e la lunga assenza sono un vero choc per Jamal e per tutti noi». Anche il ct della nazionale tedesca, Julian Nagelsmann, ha parlato di grande choc. Ma c'è tempo per recuperare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Europei donne: l'Italia crede nei Quarti Oggi la sfida già decisiva col Portogallo

PRECEDENTI POSITIVI

ROMA A Ginevra per una partita che vale i quarti di finale. Le azzurre hanno oggi un appuntamento importante con il Portogallo, l'occasione di staccare con un turno di anticipo il pass per entrare tra le migliori otto dell'Europeo 2025 in corso in Svizzera, un traguardo che l'Italia del calcio femminile non raggiunge dal 2013.

Grazie alla vittoria sul Belgio all'esordio, la squadra di Andrea Soncin ha il destino nelle sue mani e i precedenti con la nazionale portoghese - in 16 incroci 14 vittorie, sette delle quali nelle ultime sette sfide - fanno ben sperare. «Il Portogallo lo conosciamo bene, è una squadra che prova sempre a giocare sotto pressione e in maniera molto verticale - ha dichiarato il ct in conferenza stampa -. Da parte loro ci sarà un tentativo di reazione dopo il ko di giovedì (0-5 con la Spagna, ndr), ma il gruppo che alleno è maturo, consapevole di quello che stiamo vivendo e anche del fatto che le conquiste vanno fatte passo dopo passo. Dobbiamo ripartire dalla nostra identità di gioco e dal se-

IL PORTIERE AZZURRO GIULIANI: «SIAMO UNA SQUADRA COMPATTA E CAMALEONTICA, CHE PUÒ CAMBIARE IN OGNI MOMENTO»



ELENA LINARI L'azzurra in azione nella vittoriosa partita col Belgio: oggi c'è il Portogallo

condo tempo di giovedì, in cui abbiamo occupato bene gli spazi e concesso pochissimo alle avversarie. Siamo pronti a dare il massimo».

In conferenza stampa c'era anche il portiere nella nazionale, Laura Giuliani, la quale ha sottolineato «le individualità importanti del Portogallo», che la impegneranno «a guidare la difesa per prevenire i pericoli».

In attacco, le lusitane schierano la 23enne stellina del Barcellona Francisca Nazareth, detta «Kika» ma anche l'esperta Ana Borges. Giuliani ha molta fiducia sulla nazionale: «Arriviamo da un percorso in cui in ogni partita siamo riuscite ad adattarci all'avversario, mantenendo la nostra identità di gioco. Siamo una formazione compatta e camaleontica, che può cambiare in ogni momento. Con il Belgio - ha concluso Giuliani - abbiamo rotto il muro emotivo e ora non vediamo l'ora di mostrare le nostre qualità».

TANTO TIFO

Ginevra ha accolto la nazionale con il consueto calore dei tanti italiani presenti in Svizzera e continue dimostrazioni d'affetto nei confronti delle calciatrici. «La maglia azzurra non rappresenta solo una squadra ma un intero Paese. Una maglia che, grazie a voi, diventa simbolo di orgoglio, appartenenza e passione», ha sottolineato l'ambasciatore Vincenzo Grassi, capo missione d'Italia presso l'Onu, incontrando le azzurre. A tifare, in tribuna, ci saranno anche il presidente Figc, Gabriele Gravina, e il segretario generale, Marco Brunelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La danza di Djokovic con la figlia: il "Pumpaj" dilaga sul web

### LA STORIA

Stefan (10 anni) è la sua ombra, Tara (7) è la sua musa: il figlio è già tennista anche nella testa, la figlia suona il violino (tanto che lui mima il gesto dopo le vittorie) e danza. Così, dopo aver firmato il successo a Wimbledon numero 100, qualificandosi agli ottavi, Novak Djokovic ha eseguito sul Centre Court i passi della musica che balla con la secondogenita, il Pumpaj. «C'è una canzone che cantiamo coi miei figli, la traduzione in lingua serba dell'espressione "Pump it Up" in inglese. Mia figlia che la balla proprio adesso», ha spiegato indicando la tribuna-giocatori e facendola diventare virale perché chiede alla bimba: «Vuoi mostrarla, cara?». Intanto elogia Sinner, orgoglioso di averlo un po' plasmato a sua somiglianza: «Nel gioco abbiamo molte somiglianze, cerchiamo di prendere la palla presto, di essere aggressivi, di dominare lo scambio da fondo. A 13/14 anni quando l'ho incontrato per la prima volta e ho giocato qualche palla con lui, era magro magro ed alto, un po' come me. Colpiva la palla con violenza, con ottimo tempismo e buona velocità nei colpi. Usava anche la mia stessa racchetta. Ma è unico a modo suo. Il lavoro che ha fatto



Nole spiega in campo il balletto che fa con i figli, invitando anche la piccola Tara a esibirsi in tribuna



so», ha spiegato indicando la tribuna-giocatori e facendola diventare virale perché chiede alla bimba: «Vuoi mostrarla, cara?». Intanto elogia Sinner, orgoglioso di averlo un po' plasmato a sua somiglianza: «Nel gioco abbiamo molte somiglianze, cerchiamo di prendere la palla presto, di essere aggressivi, di dominare lo scambio da fondo. A 13/14 anni quando l'ho incontrato per la prima volta e ho giocato qualche palla con lui, era magro magro ed alto, un po' come me. Colpiva la palla con violenza, con ottimo tempismo e buona velocità nei colpi. Usava anche la mia stessa racchetta. Ma è unico a modo suo. Il lavoro che ha fatto

con la sua squadra negli ultimi due anni è stato straordinario in termini di miglioramento: servizio, movimento, precisione. Ha ridotto gli errori non forzati, ora è super preciso e mette costantemente sotto pressione l'avversario con quella velocità. Sono contento di essere riuscito in un certo senso a influenzarlo in modo positivo. Ha lavorato per diversi anni con Riccardo Piatti, che era anche il mio allenatore, con cui ho un ottimo rapporto. E' incredibile vedere il suo percorso, quanto è diventato bravo, una forza dominante nel tennis maschile».

V.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# ATTENTI A QUEI TRE

### TENNIS

Attenti a quei tre. Non solo Jannik Sinner, Flavio Cobolli e Lorenzo Sonego che oggi portano per la prima volta tre italiani negli ottavi di Wimbledon, ennesimo record del Rinascimento azzurro. I loro avversari, Grigor Dimitrov, Marin Cilic e Ben Shelton sono tre temibili, motivatissimi, guastatori di qualità del Tour.

#### JANNIK FAVORITO

A parte Alcaraz (già ai quarti: ieri ha stroncato un tenace Rublev per 6-7 6-3 6-4 6-4) e forse ancora Djokovic, è difficile trovare avversari che partano favoriti o davvero alla pari contro il primo italiano numero 1 del

**JANNIK E FLAVIO IERI SI SONO ALLENATI INSIEME ALLA FINE IL ROMANO HA CONFESSATO: «STAVO MORENDO»**

mondo, peraltro sicuro sul trono da 56 settimane. Pur su una superficie dai rimbalzi infidi, che costringe ad altri tagli di palla e ad altri movimenti rispetto a cemento e terra rossa, il 23enne altoatesino può far valere una superiorità da fondo. Che, da quattro confronti di fila, scoraggia il delizioso fioretista bulgaro, sempre meno continuo di fisico e motivazioni. Rinovando, in parallelo, lo schema che ha portato il giocatore di riferimento di Sinner, cioè Djokovic, a battere tanto più spesso, l'autentico idolo di Grisha, e cioè Federer. Concretezza e solidità contro fantasia e qualità. Anche se Sinner sa bene di dover ridurre l'incidenza del

►Oggi gli italiani sfidano avversari insidiosi agli ottavi di Wimbledon: Sinner contro l'esteta Dimitrov, per Cobolli c'è l'esperto Cilic e Sonego affronta "Bum Bum" Shelton



A sinistra Jannik Sinner. In piccolo, dall'alto: il suo avversario Grigor Dimitrov, Ben Shelton che affronterà Lorenzo Sonego, e Marin Cilic che sfida Flavio Cobolli

servizio, che, in 3 match, ha fruttato a Dimitrov 52 ace e l'82% di punti con la prima (quarto del torneo).

#### SCALATA "COBBO"

Per Flavio Cobolli, che ha appena scoperto di amare l'erba del tennis come amava quella del calcio da promessa della Roma - e oggi spera di avere a bordo campo lo sfortunato amico Bove -, la prima volta negli ottavi Slam sarà un problema in più contro la vecchia volpe Marin Cilic. Che è rima-

sto 191 settimane tra i top 10 e 482 tra i top 20, è salito fino al numero 3 e, nell'era Fab Four, ha vinto gli US Open ed è stato finalista a Wimbledon e agli Australian Open (perdendo sempre contro Federer) e semifinista al Roland Garros. L'attuale classifica, 83, è fuorviante: 12 mesi fa era 1078, direbbe Jack Draper che col bionniaco ha subito 53 vincenti (16 ace). «Non mi succede spesso che mi bullizzino, strappandomi la racchetta

dalle mani». «Chila» può peraltro tenere lo scambio da fondo e poi cercare la soluzione in tanti modi, con la motivazione extra di chi un anno fa s'è operato per la seconda vol-



## Van der Poel, sprint e maglia Rubate le bici alla Cofidis: danno da oltre 100.000 euro

### TOUR DE FRANCE

Sorridono solo Mathieu van der Poel e i suoi compagni della Alpecin-Deceuninck in questo avvio di Tour de France così nervoso per tutti, sia in sella che giù dalla bici. La seconda frazione della Grande Boucle è iniziata con una sorpresa davvero amara per il Team Cofidis, una delle squadre più longeve del panorama ciclistico mondiale, che si è risvegliata senza il biciclette. Un furto con scasso che ha colpito una squadra che, curiosamente, è sponsorizzata da una finanziaria, vera e propria istituzione oltralpe: parliamo di più di 100.000 euro di danno, visto che

**UNA VOLATA REGALE NELLA SECONDA TAPPA L'EX IRIDATO PRECEDE POGACAR E VINGEGAARD SCINTILLE IN CORSA TRA MILAN E GIRMAY**

ogni bici in dotazione alla squadra viene venduta anchefino a 14.000 euro. La squadra ha dovuto riorganizzarsi in fretta e furia sfruttando il fatto che la sua sede centrale non è molto distante da Lauwin-Planque. Peggio di questo cosa poteva accadere? Un acquazzone che ha costretto gli organizzatori a ritardare la partenza della seconda fra-

zione di un quarto d'ora. Anche in sella, però, il nervosismo non è mancato, perché quando si vede un corridore tranquillo e pacato come Jonathan Milan sbracciarsi e urlare qualcosa a Biniam Girman subito dopo uno sprint intermedio, c'è davvero da preoccuparsi. E' stato lo stesso Johnny a riportare la pace dopo il traguardo: «Biniam si era leggermente spostato in volata, ma ci siamo chiariti subito. C'è grande rispetto tra di noi». Come se non bastasse, l'azzurro si è anche beccato il telefono in faccia di uno spettatore che si era esposto eccessivamente al passaggio dei corridori. Continui saliscendi hanno caratterizzato i chilometri che hanno preceduto l'ar-

rivo a Boulogne-sur-Mer: come nel primo giorno, la Visma-Lease a Bike ha fatto fuoco e fiamme mentre Tadej Pogacar rimaneva a ruota e guardava distrattamente il ciclocomputer. A trionfare al termine di una volata lunghissima è stato Mathieu van der Poel, che regala alla Alpecin-Deceuninck il secondo successo di tappa in due fra-

zioni. L'olandese strappa la maglia gialla al compagno Jasper Philipsen, tornando ad alzare le braccia al cielo in una tappa al Tour quattro anni dopo il suo ultimo successo. E' Van der Poel il vero Re Sole della corsa: sabato ha fatto vincere il proprio compagno, ieri ha vinto lui. «Tutto quello che verrà da adesso in poi sarà un bonus,

ta al ginocchio destro (dopo 20 mesi di stop), sembrava finito e, invece, a 36 anni suonati, ha risalito la china dai Challenger, e oggi vuole continuare a mostrare ai figlioletti Baldo e Vito quant'è bravo papà. Al di là dei 2 metri d'altezza, il figlio di Medjugorje che s'ispira al mitico maratoneta Kipchoge è una montagna da scalare per "Cobbo", allievo-miraglia di papà Stefano. Superarla sarebbe quasi da top 10. Come tenere botta in allenamento a Sinner. Ieri, alla fine della seduta, s'è lasciato scappare uno scherzoso: «Finalmente, stavo a mori!».

#### SCUDO "SONNY"

A 30 anni il magnifico guerriero Lorenzo Sonego che ha domato Nakashima dopo 5 ore, rintuzzando sabato tutte le fughe del nippo-statunitense, avrà recuperato per fronteggiare, attaccando lui, il potente attaccante bum bum Ben Shelton, di 8 anni più giovane? Stavolta difficilmente l'amico Sinner potrà dargli una spinta emotiva in più assistendo al suo match e i testa a testa

**LORENZO È REDUCE DAL MATCH DI 5 ORE CON NAKASHIMA: INCOGNITA RECUPERO OCCHIO A BEN, SERVE A 238 ORARI**

(3-1 anche sulla terra rossa di un mese fa a Parigi), oltre alla superficie particolarmente veloce, danno favorito il mancino dal servizio a 238 chilometri all'ora. Anche se ci piacerebbe moltissimo se il torinese (e orgoglioso torinista) ripedisce al mittente quel disprezzativo "So soft, so soft" ("Sei così morbido, così morbido") che l'esuberante teenager yankee disse a Vavassori, mostrandogli i pettorali, dopo avergli tirato addosso in doppio a Montecarlo fratturandogli una costola.

Vincenzo Martucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OLANDESE Mathieu Van der Poel, 30 anni, festeggia lo sprint vincente a Boulogne-sur-Mer. Indosserà anche la maglia gialla**

abbiamo già fatto molto», ha ripetuto con falsa modestia l'ex campione del mondo: ci sono infatti tutte le carte in regola per poter trionfare anche oggi in un arrivo che sembra essere disegnato per i velocisti.

Carlo Gugliotta

**TAPPA 2** (Lauwin-Planque - Boulogne-sur-Mer, 209,1 km): 1. M. Van der Poel (Ola) in 4h45'41", media 43,9 km/h; 2. T. Pogacar (Slo) st; 3. J. Vingegaard (Dan) st; 4. R. Gregoire (Fra) st; 5. J. Alaphilippe (Fra) st... 9. S. Velasco (Ita) st.  
**CLASSIFICA:** 1. M. Van der Poel (Ola) in 8h38'42"; 2. T. Pogacar (Slo) a 4"; 3. J. Vingegaard (Dan) a 6"; 4. K. Vauquelin (Fra) a 10"; 5. M. Jorgenson (Usa) st... 64. M. Trentin (Ita) a 5'23". **OGGI:** Tappa 3, Valenciennes - Dunkerque (178,3 km).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Un gran premio pazzo. Come il tempo inglese. L'intera gara è stata tormentata dalla pioggia e dall'asfalto viscido che si è asciugato quasi completamente solo vicino al traguardo. In questa lotteria che ha coinvolto negativamente la Mercedes, Leclerc e pure super Max, è emersa in tutta evidenza la superiorità McLaren, alla quarta doppietta della stagione, la seconda consecutiva dopo quella di una settimana fa in Austria. Ha vinto Norris, davanti a Piastri, ma i due ragazzi papaya hanno fatto corsa a se staccando tutti i rivali di anni luce. Il primo avversario è a ben oltre mezzo minuto, ma solo perché la safety car ha più volte raggruppato i contendenti. La monoposto british ha messo in mostra un passo inarrivabile, ancor di più in condizioni estreme. Lando e Oscar sembravano andare sui binari, mentre gli altri remavano alla meglio. Il glorioso team britannico, non avendo bisogno di rischiare, non ha sbagliato nulla, ha fatto sempre le mosse giuste senza alcun affanno. Il pilota di casa centra la sua nona vittoria in carriera e raggiunge Charles prima dell'australiano nella loro personalissima sfida che vede in palio anche il titolo mondiale. Dopo il primo posto al Red Bull Ring, Lando si ripete davanti ai propri tifosi e si avvicina alla vetta; ora fra i due ci sono solo 8 lunghezze di divario, 234 a 226, mentre si allarga sempre più la voragine con gli altri. C'è da dire che era avanti il canguro e probabilmente sarebbe andato a festeggiare sotto la bandiera a scacchi, ma è stato penalizzato di 10 secondi per avere rallentato troppo dietro alla vettura di sicurezza.

ASSETTO TROPPO SCARICO

Verstappen, dopo lo zero in pagella della Stiria, arriva soltanto quinto dopo una bella rimonta frutto della sua abilità a massimizzare le situazioni. L'assetto scelto per scappare la pole alla McLaren, però, era indubbiamente troppo scarico in condizioni da gara e sarebbe stato difficile difendersi anche con il sole. Nella palude neanche un asso come lui sarebbe stato in grado di domare una Red Bull leggerissima che non riusciva chiaramente a difendersi dagli attacchi delle papaya ed è addirittura partita in testacoda alla ripartenza dopo la safety car. Ora i punti da recuperare sul duo di testa sono una settantina e l'olandese ha ribadito che al Mondiale non pensa più, correrà gara per gara. Per la squadra di Woking è stata una grande giornata, l'ultima volta che aveva vinto fra le mura amiche era il 2008 ed al volante c'era Lewis Hamilton.

# UN TRIONFO INGLESE NELLA CORSA PAZZA

► A Silverstone Norris e Piastri su McLaren dominano una gara resa imprevedibile dalla pioggia. Hulkenberg, primo podio a 37 anni. Hamilton 4°, giornata nera per Leclerc



**PROTAGONISTI** Dall'alto in basso, il tedesco Nico Hulkenberg festeggia il primo podio in carriera, arrivato dopo 239 gran premi; Lewis Hamilton saluta la folla di Silverstone, circuito in cui ha vinto 9 volte. Nella foto grande a destra Lando Norris, nato a Bristol, che vince per la prima volta sul circuito di casa, e a bordo di una McLaren



Per Lando è stata una gioia immensa, aveva detto che avrebbe barattato qualsiasi trofeo per la coppa di Silverstone ed il sogno si è avverato. Nel nuovo millennio Norris diventa

**GRANDE SPETTACOLO PER I 500MILA SPETTATORI PRESENTI VERSTAPPEN SBAGLIA POI RIMONTA FINO AL QUINTO POSTO**

l'unico inglese dopo re Lewis a conquistare il GP di Gran Bretagna. Proprio il baronetto di Sua Maestà, che con la gara inglese ha un rapporto strettissimo, ha corso una gara gagliarda che non è bastata per raccogliere in minimo indispensabile. Hamilton a Silverstone ha vinto ben 9 volte (record assoluto) ed erano 11 anni che saliva ininterrottamente sul podio. Arrivare fra i primi 3 gli avrebbe consentito di non interrompere il fantastico filotto e di spruzzare per la prima volta champagne vestito di rosso nella gara che chiude il

“girone di andata”. Invece, nonostante la determinazione ed un feeling con il tracciato senz'altro straordinario, l'esperto britannico si è dovuto accontentare di sfiorare l'impresuccia sorridendo alla medaglia di legno. A questo punto va in onda una soap opera che è stata apprezzatissima dall'oltre mezzo milione di competenti spettatori che nel weekend hanno assediato Silverstone, più della 500 Miglia Indianapolis e della 24 Ore di Le Mans. Il pilota più vincente di tutti i tempi, con 202 podi in bacheca, non è riu-

Gp di Gran Bretagna

L'ordine di arrivo

| PILOTI                                 | DISTACCO    |
|----------------------------------------|-------------|
| 1 Lando Norris<br>Gbr, McLaren         | 1h37'15"735 |
| 2 Oscar Piastri*<br>Aus, McLaren       | +6"812      |
| 3 Nico Hulkenberg<br>Ger, Kick Sauber  | +34"742     |
| 4 Lewis Hamilton<br>Gbr, Ferrari       | +39"812     |
| 5 Max Verstappen<br>Ola, Red Bull      | +56"781     |
| 6 Pierre Gasly<br>Fra, Alpine          | +59"857     |
| 7 Lance Stroll<br>Can, Aston Martin    | +1'00"603   |
| 8 Alexander Albon<br>Tha, Williams     | +1'04"135   |
| 9 Fernando Alonso<br>Spa, Aston Martin | +1'05"858   |
| 10 George Russell<br>Gbr, Mercedes     | +1'10"674   |
| 11 Oliver Bearman<br>Gbr, Haas         | +1'12"095   |
| 12 Carlos Sainz<br>Spa, Williams       | +1'16"592   |
| 13 Esteban Ocon<br>Fra, Haas           | +1'17"301   |
| 14 Charles Leclerc<br>Mon, Ferrari     | +1'24"477   |

\*10 secondi di penalità

CLASSIFICA PILOTI

|                   |          | PT. |
|-------------------|----------|-----|
| 1 Oscar Piastri   | McLaren  | 234 |
| 2 Lando Norris    | McLaren  | 226 |
| 3 Max Verstappen  | Red Bull | 165 |
| 4 George Russell  | Mercedes | 147 |
| 5 Charles Leclerc | Ferrari  | 119 |
| 6 Lewis Hamilton  | Ferrari  | 103 |
| 7 Kimi Antonelli  | Mercedes | 63  |

CLASSIFICA COSTRUTTORI

|            | PT. |
|------------|-----|
| 1 McLaren  | 460 |
| 2 Ferrari  | 222 |
| 3 Mercedes | 210 |
| 4 Red Bull | 172 |

PROSSIMA GARA

GP Belgio 27 luglio

scito ad agguantare un giovanotto di 37 anni che, pur avendo corso 239 gran premi, non era mai riuscito a salire sul podio.

LA SODDISFAZIONE DI BINOTTO

Il tedesco Nico Hulkenberg ha finalmente rampato portando la Sauber, che fra pochi mesi diventerà Audi, alla prestigiosa premiazione. Una piccola rivincita anche per Mattia Binotto, il responsabile del progetto, che ha negato la soddisfazione al suo vecchio team.

Giornata da dimenticare, fuori dai punti, per Charles che ha scelto l'azzardo di partire con le slick sulla pista bagnata. Anche ieri visione diversa rispetto a Frédéric Vasseur. «Ho sicuramente sbagliato le gomme, ma anche dopo non avevo il passo», ha spiegato il monegasco. Il team principal ha invece commentato: «Con i pneumatici giusti Charles recuperava. Certo partire con le coperture da asciutto sull'acqua è stato un azzardo...». Sia come sia, la Ferrari ha leggermente aumentato il vantaggio sulla Mercedes nella classifica Costruttori: Russell ha preso soltanto un punto, Antonelli si è dovuto ritirare per essere stato tamponato.

Giorgio Ursicino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lando usa la testa e realizza i sogni Charles e Mercedes, quanti errori

HULKENBERG

9,5

Al suo primo anno in F1 nel 2010 fece una pole e diede spettacolo in gara, poi mai più nulla per 15 anni. Ha ritrovato il podio a 37 anni dopo 239 GP, anche se di podi in carriera ne aveva assaggiato uno davvero nobile vincendo la 24 Ore di Le Mans. A Silverstone nessuno gli ha regalato nulla: ha corso con classe ed esperienza rimontando da penultimo a terzo.

NORRIS

9

Nella sua personale lista dei desideri vincere Montecarlo F1 era il sogno numero 3 e conquistare il GP di casa era il numero 2: li ha realizzati entrambi nel giro di un mese. Ora gli resta solo il sogno n.1: vincere il mondiale. A Silverstone non è mai stato il più veloce né in prova né in gara ma ha usato (bene) la testa.

GASLY

8

Gara fantastica di un pilota spesso sottovalutato. È stato un fenomeno a inizio gara sul bagnato a risalire fino al quarto posto; poi ha dato del filo da torcere a Hamilton e all'ultimo giro ha arpiionato il sesto



posto. Gasly è l'unica certezza di una squadra allo sbando come l'Alpine.

HAMILTON

7,5

Nel giardino di casa a sua, a Silverstone, dove ha fatto tante magie, ci si aspettava di più di un quarto posto. Alla vigilia invocava la pioggia per fare il colpaccio: la pioggia l'ha avuta, ma non è stato capace di sfruttarla.

PIASTRI

7,5

Un errore sotto safety car che pesa come un macigno: era il più veloce in pista e senza quei 10" di penalità avrebbe stravinto. Sanzione troppo severa, è vero, ma ha ceduto al capriccio di chiedere al team di riavere il primo posto: eh no, bisogna saper perdere.

STROLL

7

Il figlio di papà Aston Martin ha umiliato l'esperto Fernando proprio nelle condizioni più difficili: quando c'è da guidare sul bagnato

e scegliere le gomme giuste al momento giusto. Lui settimo, Alonso soltanto nono.

FERRARI

6,5

Fino alle gare precedenti la Rossa era lenta in qualifica ma veloce in gara. Stavolta che era andata forte fin dal sabato, ci si aspettava chissà che sfracelli alla domenica: invece la SF-25 s'è rivelata semplicemente inguidabile.

LECLERC

5

In prova tutti l'abbiamo sentito in radio autodefinirsi "una m\*\*\*da" per aver sbagliato il giro di qualifica. Forse in gara gli hanno spento per discrezione la radio, perché con tutti gli errori che ha combinato non gli abbiamo sentito proferire parola!

MERCEDES

4

Ma dove hanno imparato a fare le strategie? Sulla settimana enigmistica? Hanno messo le gomme slick più dure a tutti e due i piloti mentre la pista era ancora bagnata. Risultato: un disastro. Inutile disperarsi poi se la Ferrari li sorpassa nel campionato Costruttori.



GIORNATACCIA Charles Leclerc scavalca un muretto. In piccolo, Hamilton davanti a Gasly

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# ATLETICA SHOW QUANTI RECORD VERSO I MONDIALI

► Sulla strada per Tokyo, stanno già crollando dei muri storici  
Duplantis, Chebet, Kipyegon protagonisti, si scaldano i velocisti

## IL FENOMENO

ROMA Beatrice Chebet, ragazza keniana del 2000, ha una questione personale con i "muri". Non con quelli di calce e mattoni: con quelli segnati dal tempo scandito dai cronometri sulle piste di atletica. Poco più di un anno fa, il 26 maggio, scese, prima donna, sotto i 29 minuti nei 10 mila metri (28:54.14: è a tutt'oggi il record del mondo). Accadde ad Eugene, nell'Oregon, all'Hayward Field, lo stadio dove i record del mondo sono di casa e del resto sono di casa da quelle parti anche le scarpe magiche, quelle

**DA TEBOGO A THOMPSON  
DA LYLES A GOUT GOUT  
I SEGNALI ARRIVANO:  
I PRIMATI DI BOLT SONO  
ECCEZIONALI, MA  
SI POSSONO AVVICINARE**

che coach Bill Borrowman inventò copiando le suole dai waffles che la moglie Barbara gli scaldava sulla piastra a scacchiera per la colazione del mattino: rovesciò nella sua mente il biscotto, ci mise la virgola e fu vittoria. Letteralmente, giacché fu la Nike.

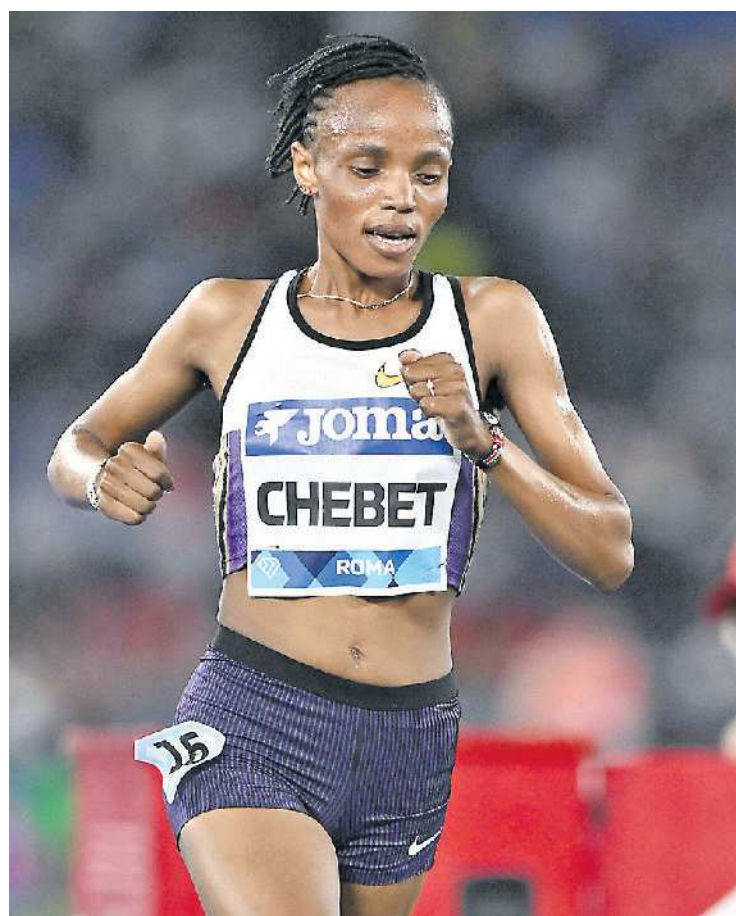
## MURI ABBATTUTI

Ad Eugene, l'altro ieri, Beatrice è tornata, perché, ha detto, «se ci va Faith per fare il mondiale sui 1500, posso provarci anche io sui 5000». Era questa la sua gara nel meeting della Diamond League e l'ha corsa un'ora e mezza prima dei 1500 di Faith Kipyegon, keniana come Beatrice, ma più grande di 6 anni, che effettivamente quel record ha poi fatto (3:48.68, anche per lei un muro abbattuto, quello del suo precedente primato, 3:49.04). La Chebet ha vinto i 5000 in 13:58.06 scalzando dunque al primo posto della lista mondiale l'etiope Gudaf Tsegay che, stessa pista stesso mee-

ting, nel 2023 aveva chiuso con il primato di 14:00.21.

## LA RINCORSA

La caccia al record è dunque ripartita alla grande nell'atletica che poi avrà, quest'anno, il suo apice nei mondiali ritardati a Tokyo, dal 13 al 21 settembre di questo finale d'estate. E' una caccia che keniani ed etiopi, maschi e femmine, cominciano da bambini quando corrono scalzi per la Rift Valley, inseguendo le capre che sono la ricchezza di famiglia, o cercando d'anticipare la campanella di scuola. Poi crescono, mettono qualche scarpa che corre da sola, tra di loro c'è chi trucca sull'età (giorni fa per i campionati africani under 20 e 23 l'Etiopia ha ammesso solo 22 dei 90 che volevano iscriversi, perché baravano sul compleanno) e chi prende qualche pozione magica di troppo (i casi di doping sono percentualmente i più numerosi nella statistica per Paesi). Non è ovviamente la commedia di queste due prime donne.



**PRIMA DONNA** Beatrice Chebet, keniana, 25 anni, prima donna a scendere sotto i 14' sui 5000 metri: ha corso in 13'58"06

La Chebet, poi, che fu d'oro nei 10.000 di Parigi quando Nadia Batocletti si prese quel leggendario argento, ha corso in maniera stratosferica a Eugene, facendo, nel finale, la lepre di se stessa: 61 secondi per gli ultimi 400 metri e capace ancora di sprintare negli ultimi 200 corsi in 28.8, e gli ultimi 100, data un'occhiata al led, in 14.6! Di lì a poco avrebbero davvero sprintato Kinshane Thompson (9.85 nei 100 metri lui che aveva appena corso in 9.75 pochi giorni prima) e Leslie Tebogo (19.76 nei 200, world leader di stagione). Sono due di quelli (ci sono anche l'australiano Gout Gout e, nascosto da qualche parte, l'americano Noah Lyles) che si daranno alla caccia grossa. Usain Bolt come magnifica preda con i suoi 9.58 e 19.19, che sono ancora lontani ettolitri di sudore e

tonnellate di pesi in palestra prima d'essere raggiunti. Più alla portata il 3:26:00 sui 1500 dell'altro secolo (El Guerrouj a Roma 1998), mentre salti in alto e in lungo maschili e certi lanci paiono davvero inavvicinabili, non il volo più alto che Duplantis (che si è migliorato già due volte nel 2025) ha già nei piedi e nelle ali e nell'asta. Le donne aspettano d'essere scalzate da quarant'anni o più, da 42 la cecoslovacca Kratochvilova sugli 800, da 40 la Ddr Marita Koch che nel 1985 corse i 400, il "giro della morte" in 47.60, che, ai tempi, sarebbe stato record maschile in 78 Paesi. Le scarpe aiutano di più sulla lunga distanza: anche in campo donne lo sprint è fermo al 1988 ed a Florence Griffith Joyner.

Piero Mei

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La curiosità

**Vittorio Ghedina**  
cugino di Kristian  
campione italiano  
under 23 nei 400hs



Vittorio e Kristian Ghedina

Un Ghedina torna a vincere in pista. No, non si parla del mito dello sci azzurro, bensì di Vittorio, 21enne velocista che ieri ha vinto il titolo italiano under 23 nei 400 ostacoli di atletica. A Grosseto, Vittorio Ghedina, cugino di primo grado di Kristian, è stato il più rapido in 49.77 e si è migliorato di 72 centesimi. Ma non è l'unico Ghedina che corre veloce: c'è anche il fratello Alberico, 18 anni, che invece si è classificato secondo in 13.59 fra gli under 20 nei 110 ostacoli. Il papà dei due ragazzi dell'Atletica Meneghina è fratello del padre di Kristian Ghedina. «La differenza di età è grande e per questo non sembra che siamo cugini», spiega Vittorio.

S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Molto**approfondito  
**Molto**interessante  
**Molto**specifico  
**Molto**costruttivo  
**Molto**affascinante  
**Molto**sorprendente  
**Molto**intrigante  
**Molto**esperto  
**Molto**completo  
**Molto**attento  
**Molto**chiaro  
**Molto**di più.

Ora c'è Molto di più.

MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia.

Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì in edicola, allegati al tuo quotidiano.

Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

**Mi piace sapere Molto.**



Il brand cinese che strizza l'occhio all'off-road lancia lo sport utility compatto. Si può avere con motore elettrico, ibrido o a combustione

### VERSATILE

**MONZA** Continua l'espansione della gamma Omoda e Jaecoo in Italia. Con la Jaecoo 5, il gruppo Chery introduce un Suv compatto a metà strada tra il segmento B e il C, con una lunghezza di 4,38 metri e le stesse forme della sorella maggiore 7. Il design robusto è chiaramente ispirato al mondo del fuoristrada, a partire dalla grande mascherina anteriore con le feritoie sottolineate da cromature, proseguendo poi con i fari rettangolari sottili davanti e dietro, le fiancate levigate e il posteriore evidenziato da una striscia nera che collega i fanali. Proposta con motorizzazione a benzina, full hybrid e completamente elettrica, sarà disponibile nelle concessionarie italiane da settembre a un prezzo di partenza non ancora definito, ma che si attesterà tra i 25 e i 30 mila euro.



**ORIGINALE** A fianco la Jaecoo 5, ha una lunghezza di 4,38 metri e le stesse forme della sorella maggiore 7. Il design robusto è ispirato al mondo del fuoristrada, a partire dalla grande mascherina anteriore con le feritoie sottolineate da cromature. Sotto il cruscotto digitale integrato nella plancia con uno schermo dell'infotainment da 13,2"



# Jaecoo, Suv universale

### ISPIRATA DAI FUORISTRADA

Il marchio Jaecoo si è specializzato nei Suv, mentre Omoda propone crossover con vocazione maggiormente stradale. La Jaecoo 7 è stato il primo modello ad arrivare sul mercato, collocandosi nel competitivo segmento C e proponendo una motorizzazione a benzina e l'esclusivo Super Hybrid del gruppo Chery che garantisce autonomie superiori ai 1.100 km. Sulla più piccola 5 vengono riproposti gli stilemi estetici del marchio, che stanno diventando sempre più riconoscibili: grande mascherina anteriore, fiancate lisce e levigate, forme robuste ispirate al mondo del fuoristrada, tetto a contrasto con la carrozzeria e fari di forma rettangolare e sviluppo orizzontale all'anteriore e al posteriore.

Nello specifico, la Jaecoo 5 non sarà dotata della trazione integrale, almeno inizialmente, ma è co-

munque equipaggiata per muoversi con sufficiente disinvoltura in diversi ambienti, proponendosi come mezzo adatto agli sterrati leggeri. Le sospensioni indipendenti, il telaio ad alta rigidità e la capacità di guado fino a 60 cm testimoniano questa vocazione.

Gli interni della Jaecoo 5 seguono la ricetta del minimalismo,

con la presenza di tasti fisici solo sul volante a due razze, un cruscotto digitale integrato direttamente nella plancia e uno schermo dell'infotainment da 13,2" disposto in verticale con la forma e il funzionamento analoghi a quelli di un tablet.

L'ambiente è illuminato da un tetto panoramico in vetro

con estensione di 1,45 metri quadrati, mentre le luci interne sono personalizzabili con 16 milioni di colori. Per favorire il comfort degli occupanti, i sedili anteriori sono dotati di rivestimento in memory foam ad alta densità. Lo spazio interno è accogliente per cinque adulti, grazie al generoso passo di 2,62 m,

mentre il bagagliaio può contenere 480 litri, ampliabili a 1.180 abbattendo il divano posteriore.

### AMPIA SCELTA

Grande attenzione è posta anche sull'ergonomia, con la presenza di ben 35 vani portaoggetti all'interno dell'abitacolo. La Jaecoo 5 è proposta con un ventaglio com-

pleto di motorizzazioni. Si parte dalla versione a benzina, che condivide la base tecnica della Omoda 5 e della Jaecoo 7: il propulsore è un 1.6 quattro cilindri turbo da 147 Cv e 275 Nm di coppia, abbinato a un cambio a doppia frizione a sette rapporti. Debutta poi il primo sistema full hybrid del gruppo Chery: il 1.5 quattro cilindri turbo da 143 Cv già presente sulle vetture con il Super Hybrid è questa volta abbinato a un motore elettrico da 204 Cv e a una batteria da 1,8 kWh. Scendono così i consumi e sale la potenza complessiva. Infine, in listino è presente anche una versione 100% elettrica, con 204 Cv, 340 Nm di coppia e batteria da 61 kWh. Tutte le versioni citate sono dotate di trazione anteriore. Non è invece proposto il propulsore Super Hybrid, il plug-in avanzato che equipaggia i modelli dei segmenti superio-



**IMPONENTE** Sopra il design posteriore scolpito della Jaecoo 5 evidenziato da una striscia nera che collega i fanali. A fianco il look laterale

pia e batteria da 61 kWh. Tutte le versioni citate sono dotate di trazione anteriore. Non è invece proposto il propulsore Super Hybrid, il plug-in avanzato che equipaggia i modelli dei segmenti superio-

**IL NUOVO MODELLO SI INSERISCE NEL CUORE DEL MERCATO ITALIANO LA VARANTE ZERO EMISSION HA 204 CV**

## Suzuki festeggia i 60 anni di "marine" a Palermo un raid no-stop di 3 giorni

### ICONICI

**PALERMO** È nel suggestivo scenario del porto Marina Arenella che Suzuki ha celebrato i 60 anni nel settore "marine", con un raid che ha visto i gommoni equipaggiati con i collaudati motori DF60A impegnati in una tre giorni di navigazione no stop con obiettivi da raggiungere e premi in palio. Un evento dove passione, divertimento e lavoro di squadra hanno fatto da cornice a un anniversario molto importante. D'altronde sessant'anni di storia, di successi, di evoluzione tecnologica e di riconoscimenti internazionali non potevano certo passare inosservati. Il primo motore lanciato da Suzuki, pensate, ha debuttato nel 1965: si trattava del D55, un fuoribordo a due tempi da 5,5 cv realizzato per agevolare la vita ai coltivatori di alghe nel lago di Hama-

na (nei pressi di Hamamatsu, quartier generale di Suzuki). Due anni dopo, nel 1967, la Casa giapponese ha iniziato le esportazioni dei fuoribordo, raggiungendo 107 Paesi in tutto il mondo.

### QUALITÀ COSTRUTTIVA

E nel corso degli anni Suzuki Marine ha sviluppato importanti soluzioni tecnologiche ricevendo numerosi riconoscimenti, a cominciare dal primo NMMA Inno-

vation Award per il DT200 EXANTE ricevuto nel 1987. Un prestigioso premio assegnato ai motori Suzuki (Brand più premiato nella categoria fuoribordo) per ben nove volte, otto delle quali nella categoria dei motori a quattro tempi. Riconoscimenti, questi, che hanno nel tempo premiato la qualità costruttiva e la tecnologia innovativa, ma allo stesso tempo anche l'affidabilità che i motori hanno sempre offerto nel corso

del loro ciclo di vita. Facciamo un veloce excursus. Nel 1980 debuttarono i motori fuoribordo con iniezione ad olio (DT85, DT115 e DT140), seguiti nel 1985 dal DT200, primo V6 con accensione a controllo elettronico. Il primo Innovation Award arrivò nel 1987 grazie al DT200 Exantè, riconosciuto come prodotto più innovativo dell'anno. Nel 1990 vennero lanciati i DT225, DT200 e DT150, ma fu nel 1994 che Suzuki introdusse i suoi primi quattro tempi, DF60 e DF70, che portarono al secondo premio NMMA nel 1997. Il



riconoscimento divenne presto una costante: nel 1998 per i DF40 e DF50 (4 tempi a 12 valvole), nel 2003 per il DF250 (primo 250 CV 4 tempi) e nel 2006 per il DF300. Nel 2008 arrivarono i DF70A/80A/90A con sistema Lean Burn Control, seguiti da altri due Innovation Award nel 2011 e 2012 rispettivamente per il DF300AP (con Selective Rotation) e per i DF9.9B, DF15A e DF20A (primi senza batteria). I DF25A e DF30A conquistarono

l'ottavo premio nel 2014, mentre il nono arrivò nel 2017 grazie al sistema Dual Prop con doppie eliche contro-rotanti su DF350A e DF300B.

### FILTRO PER MICROPLASTICHE

E veniamo ai tempi nostri. Molto interessante è sicuramente il filtro che raccoglie le microplastiche introdotto sui motori nel 2022 (tecnologia premiata sempre con l'Innovation Award), mentre quest'anno con il lancio della nuova

**PRECURSORE**  
A lato una barca con tre DT200, è un fuoribordo prodotto nel 1987 ed è stato il primo motore V6 di Suzuki



**IL PRIMO FUORIBORDO DI HAMAMATSU AVEVA 5 CAVALLI E MEZZO E FU SVELATO NEL 1965. DA ALLORA TANTI RICONOSCIMENTI**



**SPAZIOSA**  
A fianco il grande bagagliaio che parte da 480 litri e può raggiungere 1.180 litri abbattendo i sedili posteriori. Grande risalto alla praticità grazie ai 35 vani portaoggetti

ri, qui appunto sostituito dal full hybrid per ragioni di spazio e peso. Questo sistema, che debutta su questo modello, sarà poi riproposto anche sulla Omoda 5 e sui futuri modelli di segmento C o inferiore.

#### ESPANSIONE CONTINUA

La Jaecoo 5 segna l'espansione verso il basso del marchio, che con questa vettura si inserisce a metà strada tra il segmento B e il C, dove invece troviamo la 7, disponibile anche con il super ibrido e la trazione integrale.

Ancora più in alto si collocherà la 8, un D-Suv con la possibilità di ospitare sette passeggeri, la trazione integrale e il plug-in Super Hybrid. La gamma di crossover

Omoda parte invece dal segmento C, dove si inserisce la 5 con motorizzazione a benzina oppure 100% elettrica. La più grande 9 si configura invece come l'ammiraglia del marchio, con il suo propulsore Super Hybrid da ben 537 Cv combinati e oltre 1.100 km di autonomia. L'offensiva proseguirà ulteriormente nei mesi successivi, con il lancio di nuovi modelli sia Omoda che Jaecoo che andranno a inserirsi in tutti i segmenti scoperti di mercato, testimoniando la volontà del gruppo Chery di puntare molto sull'Europa proponendo veicoli moderni e ben rifiniti a prezzi di mercato accattivanti.

Alessandro Follis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ECCELLENTI**  
A lato due gommoni Focchi motorizzati con dei fuoribordo Suzuki. La combinazione è da sempre apprezzata per la sua affidabilità e le prestazioni in termini di velocità e consumi

Stealth Line (con livrea Matte Black) la serie speciale si amplia ai motori DF115B, DF140B, DF150A, DF200A, DF300AP e DF350AMD. E il nuovo fuoribordo Suzuki DF200, V6 da 200 HP, si è aggiudicato il Boating Industry Top Products Award 2025. All'orizzonte c'è già un'importante novità che bolle in pentola, ma per i dettagli dovremo aspettare ancora un po'.

Francesco Irace

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella storica fabbrica da poco riconvertita in hub sostenibile verranno esposti oltre 125 anni di mobilità secondo la casa francese. Un viaggio entusiasmante

## Lo stabilimento di Flins ospita il museo Renault

### ATTRAENTE

**FLINS** Centoventicinque anni di storia dell'auto in mostra al nuovo museo di Flins. Si tratta dello storico stabilimento Renault, recentemente convertito in un hub sostenibile, dedicato al recupero di materiali che trovano nuova vita insieme ai veicoli storici restaurati e riportati allo stato originale. Inaugurato nel 1952, dal 2027 aggiungerà uno spazio espositivo aperto al pubblico, con visite e mostre distribuite su oltre 2.400 metri lineari di archivi, documenti e oggetti, che narrano la gloriosa storia di Renault. Un luogo dove gli appassionati potranno acquistare anche manifesti e poster, bozzetti di design, macchinine e giocattoli, auto a pedali, coppe e medaglie, ma anche opere che costituiscono la bibliografia della Casa.



**AFFASCINANTE** Sopra ed in basso modelli esposti nel museo di Flins. Sotto i volante della Type A del 1898, progettata dal 21enne Louis Renault



auto storiche, tutte conservate e restaurate con cura, tanto che oltre la metà delle quali è ancora marciante.

Non poteva mancare la prima auto della Régie, la Type A del 1898, progettata dal 21enne Louis Renault che, forte di un'innovativa trasmissione a presa diretta, spianò la strada alla produzione di serie. Anche

grazie alle prestazioni notevoli garantite dal motore anteriore da 200 cc, che permise alla Type A di divorare la Rue Lepic, la via più ripida di Parigi, alla vigilia di Capodanno. I dodici amici di Louis Renault che assistettero alla prova ne rimasero impressionati, tanto da recapitare immediatamente i primi dodici ordini.

### CONCEPT VISIONARIE

Ma a Flins ci sarà posto anche per altri modelli anteguerra, al fianco di monoposto di Formula 1, mitiche Alpine e concept-car visionarie. Non potevano infatti mancare testimonianze storiche dell'impegno sportivo della Losanga, oggi impegnata in Formula 1 con il brand Alpine.

A Flins sarà possibile ammirare da vicino la Renault RS01 del 1978, la prima monoposto di Formula 1 equipaggiata con motore Turbo che portava il V6 di 1,5 litri a 530 cavalli di po-

tenza per un peso a secco di circa seicento chilogrammi. Poco distante, la gloriosa Renault Alpine A442B vincitrice dell'affascinante 24 Ore di Le Mans nel 1978, con i piloti Didier Pironi e Jean-Pierre Jaussaud. Fu un trionfo per le sovralimentazioni. Come accennato, la nuova struttura ospiterà un'officina di restauro dedicata agli interventi su meccanica e carrozzeria gestita da sei tecnici specializzati.

### IN PROGRESSIONE

La collezione cambierà nel tempo, ampliandosi con nuovi arrivi e con la vendita degli esemplari doppi. I giorni 6 e 7 dicembre di quest'anno sarà organizzata un'asta a cura di Artcurial. Sarà il prologo della successiva apertura al pubblico sottolineata da Arnaud Belloni, Chief Branding Officer di Renault.

«Per la prima volta, Renault spalanca le porte del suo patrimonio: un luogo inedito, pieno di vita e aperto a tutti per celebrare oltre 125 anni di innovazione, design e passione per le auto. Ciò che vedranno i visitatori è semplicemente mozzafiato: migliaia di oggetti, centinaia di opere d'arte, ma soprattutto uno spettacolo unico al mondo, auto iconiche allineate sui pallet, come gioielli sospesi in aria. Una scenografia spettacolare, degna dell'incredibile storia che abbiamo scritto e che vogliamo condividere».

Alessandro Pinto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DALLA TYPE A DEL 1898 AI GIOIELLI DEL MOTORSPORT CHE HANNO CONSACRATO LA TECNOLOGIA TURBO**

## Ferrari svela la 296 GT3 Evo: l'evoluzione non si ferma

### SUPERBA

**SPA-FRANCORCHAMPS** Nel mondo delle competizioni non ci si ferma mai. Tutto è in continua evoluzione anche per limare un millesimo di secondo al giro. In occasione della celebre 24 Ore di Spa, evento clou delle gare riservate alle Gran Turismo, Ferrari ha svelato la 296 GT3 Evo che, a partire dal prossimo anno, rappresenterà il Cavallino Rampante nelle corse GT di tutto il mondo.

«Un'evoluzione di una rivoluzione»: così l'ha definita Antonello Coletta, a capo del reparto Ferrari Endurance e Corse Clienti. Perché se la 296 GT3 è stata un

punto di rottura con le precedenti GT di Maranello, la Evo è un affinamento che coinvolge diverse aree. Il motore 3.0 V6 da 600 Cv, con architettura a 120° e i turbo alloggiati al suo interno, è rimasto pressoché identico. A cambiare è tutto ciò che sta attorno a partire dal cambio, che adotta rapporti più corti per rendere più fluida l'erogazione della coppia.

A cambiare è soprattutto l'aerodinamica. Come sottolineato dall'ingegnere Benedicte Prioul: «si è lavorato dapprima al CFD, poi si è fatta una scrematura delle soluzioni in galleria del vento e deliberare il tutto in pista». Un lavoro che ha visto i piloti Ferrari, capitanati da Andrea Bertolini, girare a Vairano, Mugello e Monza. Proprio su quest'ultimo cir-

cuito è stato simulato il traffico con tre auto che hanno viaggiato in scia sui rettilinei.

### DIVERSO DIFFUSORE

Un lavoro minuzioso che è servito per ridurre uno dei "talloni d'Achille" della 296 GT3, vale a dire la minor efficienza della vettura in "aria sporca". Il risultato è un nuovo splitter anteriore, un fondo rivisto, oltre ai flap ai lati del muso e gli sfoghi sui passaruota

anteriori ridisegnati. Il lavoro si è focalizzato anche sul retrotreno con un nuovo diffusore dotato di fances supplementari che possono essere sostituite senza cambiare l'intero estrattore.

Sempre restando in tema pit-stop, si è adottato un sistema più facile per regolare l'alettone posteriore, oltre a passaruota posteriori con sviluppo più verticale per velocizzare la sostituzione delle gomme. Rivista anche la cinematica delle sospensioni, anteriori e posteriori, per potersi adattare a diverse tipologie di pneumatici.

Lavori che consentono di rendere più prevedibile la vettura, visto che sarà destinata anche a piloti gentleman. Per vedere la Ferrari 296 GT3 Evo in pista bisognerà attendere il 2026. Se il debutto probabilmente avverrà in occasione della 24 Ore di Daytona a gennaio, la nuova GT di Maranello prenderà parte anche al Mondiale Endurance.

Michele Montesano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PRESTAZIONALE** A fianco la Ferrari 296 GT3 Evo. Sopra il cockpit

METEO

Instabile al Centro-Nord, sole al Sud.

DOMANI

**VENETO**  
Temporalmente anche forti la notte, in temporanea attenuazione al mattino con parziali schiarite. Tra pomeriggio e sera instabilità con piogge e temporali.

**TRENTINO ALTO ADIGE**  
Variabilità al mattino con fenomeni in prevalenza assenti. Nel pomeriggio aumenta l'instabilità con rovesci anche temporaleschi sul Trentino, sporadici sull'Alto Adige.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
Temporalmente anche forti fino al mattino, in temporanea attenuazione al pomeriggio con parziali schiarite. Entro sera instabilità in nuova intensificazione con piogge e temporali. Temperature stabili.



|           | MIN | MAX | IN ITALIA       | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|-----------------|-----|-----|
| Belluno   | 13  | 23  | Ancona          | 20  | 26  |
| Bolzano   | 15  | 25  | Bari            | 25  | 33  |
| Gorizia   | 16  | 24  | Bologna         | 18  | 29  |
| Padova    | 17  | 27  | Cagliari        | 24  | 32  |
| Pordenone | 16  | 25  | Firenze         | 20  | 29  |
| Rovigo    | 16  | 28  | Genova          | 21  | 32  |
| Trento    | 14  | 26  | Milano          | 18  | 29  |
| Treviso   | 17  | 27  | Napoli          | 26  | 29  |
| Trieste   | 19  | 23  | Palermo         | 24  | 34  |
| Udine     | 15  | 22  | Perugia         | 20  | 28  |
| Venezia   | 19  | 27  | Reggio Calabria | 27  | 34  |
| Verona    | 17  | 28  | Roma Fiumicino  | 25  | 30  |
| Vicenza   | 17  | 27  | Torino          | 16  | 30  |

Programmi TV

| Rai 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Rai 2                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Rai 3                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Rai 4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Rai 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità<br>6.30 TGI Informazione<br>6.35 Tgnotte Attualità<br>8.00 TGI Informazione<br>8.35 Onomattina Estate Attualità<br>11.30 Camper in viaggio Viaggi<br>12.00 Camper Viaggi<br>13.30 Telegiornale Informazione<br>14.05 La volta buona special Att.<br>16.55 TGI Informazione<br>17.05 Estate in diretta Attualità<br>18.40 Reazione a catena Quiz - Game show. Condotto da Pino Insegno<br>20.00 Telegiornale Informazione<br>20.30 TeccheTeccheTè Varietà<br>21.30 <b>Noos - L'avventura della conoscenza</b> Documentario. Condotto da Alberto Angela. Di Gabriele Cipolletti<br>23.55 Tg 1 Sera Informazione<br>24.00 Noos - Viaggi nella natura Documentario<br>1.10 Sottovoce Attualità. Condotto da Gigi Marzullo<br>1.40 Che tempo fa Attualità<br>1.45 RaiNews24 Attualità | 13.00 Tg2 - Giorno Informazione<br>13.30 Tg 2 E...state con Costume Attualità<br>13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità<br>14.00 2ª tappa: Clusone (BG) - Aprica (SO). Giro d'Italia Femminile Ciclismo<br>14.45 3ª tappa: Valenciennes - Dunkerque. Tour de France Ciclismo<br>16.30 Tour all'arrivo Ciclismo<br>17.30 Tour Replay Informazione<br>18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità<br>18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità<br>18.15 Tg 2 Informazione<br>18.35 Tg Sport Sera Informazione<br>18.58 Meteo 2 Attualità<br>19.00 The Rookie Serie Tv<br>19.40 Blue Bloods Serie Tv<br>20.30 Tg 2 20.30 Attualità<br>20.45 <b>Portogallo - Italia. Campionato Europeo Femminile UEFA 2025</b> Calcio<br>23.15 Hot Ones Italia Talk show. Condotto da Alessandro Cattelani<br>0.20 #nonsolomercato Info | 8.00 Agorà Estate Attualità<br>10.15 Elisir Estate - Il meglio di Spaziolibero Attualità<br>11.10 Doc Martin Serie Tv<br>12.00 TG3 Informazione<br>12.15 Quante storie Attualità<br>13.15 Passato e Presente Doc.<br>14.00 TG Regione Informazione<br>14.20 TG3 Informazione<br>15.10 In Cammino. Tra Arte e Fede<br>15.45 Metropolis - Urban Art Stories Viaggi<br>16.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario<br>17.15 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Società<br>18.05 Geo Magazine Attualità<br>19.00 TG3 Informazione<br>19.30 TG Regione Informazione<br>20.00 Blob Attualità<br>20.30 Generazione Bellezza Att.<br>20.50 Un posto al sole Soap<br>21.20 <b>Fiorosso</b> Attualità. Condotto da Manuela Moreno<br>24.00 TG3 - Linea notte estate Att.<br>0.30 Meteo 3 Attualità<br>0.35 Tg Magazine Attualità | 6.25 Senza traccia Serie Tv<br>7.45 Rookie Blue Serie Tv<br>9.15 Castle Serie Tv<br>10.40 Nancy Drew Serie Tv<br>12.05 Senza traccia Serie Tv<br>13.30 Criminal Minds Serie Tv<br>14.15 Kiss of the Dragon Film Azione<br>15.55 70x70 - Lo sapevate che ... - L'intervallo Varietà<br>16.00 70x70 - Lo sapevate che ... - Le faremo sapere Varietà<br>16.05 Rookie Blue Serie Tv<br>17.35 Castle Serie Tv<br>19.05 Senza traccia Serie Tv<br>20.35 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv<br>21.20 <b>Low Tide</b> Film Thriller. Di Kevin McMullin. Con Jaeden Martell, Kean Johnson, Shea Whigham<br>22.45 Antlers - Spirito insaziabile Film Horror<br>0.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità<br>0.30 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv<br>1.15 Nancy Drew Serie Tv<br>3.20 Streghe Serie Tv | 6.30 Da Cimabue a Giotto: la rivoluzione del corpo Doc.<br>7.20 C'era una volta una casa Documentario<br>8.15 Overland 22 Documentario<br>9.05 La vita a colori Doc.<br>10.00 Le Grandi Sfide Alla Natura Documentario<br>10.50 Geo Magazine Attualità<br>13.10 Overland 22 Documentario<br>14.00 Uganda, lo sguardo di uno scimpanzé Documentario<br>14.55 Stormborn. I figli della tempesta Documentario<br>15.50 Pericolosamente vicini - Vivere con gli orsi Doc.<br>17.20 Rai 5 Classic Musicale<br>17.30 Orchestra Rai: Fabio Luisi, Beatrice Rana e Ekaterina Bakanova Musicale<br>19.20 Rai News - Giorno Attualità<br>19.25 Wild Christmas: il pianeta di ghiaccio Documentario<br>20.20 <b>Overland 22</b> Documentario<br>21.15 Parliami di te Film Drammatico<br>22.55 Le ricette della signora Toku Film Drammatico<br>0.40 The Great Songwriters Doc. |

| Rete 4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Canale 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Italia 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Iris                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Cielo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.05 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità<br>6.20 Movie Trailer Show<br>6.25 4 di Sera weekend Attualità. Condotto da Francesca Barra, Roberto Poletti<br>7.10 La promessa Telenovela<br>7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela<br>8.55 Endless Love Telenovela<br>10.55 La rosa della vendetta Serie<br>11.55 Tg4 Telegiornale<br>12.25 La signora in giallo Serie Tv<br>14.00 Lo sportello di Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli<br>15.35 Diario Del Giorno Attualità<br>16.35 Delitti al Caraibi Serie Tv<br>19.00 Tg4 Telegiornale<br>19.35 Meteo.it Attualità<br>19.40 La promessa Telenovela<br>20.30 4 di Sera Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio<br>21.25 <b>Quarta Repubblica</b><br>1.00 Sessomatto Film Commedia<br>3.00 Movie Trailer Show<br>3.05 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità | 6.00 Prima pagina Tg5 Attualità<br>7.55 Traffico Attualità<br>7.58 Meteo.it Attualità<br>8.00 Tg5 - Mattina Attualità<br>8.45 Morning News Attualità<br>10.50 Tg5 - Mattina Attualità<br>10.55 Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli<br>13.00 Tg5 Attualità<br>13.38 Meteo.it Attualità<br>13.40 Beautiful Soap<br>14.10 Forbidden Fruit Telenovela<br>15.15 Forbidden Fruit Telenovela<br>15.45 La forza di una donna Telenovela<br>16.45 Pomeriggio Cinque News<br>18.45 Caduta libera Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti<br>19.55 Tg5 Prima Pagina<br>20.00 Tg5 Attualità<br>20.38 Meteo.it Attualità<br>20.40 Paperissima Sprint Varietà. Condotto da Gabibbo<br>21.20 <b>Cornetto Battiti Live</b> Musicale<br>1.00 Tg5 Notte Attualità<br>1.33 Meteo.it Attualità | 6.35 A-Team Serie Tv<br>8.25 Chicago Med Serie Tv<br>10.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv<br>12.25 Studio Aperto Attualità<br>12.50 Meteo.it Attualità<br>13.05 Sport Mediaset Informazione<br>13.45 Sport Mediaset Extra Info<br>13.55 Mondiale per Club Show Calcio<br>14.20 I Griffin Cartoni<br>15.10 Magnum P.I. Serie Tv<br>17.55 Sport Mediaset Informazione<br>18.25 Studio Aperto Attualità<br>18.27 Meteo.it Attualità<br>18.30 Studio Aperto Attualità<br>18.55 Studio Aperto Mag Attualità<br>19.30 C.S.I. Miami Serie Tv<br>20.25 N.C.I.S. Serie Tv<br>21.35 <b>Io sono leggenda</b> Film Fantascienza. Di Francis Lawrence. Con Will Smith, Alice Braga, Charlie Tahan<br>23.25 Sport Mediaset Notte Info<br>23.55 E-Planet Automobilismo. Condotto da Ronny Mengo<br>0.25 La notte del giudizio Film Thriller | 6.20 Ciak News Attualità<br>6.25 Kojak Serie Tv<br>7.15 Walker Texas Ranger Serie Tv<br>7.55 Peggio per me... Meglio per te Film Commedia<br>10.05 Coach Carter Film Drammatico<br>12.45 Buffalo Bill e gli indiani Film Western<br>14.55 Il pianeta proibito Film Fantascienza<br>17.05 Un uomo chiamato charro Film Western<br>19.15 Kojak Serie Tv<br>20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv<br>21.15 <b>Mad Max - Oltre la sfera del tuono</b> Film Azione. Di George Miller, George Ogilvie. Con Mel Gibson, Bruce Spence, Mark Kounnas<br>23.30 Sfera Film Fantascienza<br>2.05 Note di cinema Attualità<br>2.10 Il pianeta proibito Film Fantascienza<br>3.50 Ciak News Attualità<br>3.55 Un uomo chiamato charro Film Western | 6.30 TG24 Rassegna Attualità<br>7.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà<br>9.00 Brother vs. Brother Arredamento<br>10.00 Tg News SkyTG24 Attualità<br>10.05 Brother vs. Brother Arredamento<br>11.00 Casa contro casa - Antepri-ma Case<br>11.05 Casa contro casa Case<br>12.15 Celebrity MasterChef Italia Talent<br>13.30 MasterChef Italia Talent<br>16.30 Cucine da incubo Cucina<br>17.50 Celebrity Chef - Antepri-ma Cucina<br>17.55 Celebrity Chef Cucina<br>19.05 Ricomincio da casa mia con i fratelli in affari Arredamento<br>20.05 Cucine da incubo Cucina<br>21.20 <b>Girl</b> Film Drammatico<br>23.20 Strange way of life Film Western<br>24.00 Supernova Film Drammatico<br>2.10 Planet Sex con Cara Delevingne Società |

| Telenuevo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | DMAX                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | La 7                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | TV 8                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | NOVE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 17.40 Studionews Rubrica di informazione<br>18.45 TgVeneto - Sera<br>19.25 TgPadova Edizione sera. All'int. il TgBiancoscudato<br>20.05 Studionews Rubrica di informazione<br>20.20 L'Opinione di Mario Zwiner<br>20.30 TgVerona Edizione sera. All'interno il TgGialloblu<br>21.15 Sleeper - Doppia Identità - Film: thriller, Can 2018 di Philippe Gagnon con Kara Killmer e Brett Donahue<br>23.00 TgVeneto - Notte<br>23.25 Film di seconda serata<br>1.00 TgVeneto - Notte                 | 6.00 Affari in cantina Arredamento<br>7.55 A caccia di tesori Arredamento<br>9.50 America Latina: le frontiere del crimine Documentario<br>11.35 Operazione N.A.S. Doc.<br>13.35 Affari a tutti i costi Reality<br>15.30 Predatori di gemme Documentario<br>18.25 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Avventura<br>19.30 Vado a vivere nel bosco Reality<br>21.25 <b>Per un pugno di gemme</b> Documentario<br>23.10 WWE Raw Wrestling | 7.40 Tg La7 Informazione<br>8.00 Omnibus - Dibattito Att.<br>9.40 Coffee Break Attualità<br>11.00 L'Aria che Tira Attualità<br>13.30 Tg La7 Informazione<br>14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare<br>17.30 La Torre di Babele Attualità<br>18.30 Famiglie d'Italia Game show. Condotto da Flavio Insinna<br>20.00 Tg La7 Informazione<br>20.35 In Onda Attualità<br>21.15 <b>Il caso Spotlight</b> Film Drammatico. Di Tom McCarthy. Con Mark Ruffalo<br>23.30 La7 Doc Documentario | 13.45 La Mia Doppia Vita Film Thriller<br>15.30 Una nuova occasione Film Commedia<br>17.15 Quando sboccia l'amore Film Commedia<br>19.00 4 ristoranti Cucina<br>20.15 Foodish - Antepri-ma Cucina<br>20.20 Foodish Cucina<br>21.30 In&Out - Niente Di Serio Comico<br>21.35 <b>In&amp;Out - Niente di serio</b> Comico<br>23.30 In&Out - Niente Di Serio Comico<br>23.35 In&Out - Niente di serio Comico | 6.50 Alta infedeltà Reality<br>9.20 Alta infedeltà: nuovi modi di tradire Reality<br>10.35 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show<br>13.00 Crimini italiani Società<br>16.20 Il cacciatore di anoressiche Società<br>17.40 Little Big Italy Cucina<br>19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show<br>20.35 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show<br>21.30 <b>Little Big Italy</b> Cucina<br>23.05 Little Big Italy Cucina<br>0.50 Nudi e crudi Reality                                              |
| 7 Gold Telepadova                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Rete Veneta                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Antenna 3 Nordest                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Tele Friuli                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | TV 12                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| 12.05 2 Chiacchiere in cucina Rubrica<br>13.05 Tg7 Nordest Informazione<br>13.30 Casalotto Rubrica<br>15.00 Stadio news Rubrica sportiva<br>15.30 Tg7 Nordest Informazione<br>16.00 Pomeriggio con... Rubrica<br>17.00 Tg7 Nordest Informazione<br>18.00 AperiCalcio Rubrica sportiva<br>19.00 Supermercato Rubrica sportiva<br>19.30 Tg7 Nordest Informazione<br>20.00 Casalotto Rubrica<br>20.30 Diretta Stadio Rubrica<br>23.30 Calciissimo Rubrica sportiva<br>1.00 Programmazione notturna | 9.00 Sveglio Veneti<br>12.00 Focus Tg<br>15.30 Santo Rosario<br>16.30 Ginnastica<br>18.00 Santa Messa<br>18.45 Meteo<br>18.50 Tg Bassano<br>19.15 Tg Vicenza<br>20.30 Tg Bassano<br>21.00 Tg Vicenza<br>21.20 Focus<br>23.25 In Tempo<br>23.30 Tg Bassano<br>24.00 Tg Vicenza<br>0.15 In Tempo                                                                                                                                          | 12.00 Telegiornale del Nordest Informazione<br>14.30 Film: Medianeras<br>16.30 Consigli per gli acquisti Televendita<br>18.00 Stai in forma con noi - ginnastica Rubrica<br>18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica<br>18.30 Tg Regione Informazione<br>19.00 TG Venezia Informazione<br>19.30 Tg Treviso Informazione<br>20.20 Tg Veneto Informazione<br>21.00 Ring - La politica alle corde Talk show<br>23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG Regione Informazione    | 17.45 Telefruits - cartoni animati<br>18.00 Italpress<br>19.00 Telegiornale FVG - diretta Informazione<br>19.30 Sport FVG - diretta<br>19.40 Meteo<br>19.45 Goal FVG estate<br>20.15 Telegiornale FVG Informazione<br>21.00 Bianconero XXL - diretta<br>21.30 Racconti Azzurri<br>22.00 Rugby Magazine<br>22.15 Start<br>22.30 Effemotori<br>23.15 Bekér on tour<br>23.45 Telegiornale FVG Info          | 13.45 A Tutto Campo Fvg Rubrica<br>14.15 L' Alpino Rubrica<br>14.30 Tg Friuli In Diretta - R Info<br>16.15 Incontro Campionato Serie A 2024/2025 - Atalanta Vs Udinese Rubrica<br>18.05 A Tutto Campo Fvg Rubrica<br>18.30 Tg Regionale Informazione<br>19.00 Tg Udine Informazione<br>19.30 Tg Regionale Informazione<br>20.00 Tg Udine Informazione<br>20.30 Tg Regionale Informazione<br>21.00 Udinese Tonight Rubrica<br>23.00 Tg Udine Informazione<br>23.30 Tg Regionale Informazione<br>23.55 Tg Friuli In Diretta - R Info |

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Uno dei pesi con cui dovrai fare i conti si riposiziona, allentando almeno in parte il livello di esigenza nei tuoi confronti che ti sei trovato a subire. Per quanto riguarda una battaglia **economica**, puoi considerare chiusa una fase. Se necessario a novembre avrai l'opportunità di apportare qualche ulteriore correzione. Intanto goditi l'aiuto della Luna, che ti porta vivacità e voglia di muoverti.

Toro dal 21/4 al 20/5

Finalmente, dopo più di sei anni, oggi Urano esce dal tuo segno e puoi iniziare a rilassarti. A inizio novembre tornerà, ma sarà solo per qualche mese e sarà più facile da gestire perché sarai pronto per affrontare gli ultimi cambiamenti. Ma intanto tutto diventa più leggero: non è più questione di vita o di morte a ogni piè sospinto. E a livello **economico** qualcosa di positivo comincia a muoversi.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Con l'arrivo di Urano nel tuo segno, dove raggiunge Venere che gli presta la voce dell'**amore**. E come se venisse acceso un interruttore dentro di te che collega un circuito segreto, che hai predisposto giorno dopo giorno. I cambiamenti che andranno manifestandosi non sono frutto del caso, ma hanno radici lunghe e profonde. Proprio per questo sarà quasi impossibile riuscire a impedire che avvengano.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La Luna nel Sagittario ti fa di antenna e ti aiuta a percepire fin da subito il vento di novità generato dall'arrivo di Urano nei Gemelli. Mettiti subito in osservazione per individuare i primi germogli di cambiamento. Sarà nel **lavoro** che potrai cogliere le anticipazioni dei mutamenti in arrivo. Molte cose si muovono in maniera subliminale, ma siccome sei un intuitivo riesci a presentirle da ora.

Leone dal 23/7 al 23/8

Finalmente giri pagina rispetto alle pressioni con cui hai convissuto negli ultimi sei anni nel **lavoro**. Hai fatto il possibile e se vuoi avrai a disposizione ancora qualche mese in inverno per gli ultimi ritocchi. Adesso però ti liberi da quella tensione che ti teneva sempre in allerta, come se da un momento all'altro potesse succedere chissà che cosa. Voltati e guarda tutto quello che hai fatto.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Con l'arrivo di Urano nel settore del **lavoro** improvvisamente tutto ti sembrerà urgente, improcrastinabile, come se il tempo a disposizione stesse per finire e dovessi trascurare tutto il resto per rimboccarti le maniche. Questa che ti ho descritto è un po' una caricatura, ma è vero che ci sono numerose novità in arrivo, anche se probabilmente da qui a novembre ne avrai solamente un primo assaggio.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Con l'arrivo di Urano nei Gemelli, dove raggiunge Venere, il tuo pianeta, sentirai subito la necessità di cambiare marcia per aumentare la velocità. Il tuo punto di vista sulle cose cambia, spinto da una sorta di illuminazione improvvisa vuoi tradurre in fatti le tue percezioni e anticipare gli eventi che credi di sentire arrivare. A meno che invece non sia l'**amore** che ha preso in mano il volante...

Scorpione dal 23/10 al 22/11

L'uscita di Urano dall'opposizione al tuo segno, dopo ben sei anni di tensioni, è una notizia che vale la pena di festeggiare. Anzitutto il settore delle relazioni diventa più facile da vivere, ti

senti meno sotto pressione e a tua volta abbassi il livello di esigenza che tendeva a trasformare l'**amore** in totalitarismo. Ora la libertà tanto reclamata diventa una conquista reciproca e crea nuove basi.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Attenzione: oggi Urano arriva nel tuo segno complementare. Trovandosi ora in opposizione al tuo, è come se squilasse una sveglia che interrompe un eventuale stato di sonnolenza. Spalanca gli occhi e preparati ad accogliere un fuoco di fila di novità più o meno rivoluzionarie il cui punto di innesco sono gli incontri. Anche in **amore** non è da escludere l'irrompere di un fantastico colpo di fulmine.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Con il trasferimento di Urano dal Toro ai Gemelli iniziano a farsi strada nella tua vita delle novità piccole e grandi che possono modificare anche in maniera sostanziale la tua routine quotidiana. Il settore del **lavoro** è il primo interessato da questa nuova impostazione che ti vuole più libero e indipendente, aperto a idee e visioni diverse. Stai per inoltrarti in una scorciatoia verso il futuro.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Anche per te l'uscita dal Toro di Urano, pianeta che ti governa, è un'ottima notizia perché abbassa il livello di stress e tensione, allentando la pressione che tu stesso esercitavi nei tuoi confronti. La cosa bella è che dalla nuova posizione crea delle aperture nel settore dell'**amore**, incrementando peraltro la creatività e mettendo in valore aspetti unici della tua personalità che non conoscevi.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La nuova posizione di Urano è un evento maggiore un po' per tutti i segni. A te viene a smuovere qualcosa per quanto riguarda la casa e la famiglia, inserendo qua e là qualche seme di novità che da un momento all'altro può germogliare. E la Luna ti aiuta a convogliare quell'energia nel **lavoro** aprendo per te nuove strade in maniera quasi spontanea. Le potenzialità che emergono sono davvero numerose.

| LOTTO                    |     |     |    |    |
|--------------------------|-----|-----|----|----|
| IRITARDATARI             |     |     |    |    |
| XX NUMERI                |     |     |    |    |
| XX ESTRAZIONI DI RITARDO |     |     |    |    |
| Bari                     | 27  | 21  | 24 | 86 |
|                          | 107 | 84  | 67 | 65 |
| Cagliari                 | 82  | 42  | 85 | 68 |
|                          | 92  | 55  | 52 | 51 |
| Firenze                  | 26  | 49  | 27 | 34 |
|                          | 124 | 105 | 72 | 56 |
| Genova                   | 14  | 2   | 15 | 17 |
|                          | 73  | 68  | 68 | 46 |
| Milano                   | 74  | 14  | 49 | 58 |
|                          | 97  | 54  | 50 | 46 |
| Napoli                   | 52  | 23  | 69 | 15 |
|                          | 97  | 66  | 56 | 56 |
| Palermo                  | 51  | 67  | 77 | 43 |
|                          | 82  | 78  | 65 | 54 |
| Roma                     | 35  | 33  | 87 | 73 |
|                          | 101 | 69  | 60 | 43 |
| Torino                   | 2   | 35  | 57 | 74 |
|                          | 77  | 72  | 62 | 50 |
| Venezia                  | 69  | 89  | 59 | 24 |
|                          | 94  | 71  | 59 | 45 |
| Nazionale                | 24  | 19  | 21 | 85 |
|                          | 109 | 67  | 64 | 56 |

# Opinioni



## La frase del giorno

«TUTTE LE ARTI SONO DEGLI STRUMENTI VERSO LA BELLEZZA, VERSO QUALCOSA DI PIÙ ELEVATO CHE IN PARTICOLARE IN UN MOMENTO STORICO COME QUESTO BISOGNEREBBE RISCOPRIRE»  
Roberto Bolle, ballerino



Lunedì 7 Luglio 2025  
www.gazzettino.it

## L'analisi

# La politica è sempre un affare di famiglia

Alessandro Campi

segue dalla prima pagina

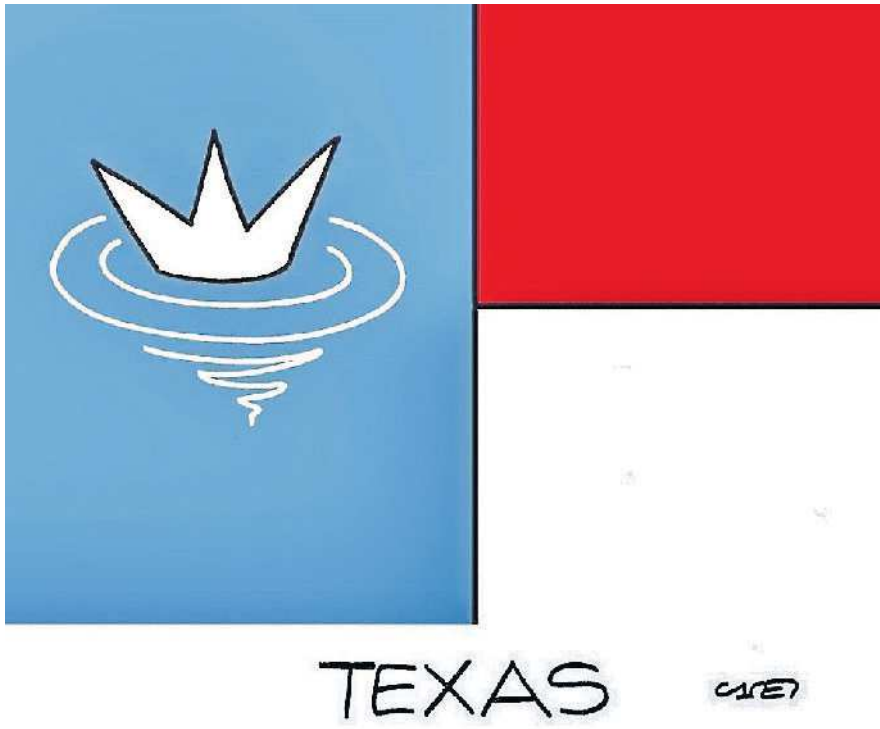
(...) dei Long, dei Muhlenberg, dei Roosevelt, degli Stockton, dei Taft, dei Tucker, degli Udall, dei Washburn... per limitarsi alle casate più importanti a livello nazionale. Ma si potrebbero anche citare, a livello dei singoli Stati federati, i Folsom in Alabama, i Brown in California, i Russell in Georgia, i Farrington nelle Hawaii, i Culver nello Iowa, i D'Alesandro-Pelosi nel Maryland, i Johnson nel Mississippi, i Reid nel Nevada, i Luján nel New Mexico, i Burdick nel North Dakota, i Matheson nello Utah, i La Follette nel Wisconsin o, infine, i Simpson nel Wyoming. Sono le dinastie che nel corso dei decenni, sulla base di intrecci parentali e legami di discendenza spesso difficili da seguire (mariti o mogli, figli e figlie, cugini, nipoti, cognati e affiliati vari), hanno dato agli Stati Uniti inquilini della Casa Bianca, ministri, governatori di Stati, sindaci, senatori e deputati a ogni possibile livello. E dunque, per tornare all'oggi (anzi, al possibile domani), se la democratica Hillary Clinton voleva succedere come presidente al marito Bill perché – in coerenza con questa storia solo all'apparenza frutto dell'eccezionalismo americano – Trump figlio o figlia, sull'altro fronte politico, non dovrebbe ambire alla poltrona oggi occupata dal padre? La trasmissione per linea parentale del potere e delle cariche politiche è in effetti qualcosa che ai nostri occhi richiama il modello monarchico e l'ancien régime. Tra le novità introdotte dalla democrazia come governo del popolo c'è stata non a caso la messa in discussione delle oligarchie basate sulle tradizioni famigliari e sull'ereditarietà degli uffici pubblici: il potere democratico, proprio perché tale, è potenzialmente nella disponibilità di qualunque cittadino, indipendentemente dalla sua nascita, dal suo nome e dal suo retaggio o patrimonio. Ma le cose, se si guarda a molte delle democrazie attive nel mondo, sembrano andate in maniera diversa. Quella che poteva essere considerata, nella migliore delle ipotesi, un'odiosa sopravvivenza del passato o un intollerabile anacronismo – appunto la politica come affare di famiglia, come professione o ruolo sociale che ci si trasmette tra affini entro le mura domestiche – sembra essere diventata un tratto sempre più ricorrente e condizionante della vita pubblica di molti sistemi politici cosiddetti pluralistico-competitivi. In alcuni casi ciò dipende da ragioni storiche e da fattori socio-culturali che evidentemente erano stati sottovalutati a beneficio di una visione edulcorata, didascalica e puramente normativa (cioè non realistica) della democrazia politica. Vale per gli Stati Uniti, come abbiamo visto, ma vale

anche per altre grandi democrazie – dall'India al Giappone – dove i grandi clan famigliari hanno sempre avuto un peso decisivo. Ma pensiamo anche all'importanza che hanno storicamente avuto le affiliazioni parentali in America latina, in molte nazioni dell'Asia o in parecchie giovani democrazie africane. Ad aver accentuato il peso odierno del familismo, come si vede anche nell'esperienza di molti Paesi europei (Italia inclusa), sono però alcuni dei cambiamenti che, in anni recenti, hanno investito la scena politica a livello globale. Due in particolare: il declino delle storiche tradizioni ideologiche e quello, contestuale e conseguente, dei grandi partiti di massa. Del socialismo, del comunismo, del liberalismo ecc. si diceva, forse non a caso, che erano “famiglie politiche”, a dimostrazione di come la famiglia sia stata, nella storia, una sorta di paradigma sociale o prototipo comunitario. Ma la parentela creata da queste ideologie era naturalmente solo figurata e simbolica: ciò che contava realmente era la condivisione, tra estranei che si consideravano però affratellati, di valori, ideali e progetti, di una certa immagine del passato e di una certa visione della società e del futuro. Il legame ideologico tradizionale era a suo modo impersonale e oggettivo, era una forma di passione collettiva (spesso, come sappiamo, arrivata nel caso di alcune ideologie al limite del fanatismo) che non implicava alcun rapporto di conoscenza diretta. La fedeltà e solidarietà politica che si stabiliva nel nome di una comune credenza prescindeva dai legami personali effettivi. Lo stesso carattere impersonale e formalizzato che avevano i grandi

partiti in quanto espressione organizzata di quelle ideologie. Erano partiti nei quali si militava (e per i quali si votava) sulla base di motivazioni politico-ideali generali, secondo vincoli che erano in senso lato valoriali, culturali e sociali. Venute meno, o comunque fortemente indebolitesi, queste modalità di aggregazione politica collettiva, non stupisce che ne abbiano preso il posto criteri di affiliazione più soggettivi ed elementari – se si vuole persino più primitivi – basati sulla conoscenza o fedeltà personale, dunque sull'amicizia o sull'appartenenza a una medesima cerchia professionale o affaristica, sulla condivisione pratica di interessi personali tangibili e, appunto, sulla parentela, la consanguineità e su dinamiche definibili, come si diceva un tempo, nepotistiche. Dalla fratellanza o famigliarità in senso politico-metaforico si rischia insomma di tornare a forme o pratiche politiche sempre più caratterizzate, anche nei regimi formalmente democratici, dal peso (reale ed effettivo) del sangue e dei legami parentali e/o amicali. Sino ad assistere all'affermazione di quelle che, volendo trovare una formula ad effetto, potremmo definire “democrazie dinastiche” o “democrazie claniche”: forme politiche nelle quali il potere di decisione sempre più tenderà a concentrarsi nelle mani di famiglie influenti o di gruppi ristretti e nelle quali più che le leggi e le regole sempre più conterranno le relazioni personali, i legami affettivi e le dinamiche clientelari. Sembra l'annuncio di un futuro politico cupo, è ahimé la descrizione di ciò che in parte stiamo già vivendo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vignetta



## Passioni e solitudini

# Devo o scelgo? La parola che anima il “come” si vive

Alessandra Graziottin



Che cosa distingue una persona che si sente delusa, da sé e dalla vita, o che si è arresa a una vecchiaia senza luce, da quella che si sente protagonista consapevole di ogni suo passo, a partire dagli stili di vita e poi nella scuola, nel lavoro e nella realizzazione di sé, anche avanti negli anni? Una caratteristica, semplice e interessante: la parola che anima il “come” si vive. Devo o scelgo? «Devi fare la dieta», «Devi studiare», «Devi fare sport», «Devi lavorare», e così via. Il “dover fare” è figlio di un comando, di un ordine, di un suggerimento, che viene da un'altra persona. Oggi suona alieno, evocando rifiuto e ribellione. E' e resta “eteronomo”, ossia è una regola, o un consiglio stringente, dato da altri: che sia il genitore o l'insegnante, il medico o il fisioterapista, un familiare o un amico, il datore di lavoro o un superiore: è una “legge” data da altri. Non si è riusciti a farla propria, e quindi “autonoma”, riconoscendola buona. In passato, il «Prima il dovere e poi il piacere» era norma condivisa, fin da piccoli. Il generale riconoscimento che l'educazione alla responsabilità personale, fatta anche di regole e disciplina, è il denominatore comune per crescere bene e vivere meglio rendeva il “devo” intrinseco all'educazione, come il caffè latte a colazione. Il Sessantotto ha aperto la stagione della “liberazione” dalle regole, con alcune buone conquiste, soprattutto per le donne, ma anche lati oscuri che stanno presentando il conto, come tutti gli eccessi. Di regole e norme si è visto solo il lato repressivo e autoritario, della buona educazione solo le stigma di una sorpassata visione alto-borghese. La disciplina è stata vituperata come retaggio fascista. La libertà è diventato spontaneismo senza regole né progettualità. Il diritto è percepito come l'unico paradigma dell'essere, il dovere è scomparso dal lessico familiare e sociale, la colpa è sempre degli altri (genitori, insegnanti, Stato), l'assunzione di responsabilità è un sogno del passato, mentre il “disagio” giustifica ogni efferatezza, inclusi i crescenti femminicidi. Anche il “non uccidere” è passato, da comandamento primario della vita, a

optional gestito a discrezione personale. Domina il principio del piacere e dell'io, sempre e comunque. E' positiva questa tendenza? No. Gli indicatori di salute mentale e sociale sono allarmanti. Troppi bambini hanno già le più varie diagnosi psichiatriche. Molti adolescenti, e i loro sogni, sono travolti da ansia, depressione e tossicodipendenza. Aumentano gli odiatori e le odiatrici, persone cupe e fallite che si esaltano se distruggono. Molti adulti e anziani vivono in grigio, mentre potrebbero vivere a colori, cominciando dallo stile di vita. E' possibile cambiare questa tendenza suicida? Sono pragmatica. Nella vita personale, e nella pratica clinica, trovo molta potenza di cambiamento nel fare un ispirante passaggio motivazionale. Da “devo” a “scelgo”, ancorando la scelta a una ricompensa fisica e/o emozionale percepita. Dicono le pazienti: «Adesso scelgo di fare mezz'ora di camminata veloce la mattina, sorridendo, perché sento che il mio miglior amico, il mio corpo, è più sano e più felice»; «Scelgo di darmi un'agenda della giornata, perché studio o lavoro meglio, e poi ho più tempo per coltivare altre passioni»; «Scelgo di non mangiare zuccheri, così non mi torna la candida e mi sento meglio anche nell'amore». Vale a tutte le età. Una mia deliziosa paziente, con cui lo “scelgo” ha dato risultati magnifici, nonostante un problema medico molto serio, due anni fa ha avuto uno splendido bambino, cocco del papà di lei. L'uomo, 74 anni, era molto sovrappeso e diabetico: i vari “devi” (fare la dieta, attività fisica, dimagrire) erano fallimentari. Giocando col bambino a cui aveva appena regalato una macchinina a pedali, l'uomo esclama: «Questa è piccola, ma quando avrai 18 anni il nonno ti regalerà un'auto bellissima!». Poi si ferma incupito, esclamando: «Ma io avrò novant'anni! Come faccio ad arrivarci?». E la figlia, soave: «Papà, scegli di essere uno splendido novantenne. Scegli tu!». L'uomo è convertito. Fa attività fisica tutti giorni, ha eliminato alcol e dolci, è dimagrito già di dieci chili in sei mesi, diabete sotto controllo, è molto più attivo e contento. Moglie e diabetologo basiti. Quello “scelgo” di stare reggione, con una motivazione autonoma, e una ricompensa desiderata (veder crescere il nipotino adorato, restando in forma), hanno cambiato il comportamento e modificato in meglio la sua traiettoria di salute e di vita. All'opposto, senza regole, senza qualche sacrificio e tanto impegno, non è possibile esprimere se stessi, i propri talenti e i propri sogni, e vivere più soddisfatti e più in salute. Ecco il bivio: scegliere come comportarsi con responsabilità, perché la vita può avere un'altra pienezza, e un'altra luce, a ogni età.

www.alessandragraziottin.it

IL GAZZETTINO  
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:  
Pietro Rocchi

PRESIDENTE:  
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:  
Francesco Caltagirone  
Massimiliano Capece Minutolo  
Fabio Corsico  
Alvise Zanardi

UFFICIO CENTRALE:  
Vittorino Franchin (responsabile)

Soggetto designato al trattamento dei  
dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati  
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia5.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 6/7/2025 è stata di 40.304

Registrazione  
Tribunale Venezia, n. 18  
dell'1/07/1948

# CLINICAFAVERO

CENTRO DI ECCELLENZA IN IMPLANTOLOGIA

CI PUOI TROVARE A:

## Treviso

Dir. Sanitario Dr. Favero Giacomo  
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 913 dal 7.03.2012

**0422.411166**

## Villorba

Dir. Sanitario Dr. Fassa Luigi  
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 719 dal 25.01.2005

**0422.308807**

## Conegliano

Dir. Sanitario Dr. Cantice Pietro  
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 1003 dal 29.11.2017

**0438.418140**

## Oderzo

Dir. Sanitario Dr. Dal Vera Michele  
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 650 dal 4.02.2002

**0422.815000**

## Belluno

Dir. Sanitario Dr. Favero Giovanni  
Iscr. Ordine dei Medici di BL n. 262 dal 26.06.2019

**0437.33635**

## Venezia

Dr. Favero Giovanni

**041.5210068**

## Vittorio V.to

**DENTISTA DI FAMIGLIA**

Dir. Sanitario Dr. Buttazzoni Italo  
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 10 dal 22.04.1986

**0438.1673760**

## Pordenone

**POLIAMBULATORIO OTTOBONI**

Dir. Sanitario Dr. Dalla Nora Alberto  
Iscr. Ordine dei Medici di PN n. 557 dal 26.02.2021

**0434.27286**

## Londra UK

info@faverowimpoleclinic.com

**+44 (0)2073231960**

# RIVOLUZIONE? > EVOLUZIONE

In **Clinica Favero** il futuro è già presente: **radiologia AI**, impronta dentale **digitale** e progettazione biometrica del sorriso in **3D**. Grazie a software dedicati con **interazione AI**, che consentono al Dentista di sviluppare Manufatti Protesici di alta qualità, con estetica di grande **naturalzza**.

SCOPRI COME POSSIAMO  
MIGLIORARE IL TUO SORRISO!

Numero Verde

**800 888 300**

**www.clinicafavero.it**



Beato Benedetto XI, papa. Benevolo e mite, nemico delle contese e amante della pace, nel breve tempo del suo pontificato promosse la concordia nella Chiesa.

  
19°C 24°C  
Il Sole Sorge 5:21 Tramonta 20:58  
La Luna Sorge 18:37 Cala 2:00

**ARREDAMENTI  
NEZIOSI**

**UNA NUOVA  
AVVENTURA  
PER IL VICEQUESTORE  
ROCCO  
SCHIAVONE**

A pagina IX



**Turismo  
Treni storici  
tutti in carrozza  
verso Pinzano  
al Tagliamento**

A pagina IX



**La ricorrenza  
I 120 anni della galleria  
di Bretto vicino al confine**

Il 5 luglio Italia e Slovenia hanno celebrato i 120 anni della galleria di Bretto, importante e simbolico tunnel.

A pagina VII

# Maltempo, notte di allerta in tutta la regione

►Prime grandinate nell'area pedemontana Fulmini e temporali

L'allerta, che inizialmente era contrassegnata dal colore giallo (il meno grave dei tre) è stata innalzata ieri mattina. Ed è diventata arancione. Si è trattato del primo caso in tutto il 2025. Nel dettaglio, a comunicare il peggioramento delle previsioni meteo, è stato l'assessore regionale alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi «per forti temporali, venti e grandinate che si stima potrebbero interessare le

"province" di Pordenone e Trieste, nonché l'area del medio-basso Friuli, con particolare intensità lungo la fascia costiera». E in serata i temporali sono arrivati. Hanno colpito in modo particolare la fascia pedemontana della regione, non risparmiando nemmeno Udine. L'allerta prosegue fino a stamattina, ma è dalla prima serata di ieri che si sono verificati i fenomeni più intensi. Budoia, Aviano, la parte nord di Sacile. E poi Roveredo, Sequals, fino a Spilimbergo e Maniago. Sono caduti anche i primi chicchi di grandine.

A pagina II



MALTEMPO Le celle temporalesche della pedemontana

**Lo spettacolo**

**Le Frece Tricolori giocano d'anticipo e premiano la spiaggia di Lignano**

Anche quest'anno i piloti delle Frece Tricolori incantano Lignano. La località balneare friulana ieri ha ospitato Lignano Air Show 2025, evento ufficiale delle Frece Tricolori. Una manifestazione che, come da tradizione, ha regalato emozioni uniche.

A pagina II



LO SHOW Frece Tricolori

# Pochi pediatri, scatta l'allarme rosso

►Entro il 2028 andranno in pensione in 29. Calano le vocazioni e la media è di 984 piccoli pazienti per ogni medico

**Economia**

**Il colosso Danieli si spinge fino all'Estremo Oriente**

JFE Steel ha confermato l'ordine a Danieli che fornirà alla società giapponese due nuovi forni ad arco e stazioni di affinazione secondaria a controllo digitale, che saranno installati presso lo stabilimento JFE Steel West Japan Works, a Kurashiki, con entrata in funzione prevista per il primo trimestre del 2028. «Si tratterà - spiega il gruppo di Buttrio - di uno dei più grandi EAF al mondo in termini di capacità di colata generale».

A pagina IV

Culle sempre più vuote in Friuli Venezia Giulia, eppure scarseggiano i pediatri di libera scelta. Lo certifica la Fondazione Gimbe: al 1° gennaio 2024 si stimava una carenza di 18 pediatri di libera scelta. Ma non è solo la situazione attuale a preoccupare. Entro il 2028 ci saranno 29 pediatri che raggiungeranno l'età di pensionamento dei 70 anni. Il numero di assistiti per ogni pediatra in attività, inoltre, è pari a 984 unità, sopra la media nazionale, che è di 900 assistiti, ma al di sotto del massimale senza deroghe, che prevede di arrivare a quota mille assistiti. Il presidente dell'Ordine dei medici di Pordenone, Guido Lucchini, legge il fenomeno individuando alcune delle cause principali della mancata vocazione alla pediatria territoriale, complici anche genitori sempre più apprensivi e incapaci di inquadrare un rialzo della temperatura o un episodio di vomito in un processo fisiologico.

Lanfrit a pagina III

**L'installazione Nuove opere**



**L'arte tarvisiana diventa più ricca**

Nuove opere di land art tra Tarvisio e Camporosso.

Gualtieri a pagina VII

**Il caso**

**Via i cartelli multilingue È il caos**

«Con quale criterio sono stati rimossi i cartelli trilingui dalla stazione ferroviaria di Cividale del Friuli?». Se lo chiede il capogruppo del Patto per l'Autonomia - Civica FVG Massimo Moretuzzo, fortemente critico sulla scelta che rappresenta un «passo indietro nel riconoscimento dei diritti delle minoranze linguistiche». Una scelta «profondamente sbagliata che non tiene conto del carattere plurilingue e pluriculturale della nostra regione, e neppure del valore aggiunto».

A pagina VII

**Calcio**

**Asta a quattro per Lucca L'idea Insigne**

Il mercato dell'Udinese continua a svilupparsi intorno alla possibile cessione di Lorenzo Lucca. La "frenata" del Napoli ha permesso ad altre pretendenti di provare a fare la propria mossa, in particolare Milan e Atalanta, che già a gennaio ci avevano provato. Si è poi aggiunta la Roma. C'è poi la "suggestione" di un Insigne interessato a vestire il bianconero.

Giovampietro a pagina XI



Aperti dal lunedì al sabato con orario 9.00-12.30 e 15.00-19.00  
Chiusi lunedì mattina e domenica

*Da oltre 40 anni  
facciamo una cosa sola:  
arredare le vostre case !*

**ARREDAMENTI  
NEZIOSI**  
a **POLCENIGO**

**3000 METRI DI PROPOSTE  
E OCCASIONI PER LA  
TUA CASA !**



0434 627838



INFO@NEZIOSI.COM

**Basket**

**Zamparini saluta Cividale e va a Pistoia**

Coach Alessandro Zamparini rimane in A2, ma da Cividale passa a Pistoia. A chiamarlo in Toscana è stato Alberto Martellosi, che dell'Estra è da poco il dt. «I tre anni a Cividale sono stati densi di emozioni e soddisfazioni - premette - La prima stagione, vissuta con l'entusiasmo degli esordienti, è stata una sorpresa. Ma non potevo dire no ai toscani».

Sindici a pagina XIV

## L'ondata di maltempo

# Fulmini e grandine I temporali spazzano la zona pedemontana

► I fenomeni più intensi dalla prima serata di ieri: albero cade su un'auto a Spilimbergo

► L'allerta è diventata di colore arancione La Regione stanzia il primo mezzo milione

### IL PUNTO

L'allerta, che inizialmente era contrassegnata dal colore giallo (il meno grave dei tre) è stata innalzata ieri mattina. Ed è diventata arancione. Si è trattato del primo caso in tutto il 2025. Nel dettaglio, a comunicare il peggioramento delle previsioni meteo, è stato l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi «per forti temporali, venti e grandinate che si stima potrebbero interessare le "province" di Pordenone e Trieste, nonché l'area del medio-basso Friuli, con particolare intensità lungo la fascia costiera». E in serata i temporali sono arrivati. Hanno colpito in modo particolare la fascia pedemontana della regione, non risparmiando nemmeno Udine, e arrivando dopo le 21 anche su Pordenone, con forti rovesci e parecchia attività elettrica.

### LA CONTA

L'allerta proseguirà fino a stamattina. Già nella prima serata di ieri si erano verificati i fenomeni più intensi a Budoia, Aviano, sulla parte nord di Sacile. E poi a Roveredo, Sequals, fino a Spilimbergo e Maniago.

**PRECIPITAZIONI  
DIFFUSE  
E VENTO FORTE  
SOPRATTUTTO  
A RIDOSSO  
DEI RILIEVI**

Caduti anche i primi chicchi di grandine, fortunatamente di dimensioni ridotte. Tuoni e fulmini, con tanta pioggia, anche in provincia di Udine, fino al capoluogo. Nel pomeriggio grandinata a Sauris. Un albero a Spilimbergo è caduto su un'auto, nell'area La Favorita. Sul posto Vigili del fuoco e Carabinieri. In serata grandinata tra Pordenone e Porcia.

### I DATI

Ieri pomeriggio in Carnia il

massimo accumulo di pioggia era stato di 46 mm al rifugio Pussa, in val Settimana. Il vento aveva toccato i 92 chilometri all'ora a Casera Zoufplan. Quasi 30 i millimetri di pioggia al Rifugio Pordenone.

### I FONDI

In questi casi l'Ente presieduto da Massimiliano Fedriga si muove in anticipo. Lo fa per poter poi prevedere interventi urgenti, che altrimenti sarebbero difficilmente organizzabili sen-

za uno stanziamento economico preventivo. Per questo ieri mattina l'assessore Riccardi ha comunicato una prima tranche di fondi da mezzo milione di euro. Sono cifre che permettono i primi interventi urgenti in caso di dissesto o di danni sul territorio. È la cosiddetta fase di pre-allerta.

### IL FRONTE

«Una saccatura atlantica - si legge nella nota della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia - sta entrando sul continente europeo e farà affluire fino a martedì sul nord Italia correnti sudoccidentali, umide ed instabili, su cui scorrono alcuni fronti: un primo fronte è previsto nella notte tra domenica e lunedì, un altro la notte successiva. In seguito arriverà una depressione con aria fredda in quota. Lunedì 7 e martedì 8: lunedì in giornata relativo miglio-



**IL PRE-ALLARME  
CONSENTE  
DI INTERVENIRE  
CON RAPIDITÀ  
NELLE AREE  
PIÙ CRITICHE**

ramento con la possibilità di qualche rovescio o temporale sparso.

Dalla sera e fino a martedì mattina peggioramento, ancora con tempo instabile, rovesci e temporali e sarà possibile qualche temporale forte.

«Si raccomanda la massima vigilanza sul territorio, in particolare nelle aree adibite a campeggio e in concomitanza con eventuali manifestazioni all'aperto, al fine di predisporre tempestive misure di pronto intervento. Si raccomanda inoltre ai Comuni e a tutte le componenti del sistema regionale integrato di protezione civile l'attivazione di una fase operativa almeno di attenzione per allerta gialla o arancione e almeno di preallarme per allerta rossa, attuando le proprie procedure corrispondenti agli scenari previsti», queste invece le raccomandazioni della Protezione civile per tutta la durata dello stato di allerta arancione sul territorio regionale del Friuli Venezia Giulia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**EMERGENZA MALTEMPO** Pioggia, vento e grandine ieri hanno flagellato il Friuli Venezia Giulia; a destra l'albero caduto a Spilimbergo



### LO SPETTACOLO

Anche quest'anno i piloti delle Frecce Tricolori incantano Lignano. La località balneare friulana ieri ha ospitato Lignano Air Show 2025, evento ufficiale delle Frecce Tricolori. Una manifestazione che, come da tradizione, ha regalato emozioni uniche a tutti gli appassionati di volo, grazie all'esibizione mozzafiato della Pattuglia acrobatica nazionale, affiancata da elicotteri dell'Aeronautica Militare, paracadutisti e aerei acrobatici di altissimo livello. Le Frecce, ormai di casa a Lignano, scelgono questa località come sede del loro campo prove invernale, rendendola una vera e propria "seconda palestra" per i loro allenamenti. Il Lignano Air Show è uno degli appuntamenti più attesi dell'estate e attira ogni anno migliaia di spettatori pronti a volgare lo sguardo al cielo per seguire le incredibili evoluzioni dei piloti.

## Le Frecce anticipano la perturbazione incantando migliaia di persone in spiaggia

### MISURE DI SICUREZZA

Come previsto, lo specchio d'acqua antistante la spiaggia è stato interdetto alla balneazione e a qualsiasi attività nautica per motivi di sicurezza sia durante la prova ufficiale, tenutasi venerdì dalle 15.30 alle 17, sia durante la manifestazione principale. Il meteo incerto di ieri ha causato qualche incertezza sull'orario d'inizio. Inizialmente programmato per le 16.30, davanti all'undicesimo Ufficio spiaggia di Sabinadoro, l'evento era stato anticipato alle 15 a causa delle nubi che minacciavano pioggia. Il miglioramento delle condizioni meteo ha invece permesso di mantenere l'orario originario. Intorno alle 16 l'area marina è stata sgombrata e la manifestazione ha po-

tuto prendere il via.

### LE ESIBIZIONI

Il primo ad esibirsi è stato il Team Audace, con una serie di spettacolari evoluzioni acrobatiche. A seguire, il Team Yakitalia, che dalla sua fondazione ha preso parte a oltre 200 eventi in tutta Italia, promuovendo la cultura del volo acrobatico. Hanno poi sorvolato la costa i celebri Pitts Special, biplani leggeri progettati negli anni '40, ma ancora oggi molto apprezzati per le esibizioni aeree. Spazio anche al CAP 231, acrobatico francese noto per la sua manovrabilità estrema, pilotato da Andrea Pesenato.

L'aereo, lungo 6,75 metri con apertura alare di 8,08 metri, è dotato di un motore Lyco-



**LO SHOW** Frecce Tricolori

ming e, nelle versioni più moderne come il CAP 231EX, monta ali in fibra di carbonio per prestazioni ancora superiori.

### LA SORPRESA

Gran finale con l'arrivo a sorpresa delle Frecce Tricolori, che hanno emozionato il pubblico con il loro ingresso alle spalle della spiaggia, accompagnate dal potente rombo dei motori e dall'inconfondibile scia del tricolore italiano nel cielo. Giovani piloti, formati con rigore e passione dall'Aeronautica Militare, che continuano a incantare generazioni in Italia e nel mondo. Il programma di ieri a Lignano ha rappresentato, come ogni anno, uno degli appuntamenti più attesi dagli appassionati di

volo e dal grande pubblico. La stagione acrobatica, che solitamente va da maggio a ottobre, prevede numerose esibizioni in Italia e all'estero. Durante lo show lignanese, le Frecce Tricolori hanno proposto un programma composto da circa 18 spettacolari figure, tra cui il celebre "Cuore Tricolore", la "Bomba", il "Tonneau" e il "Cardioide", tutte realizzate con perfetta coordinazione. Le esibizioni di ieri non sono state solo uno spettacolo aereo, ma anche un'occasione per promuovere i valori dell'Aeronautica Militare: precisione, spirito di corpo e dedizione. Una manifestazione peraltro legata fino all'ultimo momento al meteo. Possiamo però dire che ogni tappa è il frutto di un intenso lavoro di squadra e preparazione tecnica. Il 2025 prevede appuntamenti nei principali aeroporti italiani, come Rivolto (base della Pan), e anche partecipazioni a eventi internazionali in Italia e in Europa.

**Enea Fabris**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# I nodi della sanità

## LA CRITICITÀ

Culle sempre più vuote in Friuli Venezia Giulia, eppure scarseggiano i pediatri di libera scelta per dare assistenza sui territori ai bambini che nascono. Lo certifica la Fondazione Gimbe nel suo rapporto dedicato a questa specialità. Un lavoro che evidenzia come oggi in Italia manchino 500 pediatri e che in diverse regioni del Nord si registrano oltre mille piccoli pazienti per medico. La condizione del Friuli Venezia Giulia non fa eccezione, perché al 1° gennaio 2024 si stimava una carenza di 18 pediatri di libera scelta.

## LE PREVISIONI

Ma non è solo la situazione attuale a preoccupare. Le previsioni, infatti, secondo il rapporto, non sono consolanti. In regione entro il 2028 ci saranno 29 pediatri che raggiungeranno l'età di pensionamento dei 70 anni. Il numero di assistiti per ogni pediatra in attività, inoltre, è pari a 984 unità, sopra la media nazionale, che è di 900 assistiti, ma al di sotto del massimale senza deroghe, che prevede di arrivare a quota mille assistiti. L'84,5 per cento degli assistiti in carico ai pediatri che esercitano sul territorio regionale ha più di cinque anni, una percentuale più alta di quella nazionale, che si ferma a un 81,5 per cento.

## IL FENOMENO

Una condizione che è ben presente al presidente dell'Ordine dei medici di Pordenone, Guido Lucchini, che legge il fenomeno individuando alcune delle cause principali della mancata vocazione alla pediatria territoriale. «Si sta vivendo un momento davvero difficile per la richiesta incessante di cure da parte dei genitori che, seppure comprensibilmente, non di rado non inquadrano un rialzo della temperatura o un episodio di vomito in un processo fisiologico», premette. Una crescente apprensione e richiesta di prestazioni che «impegna il professionista anche 10-12 ore al giorno, con il rischio di rapporti sempre più conflittuali con le famiglie dei piccoli assistiti - spiega il presidente dell'Ordine dei medici fotografando una situazione che non riguarda soltanto il Friuli Occidentale - S'aggiunge a ciò una richiesta sempre più frequente di esami da parte dei genitori, a prescindere dall'impostazione al problema che dà lo specialista». Il quadro che ne consegue è tale che sempre meno giovani scelgono di impegnarsi nel servizio di pediatria di libera scelta, ovvero una professione legata alle cure primarie, e sviluppano una medicina difensiva.



# Ondata di pensionamenti futuro nero per i pediatri

► Il presidente dell'Ordine dei medici: «Situazione difficile. Famiglie apprensive determinano un impegno di 10 e anche 12 ore al giorno. Così calano le vocazioni»

## CAMBIO CULTURALE

«Fino a pochi anni fa - prosegue il presidente Lucchini - nel 90 per cento dei casi le manifestazioni legate all'età pediatrica si risolvevano a livello territoriale, proprio per il rapporto di fiducia con il pediatra di libera scelta e per il coordinamento assicurato da questi con le strutture ospedaliere per garantire il miglior percorso assistenziale ai piccoli pazienti». Un rapporto che si è andato però deteriorando. «Ciò che serve è innanzitutto un cambio culturale, attraverso il quale recuperare la fiducia negli specialisti, affidandosi meno alle "conoscenze" acquisite attraverso Internet - sottolinea il presidente -. Un buon rapporto con il pediatra di libera scelta risolve la gran parte dei problemi».

## I PENSIONAMENTI

Riguardo ai pensionamenti prossimi, e quindi al rischio di



**PRESIDENTE Guido Lucchini, presidente dell'Ordine dei medici di Pordenone non nasconde la sua preoccupazione per la carenza di pediatri sul territorio regionale**

aumentare la carenza di specialisti, Lucchini denuncia ancora «una programmazione sbagliata» per fare fronte ai problemi. È, perciò, molto critico anche riguardo all'ultima riforma per l'ingresso alla facoltà di medicina. «Tra cinque, sei anni ci ritroveremo con una pletora di medici che genererà disoccupazione, sotto occupazione e migrazione». Quanto poi all'organizzazione del lavoro sul territorio, più che alle Case di Comunità Lucchini crede a «un sistema sanitario pubblico che si renda più appetibile ai giovani professionisti, attraverso la valorizzazione professionale, la valorizzazione economica e lo sviluppo di condizioni che permettano di lavorare in sicurezza, rispetto a crescenti situazioni di aggressività o di pericolo cui gli operatori devono far fronte».

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Trapianti, il Friuli al vertice ma scendono le donazioni

## IL BILANCIO

Il Friuli-Venezia Giulia con 110 trapianti di organi ogni milione di residenti è al vertice della classifica europea, secondo soltanto alla Spagna che ne registra 120. «Un grande risultato, frutto sia di una radicata cultura della solidarietà, ma anche dalla costante informazione e promozione, che però va difeso ogni giorno», ha detto Domenico Montanaro in occasione dell'assemblea dell'Associazione donatori d'organi del Friuli-Venezia Giulia (Ado Fvg), che rappresenta 38mila iscritti.

«Nel 2024 nella nostra regione sono stati eseguiti ben 132 trapianti di organi solidi, contro i 116 dell'anno precedente - ha aggiunto -. Sono incrementati anche i

donatori di cornee, tessuti e teste di femore. Purtroppo, c'è pure un dato negativo: nella nostra regione la percentuale di chi si oppone alla donazione, oltre a rimanere alta, risulta anche in aumento, passando da 28 a 31 per cento. Alta anche la percentuale degli astenuti: 39,7 per cento. Questi dati pongono così la nostra regione al sesto posto in Italia».

Montanaro ha segnalato che a opporsi sono soprattutto gli over 65, che nella nostra regione pesano di più avendo una popolazione mediamente più anziana. «I dati scientifici ci mostrano invece che gli organi di donatori anziani possono essere utilizzati con successo, in particolare fegato e rene - prosegue Montanaro, che ha alle spalle una carriera proprio di primario in Nefrologia -. Per questo l'attività di informazione, pro-

mozione e sensibilizzazione non si può più limitare ai giovani, ma dobbiamo impegnarci anche verso le classi di età più elevate».

L'Associazione donatori organi ha già ideato e avviato il progetto «Il dono non ha età», che prevede incontri informativi nelle Università della terza età, Università delle LiberEtà, nelle Auser e in altre realtà associative come Rotary e Lyons Club. Altre iniziative che vadano nella stessa direzione

**L'ALLARME DELL'ADO: OPPOSIZIONI SALITE DAL 28 AL 31 PER CENTO A NEGARE IL DONO SONO SOPRATTUTTO GLI OVER 60**



ASSOCIAZIONE Il dottor Domenico Montanaro parla ai soci dell'Ado

sono allo studio. «Siamo sicuri che questo programma consentirà una notevole implementazione del bacino di donatori over 60 a favore della importante attività di trapianto di organi e tessuti, che per molti pazienti continua a essere ancora l'unica possibilità di sopravvivenza», ha concluso il presidente, che ha ricordato l'importante ritorno nel 2024 della «Giornata della riconoscenza» ideata proprio dall'Ado quindici anni fa, assieme al Centro regionale trapianti e alla Prefettura di Udine. E a proposito di anniversari, nel 2026 l'associazione festeggerà i 50 anni dalla fondazione: l'assemblea ha avviato il «cantier» per ideare iniziative ed eventi per celebrarlo, ma solo quale occasione di sensibilizzazione a favore dei malati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Espansione della Danieli in Giappone: ok alla commessa

►La Jfe Steel ha confermato l'ordine per il gigante udinese Si tratterà di uno dei più grandi forni ad arco del mondo

## IL COLOSSO

BUTTRIO JFE Steel ha confermato l'ordine a Danieli che fornirà alla società giapponese due nuovi forni ad arco e stazioni di affinazione secondaria a controllo digitale, che saranno installati presso lo stabilimento JFE Steel West Japan Works, a Kurashiki, con entrata in funzione prevista per il primo trimestre del 2028.

## L'AFFARE

«Si tratterà – spiega il gruppo di Buttrio – di uno dei più grandi EAF al mondo in termini di capacità di colata». Il nuovo Digmelter (forno digitale) senza siveria (Zerobucket EAF) e un Digirefiner, entrambi equipaggiati con il sistema di alimentazione avanzato Q-One, per la produzione di acciaio fuso di alta qualità. La linea principale di aspirazione dei fumi garantirà



un'efficace depolverizzazione del forno elettrico. Il sistema di alimentazione Q-One migliora l'efficienza operativa riducendo il consumo di energia e di elettrodi, minimizzando gli impatti negativi sulla rete elettrica e aumentando la flessibilità operativa grazie a un'architettura

ridondante. Q-One consente un controllo preciso della corrente, della tensione e della frequenza durante il funzionamento del forno ad arco elettrico, offrendo chiari vantaggi competitivi in termini di prestazioni, sostenibilità e costi operativi. L'ordine comprende anche



**IL COLOSSO** Importante commessa confermata per la Danieli in Giappone: il gruppo con sede a Buttrio continua la sua espansione in Estremo Oriente

do Steel che ha incaricato Danieli di rinnovare il laminatoio per barre per acciai da costruzione e strutturali dello stabilimento di Himeji, nella regione del Kansai. Il portafoglio ordini del gruppo friulano, tra i leader mondiali nella progettazione, realizzazione e costruzione chiavi in mano di impianti siderurgici, continua dunque a crescere, sostenuto dagli investimenti finalizzati a ridurre le emissioni di CO2 della produzione e lavorazione dell'acciaio. Quest'anno Danieli si è aggiudicata, tra l'altro, la costruzione di una nuova acciaieria all'avanguardia a Lulea, in Svezia, che sostituirà l'attuale impianto di produzione basato su altoforno del colosso siderurgico Ssab. Una commessa che, da sola, vale circa 1 miliardo di euro. A questi vanno sommati altri ordini e progetti, alcuni in corso di definizione come l'ammodernamento dell'impianto siderurgico di Uzmetkombinat, in Uzbekistan, che rientra nel pacchetto di cooperazione bilaterale tra l'Italia e il Paese asiatico, e altri acquisiti come l'impianto di Direct Reduced Iron e la modernizzazione di un laminatoio pesante per Emsteel, società degli Emirati Arabi, ad Abu Dhabi, o il nuovo laminatoio per blumi di acciaio inossidabile di alta qualità commissionato da Fagersta Stainless, Gruppo Marcegaglia, per il sito di Fagersta in Svezia. Non dimenticando il progetto Piombino dove Metinvest Adria, società costituita da Metinvest e Danieli, realizzerà una nuova acciaieria green.

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PARTITA SI SOMMA AD UN'ALTRA OPERAZIONE NEL PAESE DEL SOL LEVANTE**

pacchetti tecnologici utile a ridurre i tempi di fermo e a migliorare la sicurezza nell'area del forno EAF.

## IL QUADRO

La commessa di JFE Steel si somma ad un altro ordine giunto sempre dal Giappone da Go-

# Campagna per il voto studentesse premiate

## UNIVERSITÀ

UDINE Una campagna di comunicazione finalizzata a sensibilizzare i giovani sul problema dell'astensionismo elettorale, opera di un team di cinque studentesse dell'Università di Udine, ha conquistato il terzo posto al XXIV Spot School Award-Mediterranean Creativity Festival di Salerno. Il tema, nella sezione "Stampa outdoor", era stato commissionato da Caritas Italiana. Il progetto, "#nonvotosolovuoto", è stato ideato e realizzato da Sara Musuruana, Giada Ferracin, Sofia Galli, Benedetta Comparin e Martina Soldan che hanno dato vita al team "Kaleido". Le studentesse frequentano il corso di laurea magistrale in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni della sede di Gorizia dell'Ateneo friulano. Il team Kaleido è stato individuato tra le proposte progettuali presentate dagli studenti nell'ambito dell'insegnamento di Teoria e tecnica della comunicazione pubblicitaria integrata. La selezione è stata fatta da un panel composto dal diacono Renato Nucera e Valentina Busatta della direzione Caritas diocesana di Gorizia, dalla media strategist, Martina Cremonese, e dal docente dell'Università di Udine, Giovanni Lunghi. A Salerno la proposta del team si è aggiudicata il podio con il consenso della giuria di Spot School Award composta da professionisti della comunicazione ed esponenti del mondo no-profit. Queste realtà sono il riferimento per la manifestazione organizzata



LA CERIMONIA La premiazione delle giovani universitarie

dall'Associazione Creativisina-sce. Mission dell'iniziativa è la mobilitazione della creatività giovanile per promuovere, attraverso la comunicazione pubblicitaria, obiettivi di responsabilità sociale e civile. Il festival è patrocinato da Senato della Repubblica, Regione Campania, UNA – Aziende della comunicazione unite e Federazione relazioni pubbliche italiana (Ferpi) oltre al sostegno del Comune della "Città di Ippocrate". La trasferta delle tre componenti del

team Kaleido a Salerno per ritirare il premio al Teatro Pier Paolo Pasolini è stata resa possibile grazie al sostegno della Caritas diocesana di Gorizia che, così, ha testimoniato l'interesse a creare nuove opportunità di collaborazione e dialogo con le giovani e i giovani che frequentano i corsi della sede isontina dell'Università di Udine. «Come Caritas – ha dichiarato il diacono Renato Nucera – desideriamo ringraziare l'Università di Udine per averci coinvolto in questo percorso. La tematica affrontata dal progetto selezionato fa parte del nostro impegno nella promozione della Cittadinanza attiva tra i giovani e i giovanissimi, coloro che sono e saranno il "motore" delle nostre comunità. Pertanto ancora una volta, complimenti di cuore al team Kaleido per l'ottimo esito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL LAVORO È STATO SVOLTO DA CINQUE RAGAZZE DELL'ATNEO UDINESE**



# BENVENUTI!

## EFASCE accoglie i Pordenonesi nel Mondo dal 7 al 17 luglio

**LA CONSULTA A CONFRONTO SOGGIORNO FAMIGLIE DI DISCENDENTI FVG ALLA SCOPERTA DELLE PROPRIE RADICI**

Con il sostegno di:



Con il patrocinio di:



Comune di Pordenone

[www.efasce.it](http://www.efasce.it)



# TUTTO PER SENTIRE E CAPIRE

Scopri negli Studi Maico gli apparecchi acustici con Intelligenza Artificiale



Apparecchio acustico **intrauricolare** ricaricabile e invisibile



Apparecchio acustico **retroauricolare** ricaricabile in sole 3 ore

**Sconto € 770,00**  
a chi passa alla nuova tecnologia  
**Offerta valida fino al 18 luglio**



Hai detto occhiali acustici per sentire meglio?

**Vi aspettiamo nel nostro Studio**

Numero Verde  
**800 322 229**  
servizio gratuito

**OFFERTA VALIDA FINO AL 18 LUGLIO**

## UDINE

Piazza XX Settembre, 24  
**Tel. 0432 25463**  
dal lunedì al sabato  
8.30-12.30 / 14.00-18.00

## UDINE **NUOVA APERTURA**

Piazzale S. Maria della Misericordia  
**Tel. 0432 1483235**  
dal lun. al ven. 8.30-12.30  
pomeriggio su appuntam.

## CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21  
**Tel. 0432 730123**  
dal martedì al sabato  
8.30-12.30 / 15.00-19.00

## FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6  
**Tel. 0432 419909**  
dal lunedì al venerdì  
9.00-13.00 / 14.00-18.00

## CODROIPO

Via IV Novembre, 11  
**Tel. 0432 900839**  
dal lunedì al venerdì  
9.00-15.00

## LATISANA

Via Vendramin, 58  
**Tel. 0431 513146**  
dal lunedì al venerdì  
8.30-14.30

## CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1  
**Tel. 0431 886811**  
dal lun. al ven. 8.30-12.30  
14.00-18.00 pom. su appunt.

## TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39  
**Tel. 0433 41956**  
dal lunedì al venerdì  
8.30-13.00

## GEMONA

Via Piovega, 39  
**Tel. 0432 876701**  
dal lunedì al venerdì  
15.00-18.00

maicosordità

maicosordita

www.maicosordita.it

**SENTIAMOCI  
in  
SALUTE**

Campagna di prevenzione sanitaria gratuita con il sostegno di



**Croce Rossa Italiana**  
Comitato di Palmanova



Con il Patrocinio del **Comune di SAN VITO AL TORRE**

**LUNEDÌ 7 LUGLIO 2025**  
dalle 8,30 alle ore 12,00

**SAN VITO  
AL TORRE**

**Nel MUNICIPIO**  
Via Roma ,45

**SONO TUTTI INVITATI, residenti e non residenti**

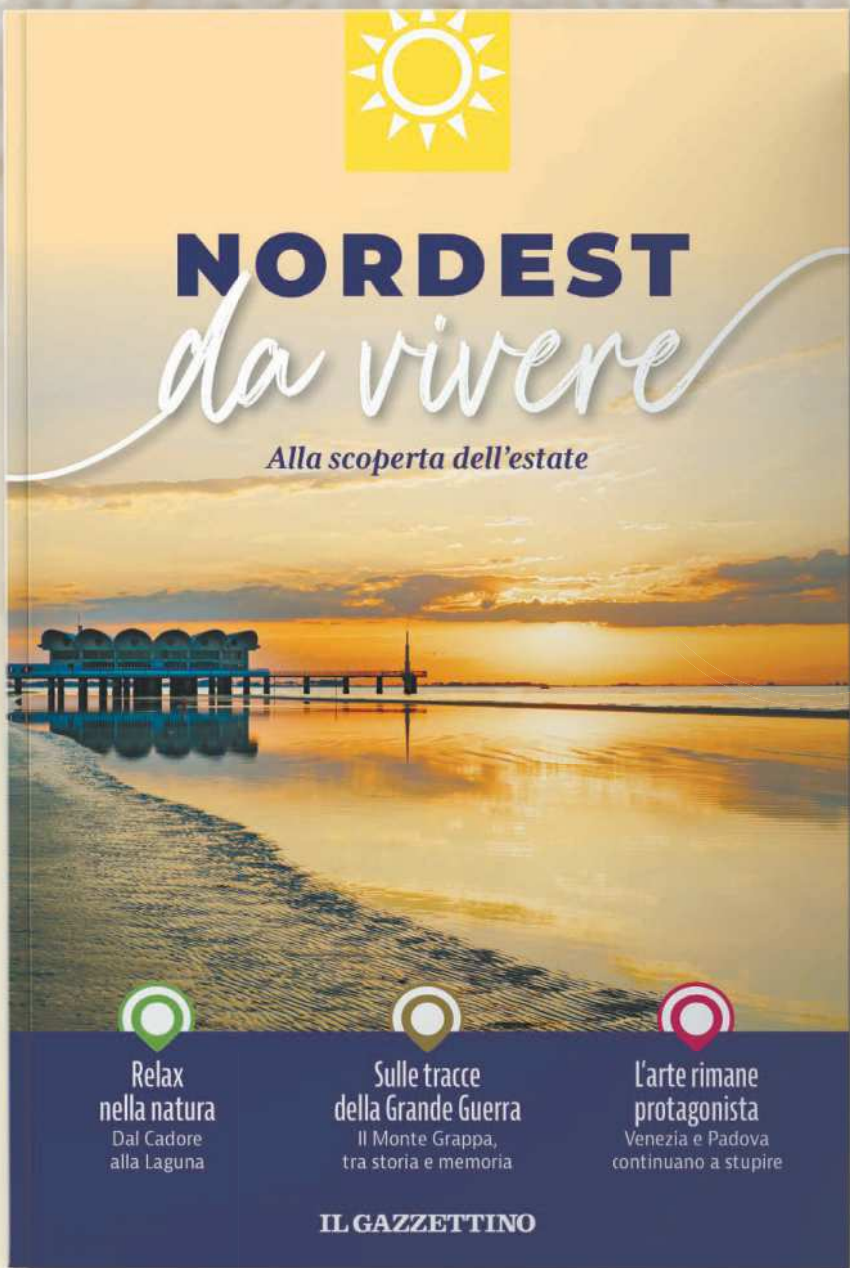
I Volontari della Croce Rossa Italiana, Comitato di Palmanova, effettueranno a tutti i cittadini i

**CONTROLLI SANITARI GRATUITI**

**Colesterolo, Trigliceridi, Glicemia, Pressione arteriosa, Frequenza cardiaca, Saturazione dell'Ossigeno.**

I tecnici Maico effettueranno la **prova dell'Udito.**

# L'ESTATE A PORTATA DI MANO



## NORDEST da vivere

Tuffati nell'estate con la guida **"Nordest da vivere"**!  
Nell'edizione estiva, tantissime idee per conoscere o riscoprire luoghi, cibi, tradizioni ed eventi delle nostre regioni, per un'estate all'insegna della cultura e del divertimento, tra una passeggiata e una nuotata, tra un museo e un parco naturale.

**Per vivere al massimo l'estate in Veneto e Friuli Venezia Giulia, chiedi in edicola "Nordest da vivere": la super-guida... ad un mini prezzo.**

**A soli €3,80\***

**IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO**

\* + più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida per Veneto e Friuli Venezia Giulia

overpost.biz

# Cartelli in tre lingue rimossi, scoppia la polemica

►Invettiva del Patto alla stazione di Cividale del Friuli

## LA POLEMICA

«Con quale criterio sono stati rimossi i cartelli trilingui dalla stazione ferroviaria di Cividale del Friuli?». Se lo chiede il capogruppo del Patto per l'Autonomia - Civica FVG Massimo Moretuzzo, fortemente critico sulla scelta che rappresenta un «passo indietro nel riconoscimento dei diritti delle minoran-

ze linguistiche». Una scelta «profondamente sbagliata che non tiene conto del carattere plurilingue e pluriculturale della nostra regione, e neppure del valore aggiunto delle lingue minorizzate nello sviluppo del turismo e nella valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. Eppure dieci anni fa questi elementi erano stati posti alla base del protocollo di intesa tra Fuc (Ferrovie Udine-Cividale) e Arlef (Agenzie regionâl pe lenghe furlane) che aveva previsto, tra le altre azioni, la collocazione della cartellonistica trilingue, rispondendo alle raccomandazioni del Consiglio d'Eu-

ropa alle regioni, in particolare con la Risoluzione 301/2010», spiega Moretuzzo, che annuncia il deposito di una interrogazione sulla questione.

Di recente, la svolta: i cartelli trilingui italiano-friulano-sloveno sono stati sostituiti da altri esclusivamente in italiano che non riportano più neppure il riferimento "del Friuli" accanto al nome della località. La rimozione è avvenuta nell'ambito dei lavori di rifacimento della linea ferroviaria Udine-Cividale del Friuli a cura di Rete ferroviaria italiana del gruppo Ferrovie dello Stato, che è subentrato a Fuc, impossibilitata, per legge, a ge-



CIVIDALE La stazione

stire infrastruttura e servizio. Proprio Fuc aveva promosso con Arlef il progetto "Il treno delle lingue" che poneva il treno al centro di una diversa fruizione della mobilità che è anche quella di promozione del territorio e del suo patrimonio culturale. Il treno, che nel caso specifico attraversa territori plurilingui, è dunque anche strumento di conoscenza del paesaggio, della cultura, delle lingue, dell'identità dei luoghi attraversati dalla ferrovia. «Anziché farne un modello di buone pratiche per altri concessionari di servizio, si scardina una azione intelligente di promozione linguisti-

ca e marketing territoriale - osserva Moretuzzo -. La Regione - che nelle recenti Conferenze regionali sulle lingue minorizzate del Friuli-Venezia Giulia ne ha ribadito l'importanza, e l'impegno per la loro tutela, promozione e valorizzazione - intervenga subito per il ripristino della segnaletica plurilingue. Con GO!2025, che ha escluso friulano e tedesco dai materiali promozionali per l'inaugurazione e dal sito, abbiamo già perso una preziosa opportunità per far conoscere la ricchezza e la complessità linguistica e culturale della nostra terra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Land Art, la magia ora raddoppia

►Lungo il sentiero Rio Argento tra Tarvisio e Camporosso ►Dall'albero sulla testa di un cervo alla danza delle gru  
spuntano nuove opere che esaltano la montagna friulana Le installazioni sono realizzate anche da artisti dall'estero

## TURISMO E NATURA

TARVISIO "Sculpture" green, non invasive, delicate, totalmente immerse nella natura. Le opere di land art puntano a inserirsi nell'ecosistema e fanno del loro essere effimere il punto di forza. Il tempo le plasma, subiscono l'azione del vento, del sole, della pioggia. Cambiano colore, si consumano, non vogliono essere eterne ma riconnettersi al territorio. Oggi ci sono, domani chissà.

### LE NOVITÀ

L'esperienza di "LandArt&Radici", tassello inserito nel più grande puzzle di "Radici" - contenitore culturale del Comune di Tarvisio con il sostegno della Regione FVG e in collaborazione con Pro Loco Il Tiglio Valcanale, Kantal Kulturverein - ideato per capire meglio passato, presente e futuro della Valcanale, si amplia. Da qualche giorno, infatti, lungo il sentiero Rio Argento tra Tarvisio e Camporosso con ingresso da parco Cervi, sono state messe altre quattro opere realizzate con materiali naturali.

Dopo le opere "comparse" lo scorso anno e cioè un pesce che risale la montagna, l'orso re della foresta e la visione astratta di noccioli intrecciati che possono ricordare dei funghi, quest'anno è la volta dell'"Albero sulla testa del cervo" di Simone Paulin, "La danza delle Gru" di Devid Strusiat, "Superstereo" di Stefano Devoti e "Beyond Borders" dell'artista ungherese Réka Szabó.

Tutte le opere sono realizzate con materiali naturali per garantire un percorso sensoriale davvero particolare, ma se per Devid e Simone si tratta di un gradito ritorno, Stefano e Réka hanno portato per la prima volta la loro arte all'interno del nascente itinerario artistico che si snoda tra i boschi della Foresta millenaria di Tarvisio.

### LE OPERE

Il benvenuto sulla porta di

**IL PROGETTO**  
**CODE**  
**DELLA**  
**COLLABORAZIONE**  
**DELLA**  
**REGIONE FVG**

parco Cervi non poteva che essere dato da "L'albero sulla testa del cervo": opera che fonde rami di acacia e ulivo in un grande quadro tridimensionale, evocando la forza primordiale e la quiete della foresta.

È la volta poi de "La danza delle Gru" realizzata in bambù e nocciolo che trasforma il sentiero in una coreografia silenziosa ispirata ai movimenti rituali di questi uccelli, simbolo di grazia e rinascita. "Superstereo", costruisce un omaggio alla cultura forestale del Tarvisiano: legni locali si intrecciano in un'opera che racconta, attraverso forme e materia, l'equilibrio tra uomo e natura.

Chiude il percorso "Beyond Borders", installazione interattiva in legno e corde che invita a superare ogni confine: un gesto simbolico che celebra l'unità naturale fra Italia, Slovenia e Austria.

### IL PROGETTO

Il progetto "LandArt&Radici" è realizzato in collaborazione con Aeson Festival, Ecomark e il Reparto Carabinieri Biodiversità: «Sono soddisfatto di questa collaborazione - spiega Alberto Busetini, direttore artistico di Radici - perché Tarvisio, con questo piccolo percorso di land art ai margini del centro abitato con vista sulle Alpi Giulie, entra in una rete regionale che vede opere di artisti internazionali, dislocate in vari luoghi, dalla montagna al mare. Vedere l'azione della natura su se stessa, trasformata in opere d'arte ma soggetto a mutamenti nel corso del tempo, crea anche un momento di riflessione».

Un percorso slow per vivere il territorio con il bosco che si fa arte grazie a opere che s'intestano nell'ambiente circostante. Lungo il sentiero, una cartellonistica guida alla scoperta delle opere: attraverso codice QR e la app Tarvisio l'esperienza si arricchisce di contenuti complementari in italiano, inglese, tedesco, italiano. «Un'iniziativa che rappresenta un passo importante nella strategia di valorizzazione turistica del territorio - commenta Serena De Simone, vicesindaco del Comune di Tarvisio, con delega al turismo -, una villeggiatura sempre più esperienziale, sostenibile e in dialogo con l'ambiente naturale».

**Tiziano Gualtieri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE INSTALLAZIONI Alcune delle nuove opere di land art che si possono ammirare tra Tarvisio e Camporosso

# Galleria di Bretto, i primi 120 anni Dai minatori a luogo della memoria

## LA STORIA

TARVISIO Il 5 luglio Italia e Slovenia hanno celebrato i 120 anni della galleria di Bretto, importante e simbolico tunnel che ha contribuito a scrivere la storia non solo di due valli legate a filo doppio da una miniera, ma addirittura di due Stati. Il giusto tributo per ricordare l'importanza di questa struttura, si terrà con una doppia cerimonia sui due versanti di quel monte "bucato": appuntamento alle 10 a Cave del Predil nei pressi del Parco Geominerario Internazionale di Raibl e poi alle 15 a Log Pod Mangartom (Bretto) davanti all'ingresso della galleria. La volontà è non dimenticare quello che è stato, ma non solo ricordando le storie legate a quell'opera bensì attraverso a un progetto che possa ridare alla galleria di Bretto una sua nuova centralità, facendola tornare collegamento strategico dal punto di vista turistico e culturale.

Quando nel giugno 1905 cadde l'ultimo diaframma della galleria di Bretto, la soddisfazione della direzione mineraria fu in-



credibile. Il grande cantiere iniziato l'1 agosto 1899 era concluso e con esso la miniera di Raibl, la più grande zona di estrazione di piombo e zinco delle Alpi, assumeva sempre più importanza. Il tunnel, costruito inizialmente per lo scolo delle acque della miniera, non era un normale traforo: realizzato a 240 metri sotto il livello zero, lungo oltre 4,8 km, largo 2,5 metri per 2 di altezza, collegava l'attuale Cave del Predil (900 metri di altitudine) a Bretto (Log pod Margrtom) a quasi tre-

cento metri più in basso. Un'opera così attesa che la sera prima dell'inaugurazione avvenuta il 16 luglio 1905, fu salutata da fuochi d'artificio al di qua e al di là del Passo Predil, mentre al taglio del nastro giunse addirittura il ministro imperiale per l'agricoltura. L'impianto fu battezzato "Kaiser Franz Joseph I. Hilfsstollen" in onore dell'imperatore Francesco Giuseppe che decorò tutti i dirigenti.

Il traforo divenne importante anche per gli stessi minatori che, una volta poste le rotaie per la ferrovia elettrica a scartamento ridotto, potevano raggiungere il luogo di lavoro attraverso un trenino anziché a piedi. Durante la Prima Guerra Mondiale, la galleria fu ulteriormente ampliata diventando punto strategico per l'evento bellico: da qui gli Austriaci fecero transitare un gran numero di uomini e materiale. Si stima che tra il 1915 e il 1917, al riparo da sguardi indiscreti e protetti dall'artiglieria nemica, nelle viscere della terra transitarono circa 450mila uomini, 33mila trenini elettrici e oltre 240mila tonnellate tra munizioni e vettovagliamento. Forze e materia-

le che vennero anche adoperate - tra ottobre e novembre 1917 - per la più grave disfatta del Regio Esercito Italiano, la battaglia di Caporetto.

Nel 1919 il territorio passò all'Italia e, dopo l'armistizio del 1943, il tunnel finì sotto il controllo dell'armata tedesca subendo ben tre sabotaggi da parte dei partigiani con relative rappresaglie naziste. La peggiore prese di mira l'abitato di Strmec che fu dato alle fiamme e tutti gli uomini furono uccisi. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, la galleria di Bretto fu divisa tra l'Italia e l'allora Jugoslavia diventando un confine sotto terra. Si trattava di una barriera unica nel suo genere, che vedeva il quotidiano transito di lavoratori che dall'estero si recavano nella miniera di Cave del Predil. A delimitare la frontiera c'era un grosso cancello di ferro sorvegliato a vista e aperto solo in alcuni momenti. Il transito proseguì fino all'aprile del 1970 quando, anche a causa degli elevati costi di manutenzione, durante la bella stagione si preferì il trasporto su gomma attraverso il Passo.

**T.G.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'ESTATE TI ASPETTA



A soli €7,90\*

A soli €8,80\*

## Guida alle più belle passeggiate intorno ai laghi Guida ai Rifugi e Passaporto delle Dolomiti

La bella stagione è arrivata! Vivila all'aria aperta, con le Guide del Gazzettino: due guide ricchissime di informazioni, piantine e foto per pianificare gite ed escursioni all'insegna delle camminate e della natura. Nella **"GUIDA ALLE PIÙ BELLE PASSEGGIATE INTORNO AI LAGHI"** potrai scegliere tra 20 destinazioni per tutti e per ogni stagione, alla scoperta degli specchi d'acqua più affascinanti delle nostre regioni. Con la guida **"RIFUGI DELLE DOLOMITI"** troverai l'esclusivo **PASSAPORTO DELLE DOLOMITI**: tutte le indicazioni per esplorare con lo zaino in spalla le Dolomiti del Nordest e in più l'apposito libretto per tenere memoria di tutte le tue mete.

## IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO

# Rocco Schiavone in cantina assieme all'autore Manzini

THRILLER

Un'indagine movimentata e ricca di tracce, figure e dettagli. Un'inchiesta che agita ombre e desideri. Questi gli ingredienti della nuova avventura del vicequestore Rocco Schiavone, il personaggio nato dalla penna dello scrittore Antonio Manzini, prediletto da lettori e lettrici, così come dal grande pubblico televisivo, in cui Schiavone ha il volto di Marco Giallini. Oggi Manzini sarà il protagonista della rassegna "Pordenonelegge in cantina", promossa dal Consorzio tutela prosecco Doc, in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it. Nella cantina La Sartoria Vini - Piera 1899 di San Quirino, Manzini sfoglierà il suo ultimo romanzo, "Il passato è un morto senza cadavere" (Sellerio), in dialogo con il curatore della rassegna, Alberto Garlini. L'incontro avrà un doppio binario narrativo, perché si parlerà anche dell'ultima pubblicazione dell'autore romano, "Max e Nigel", un romanzo per ragazzi, edito sempre da Sellerio, con protagonisti due giovanissimi alle prese con misteri da risolvere e scoperte sorprendenti. Sarà anche l'occasione per visitare gli spazi e approfondire lo stile di La Sartoria Vini - Piera 1899, forte di oltre un secolo di storia in cui si è sedimentato il sapere di tre generazioni, che hanno selezionato i vigneti più vocati a produrre vini eleganti, moderni e piacevoli. A fine incontro un brindisi nel segno del prosecco. Ingresso libero, è suggerita la prenotazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCRITTORE Antonio Manzini, autore anche di un libro per ragazzi

## Treno storico

### Viaggio a Pinzano al Tagliamento fra camminate e giochi d'acqua

Ancora tante tappe per i treni storici del Friuli Venezia Giulia, che non si fermano nemmeno d'estate, proponendo occasioni di scoperta, divertimento e relax in diverse località della regione. Domenica 13 luglio, il Treno andrà alla scoperta di Pinzano al Tagliamento e della val d'Arzino, partendo da Treviso per arrivare a Pinzano e consentire ai suoi passeggeri di vivere una giornata alla scoperta del patrimonio naturalistico del Medio Friuli. I partecipanti potranno

scegliere varie attività, senza costi aggiuntivi, fino ad esaurimento dei posti, tra camminate guidate e laboratorio nel bosco, attività in acqua sull'Arzino e la postazione benessere con yoga e massaggi rilassanti. A proprio costo, invece, si può anche optare per l'escursione in bicicletta con guida cicloturistica in Val d'Arzino (prenotazioni obbligatorie fino esaurimento posti all'infopoint di Pordenone; 0434.520381 - info.pordenone@promoturismo.fvg.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## OGGI

► **Lunedì 7 luglio**  
Mercati: Azzano Decimo, Maniago, Valvasone.

## AUGURIA...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Manuela Faccin** di Fontanafredda, che oggi compie 21 anni, da mamma Daniela, papà Elio, dalla sorella Bruna, dai cugini e dagli zii, dai nonni.

## FARMACIE

### PORDENONE

► 3

### PORCIA

► Sant'Antonio, via Roveredo 54/C

### SACILE

► Farmacia Sacile, piazza Manin 11/12

### FONTANAFREDDA

► Bertolini, piazza Julia 11 - Vigonovo

### CHIONS

► Comunali F.V.G., via Vittorio Veneto 74 - Villotta

### SAN VITO AL T.

► Comunale, via Del Progresso 1/B

### SPILIMBERGO

► DELLA TORRE, corso Roma 22

### MANIAGO

► TRE EFFE, via Fabio Di Maniago 21.

## EMERGENZE

► Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890. Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60. Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.

## Cinema

### PORDENONE

► **CINEMAZERO**  
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

► **CINEMA SOTTO LE STELLE**  
Piazza Calderari Tel. 0434.520404  
«VALENTINO L'ULTIMO IMPERATORE» di M.Tyrnauer : ore 21.30.

### FIUME VENETO

► **UCI**  
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960  
«JURASSIC WORLD: LA RINASCITA» di G.Edwards : ore 14.00 - 17.20 - 18.20 - 20.20 - 21.20.  
«INCANTO» di P.Paganelli : ore 16.15.  
«JURASSIC WORLD: LA RINASCITA» di G.Edwards : ore 16.20 - 18.20.  
«LILO & STITCH» di D.Sanders : ore 16.30.  
«ELIO» di A.Molina : ore 16.50.  
«DRAGON TRAINER» di D.Deblois : ore 17.00 - 18.50.  
«F1» di J.Kosinski : ore 19.00.  
«JURASSIC WORLD: LA RINASCITA» di G.Edwards : ore 19.10.  
«IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA» di M.Ferri : ore 21.00.  
«28 ANNI DOPO» di D.Boyle : ore 21.45.  
«M3GAN 2.0» di G.Johnstone : ore 22.00.

### UDINE

► **CINEMA VISIONARIO**  
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798  
«JURASSIC WORLD: LA RINASCITA» di G.Edwards : ore 16.05 - 18.25 - 21.25.  
«F1» di J.Kosinski : ore 15.45 - 20.55.  
«F1» di J.Kosinski : ore 18.40.  
«DI LA' DAL FIUME E TRA GLI ALBERI» di P.Ortiz : ore 18.45.  
«DI LA' DAL FIUME E TRA GLI ALBERI» di P.Ortiz : ore 16.15.  
«IL MAESTRO E MARGHERITA» di M.Lockshin : ore 21.00.  
«IL MAESTRO E MARGHERITA» di M.Lockshin : ore 16.05.  
«HAPPY HOLIDAYS» di S.Copti : ore 19.00.  
«COME FRATELLI» di A.Padovan : ore 15.40 - 17.30.  
«REFLECTION IN A DEAD DIAMOND» di H.Forzani : ore 19.20.  
«THE END» di J.Oppenheimer : ore 21.10.  
► **GIARDINO LORIS FORTUNA**

Via Liruti Tel. 0432 299545  
«LE ASSAGGIATRICI» di S.Soldini : ore 21.30.

### PRADAMANO

► **THE SPACE CINEMA CINECITY**  
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111  
«JURASSIC WORLD: LA RINASCITA» di G.Edwards : ore 16.00 - 17.50 - 18.20 - 19.30 - 19.50 - 21.00 - 21.30 - 22.00.  
«ELIO» di A.Molina : ore 16.15.  
«28 ANNI DOPO» di D.Boyle : ore 16.20 - 20.55.  
«DRAGON TRAINER» di D.Deblois : ore 16.35 - 19.05 - 21.50.  
«REFLECTION IN A DEAD DIAMOND» di H.Forzani : ore 16.55 - 22.45.  
«F1» di J.Kosinski : ore 17.30 - 19.35 - 21.35.  
«LILO & STITCH» di D.Sanders : ore 18.10.  
«JURASSIC WORLD: LA RINASCITA 3D» di G.Edwards : ore 18.20.  
«JURASSIC WORLD: LA RINASCITA» di G.Edwards : ore 19.20.  
«ALBATROSS» di G.Base : ore 19.30 - 23.00.  
«BALLERINA» di L.Wiseman : ore 22.10.  
«INCANTO» di P.Paganelli : ore 22.25.

### GEMONA DEL FR.

► **SOCIALE**  
via XX Settembre 5 Tel. 3488525373  
«JURASSIC WORLD: LA RINASCITA» di G.Edwards : ore 18.00 - 20.45.

## IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2  
Tel. (0434) 28171  
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:  
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:  
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:  
Cristina Antonutti, Olivia Bonetti,  
Emiliana Costa, Loris Del Frate,  
Franco Mazzotta, Susanna Salvador,  
Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Tel. (0434) 28171  
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori



## Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

### SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI  
dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde  
**800.893.426**

E-mail:  
necro.gazzettino@piemmemedia.it

### SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare  
direttamente dal sito  
con pagamento con carta  
di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



## Michele Sparla

Stefano con Annamaria, Luca  
con Tecla, Stefano e Luigi Fi-  
lippo si stringono con affetto  
a Paola, Andrea e Giacomo  
in questo momento di grande  
dolore per la perdita del caris-  
simo Michele

Venezia, 7 luglio 2025



**Calcio serie D**  
**Anche Silenzi e Glamocanin nell'attacco carlinese**  
Vicenzotto a pagina XII



**Calcio dilettanti**  
**Sulle panchine "vincono" le novità**  
Turchet a pagina XIII



**Basket**  
**Iscrizioni: oggi è il giorno della verità in serie B e C**  
Sindici a pagina XIV



## LE 40 STAGIONI DEI POZZO IN BIANCONERO

### LA STAGIONE

La stagione appena iniziata rappresenta per Kosta Runjaic un'occasione davvero ghiotta per fare a sua volta il salto di qualità. Ne è conscio ed è carico a mille. Un anno di "rodaggio" sicuramente è stato salutare per ambientarsi nel calcio italiano. D'accordo, ci vuole anche fortuna, ma Gino Pozzo è convinto che il tecnico tedesco non fallirà. L'Udinese dunque è attesa a un comportamento migliore rispetto al torneo scorso. Del resto siamo entrati in un'annata speciale per la proprietà che ha resistito all'offerta del fondo americano, restando saldamente al timone del club. Il prossimo sarà il quarantesimo campionato dei bianconeri sotto la guida della famiglia Pozzo, il trentunesimo consecutivo in A e il centotrentesimo da quando l'Udinese è stata fondata.

### I NUMERI

Sarà anche il torneo numero 53 in A dei friulani e il 35. dell'era Pozzo. Gli altri presidenti alla guida dell'Udinese nella massima divisione sono stati Giuseppe Bertoli dal 1950 al '52, Dino Bruseschi dal 1952 al '55 e dal 1956 al '62; Teofilo Sanson dal 1979 all'81, Lamberto Mazza dal 1981 all'86. L'Udinese nei precedenti 52 campionati ha disputato 1828 incontri, vincendone 583. I pareggi sono 538 e le sconfitte 707. Ha realizzato 2287 gol, subendone 2580. Numeri da dividere tra i 5 presidenti alla guida della società nel massimo campionato: Il bilancio di Giuseppe Bertoli è di 76 incontri disputati, dei quali 22 vinti, 25 pareggiati e 29 persi. I gol fatti sono 89, quelli subiti 123. Con Bruseschi la squadra bianconera ha disputato 306 gare: 88 vinte, 94 pareggiate, 124 perse. Gol segnati 396 e subiti 487. Con Sanson l'Udinese è scesa in campo 60 volte, vincendo appena 9 incontri, con 28 pareggi e 23 ko. I gol segnati sono stati 48, quelli subiti 77. L'Udinese di Pozzo ha di-

►Il prossimo sarà un campionato da non fallire. Anche perché la società è rimasta nelle mani della famiglia friulana, nonostante le offerte. Mister Runjaic è carico



MISTER Per il polacco Kosta Runjaic è iniziata la seconda stagione alla guida dell'Udinese



IL "PARON" Gianpaolo Pozzo è sempre saldo al timone dell'Udinese con la sua famiglia

sputato 1236 sfide: 432 successi, 346 pareggi e 468 battute d'arresto, con 1579 gol segnati e 1703 subiti.

### RECORD

Il miglior risultato la squadra bianconera lo ha conquistato nel 1954-55, quando chiuse la sua corsa al secondo posto, a 4 lunghezze di distanza dal Milan (44 punti, contro i 48 dei rossoneri). Per il resto le top performance sono state stabilite nella gestione Pozzo, caratterizzata anche dalla partecipazione per 11 volte alle competizioni europee. Il maggior numero di affermazioni i bianconeri le hanno conquistate nel 2010-11 (20), ma è forse ancor più significativo il dato delle 19 vittorie che ha contraddistinto il comportamento della squadra allenata da Zaccaroni nel 1997-98, quando il campionato era a 18 squadre e non a venti come nel 2020-21. La classifica più brillante l'Udinese l'ha avuta nel 2020-21 e nel 2012-13, con 66 punti. Però sono altrettanto significativi i 62 punti del 1997-98, sempre in rapporto al minor numero d'incontri sostenuti. Nel 2012-13 è stato stabilito anche il record di 8 successi di seguito (quello assoluto risale invece al torneo di serie C del 1978-79, con 9 di fila). E i record in negativo? Ricordiamo quello registrato nel 1961-62, in un campionato davvero "stonato" per l'Udinese che poi retrocederà in serie B, quando la squadra allenata dapprima da Luigi Bonizzoni e poi da Alfredo Foni subì ben 23 sconfitte in 34 incontri. Per quanto concerne il minor numero di affermazioni bisogna risalire al torneo 1979-80, quello che i bianconeri disputarono in serie A dopo ben 17 anni (14 vissuti in C e 3 in B), quando furono appena 3. In quella stagione l'Udinese concluse al penultimo posto, ma alla fine si salvò, dato che la giustizia sportiva punì con la retrocessione a tavolino il Milan (già in primo grado) e poi la Lazio (in sede di Appello).

Guido Gomirato

(Foto Ansa)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Capitan Thauvin riparte da 13 per battere la cattiva sorte

### IL NUMERO 10

È bello carico, dopo aver messo a tacere le voci che lo volevano in procinto d'indossare la maglia viola della Fiorentina. Del resto già a maggio aveva rassicurato i tifosi, affermando che non c'erano dubbi sul suo futuro prossimo, che sarebbe stato ancora in Friuli. Ora Florian Thauvin punta a disputare una grande stagione. La voglia e gli stimoli sono suoi compagni di viaggio, ma il francese - che aveva concluso il campionato scorso ancora a metà marzo - va gestito al meglio dallo staff tecnico e sanitario. Ha dovuto convivere con una dolorosa fascite plantare, che ha rappresentato per lui il "fine corsa" anticipato. Adesso Thauvin sta meglio e i

test fisici e sanitari sono buoni, ma è chiaro che la ripresa della preparazione non può non tener conto del fatto che il francese in pratica non si allenava da marzo. Il tipo di patologia che lo ha tormentato richiede prudenza nei carichi di lavoro. Il peggio comunque è passato: Thauvin sorride e guarda avanti con fiducia. Rimane solo da stabilire se disputerà tutte le amichevoli programmate, a partire da quella del 20 luglio con cui l'Udinese chiuderà la prima parte della preparazione estiva, per salire il giorno dopo a Lienz, in Carinzia, dove gli allenamenti verranno intensificati.

Appare probabile che il capitano salti le prime gare. La decisione verrà presa tra qualche giorno, dopo un'ulteriore verifica dello stato di salute del gioca-



CAPITANO Il fantasista francese Florian Thauvin

tore, la cui assenza nel torneo scorso è coincisa con il crollo delle quotazioni dell'Udinese, scesa dal decimo al dodicesimo posto. Senza il fantasista la squadra ha conquistato appena 4 punti su 30 possibili, chiudendo a quota 44. Per il francese sarà la quarta stagione in bianconero. Sinora ha disputato 70 gare di campionato, segnando 13 reti. Nel campionato scorso, finché la cattiva sorte non lo ha messo ko, si è rivisto il giocatore che era stato una stella di primo firmamento ai tempi dell'Olympique Marsiglia. Runjaic punta parecchio su di lui e Thauvin, in quella che probabilmente sarà la sua ultima avventura in terra friulana, potrebbe diventare l'asso nella manica del tecnico tedesco. Il sogno è conquistare finalmente, a distanza di 13 anni, un

posto nella parte sinistra della classifica e almeno 50 punti.

Il francese avverte questa responsabilità ed è pronto a garantire una luce intensa, come si conviene ai grandi numeri 10. A proposito: Thauvin potrebbe essere ricordato come quei campioni che nella storia dell'Udinese in serie A hanno indossato la maglia con il "numero magico", esaltandosi con giocate che riescono solo ai grandi giocatori. Ovvero lo svedese Arne Selmoss, protagonista nel 1954-55, quando l'Udinese sfiorò la conquista dello scudetto; Zico; Di Natale, il più grande goleador bianconero di sempre con 191 centri in campionato (un record che difficilmente potrà essere battuto), e infine De Paul.

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# NAPOLI, ATALANTA E MILAN SU LUCCA ASTA PER IL BOMBER

## GLI AFFARI

Il mercato dell'Udinese continua a evolversi senza produrre "botti" visibili, e in particolare modo si sviluppa intorno alla possibile cessione di Lorenzo Lucca. La "frenata" del Napoli ha permesso a tante altre pretendenti di provare a fare la propria mossa, in particolare Milan e Atalanta, che già a gennaio avevano sondato il profilo dell'attaccante. A dire il vero a gennaio la Dea ci era andata più vicina del Milan, che invece ora potrebbe avere un vantaggio sugli orobici da non sprecare. Resta il fatto che Lucca ha nel Napoli la destinazione preferita, ma la quadra che sembrava vicina è ora ben più lontana rispetto a 7 giorni fa.

## MANOVRE

Alla finestra c'è anche la Roma di Gasperini, che osserva con interesse la situazione per capire gli eventuali margini di manovra. Anche l'esperto di mercato Alfredo Pedullà ha parlato della situazione che potrebbe intrecciare le storie del piemontese e dei campioni d'Italia. «Lorenzo Lucca e il Napoli: avevano dato l'operazione addirittura in chiusura tra lunedì e martedì scorso, con scambio di documenti, eventuali e varie - le sue parole -. Peccato che l'Udinese non sapesse nulla e in queste ore continua a non sapere nulla. O meglio: il club friulano conosce l'interesse del Napoli, ma il sodalizio azzurro non ha smesso di pensare a Nunez (dipenderà dalla situazione di Osimhen) e tiene in stand-by il gigante dell'Udinese, che non dobbiamo togliere dalla lista ma neanche accelerarne la partenza, come se ci fossero accordi imminenti. Per Lucca possono schiudersi altre possibilità. Lo segue l'Atalanta e il Milan, che lo aveva cercato a gennaio, si è informato: un sondaggio approfondito, in attesa di una decisione definitiva».

## SUGGERIZIONE

Non si può che parlare di suggestione, ma al momento all'Udinese si è proposto pure Lorenzo Insigne. È un accostamento che regge poco per vari fattori, ma che rimbalza sui media e sulle cronache di mercato. L'esterno offensivo napoletano sogna il ritorno in Italia, magari anche per provare a dare di nuovo la caccia alla maglia della Nazionale. Ma non è semplice trovare la soluzione giusta. Sembrava esserlo la Lazio, dove lo "scugnizzo" sarebbe andato volentieri, vista la presenza di Maurizio Sarri in panchina. La coppia già aveva fatto grandi cose a Napoli, ma il blocco totale

►Ma anche la Roma di Gasperini può inserirsi nella rincorsa all'attaccante piemontese. Suggestione Insigne, mentre il Pisa pensa al portiere Scuffet. Piacciono il mediano Camara e Ki-Jane Hoever, laterale del Wolverhampton



## CORAZIERE D'ATTACCO

Il piemontese Lorenzo Lucca è cresciuto nel Torino, scegliendo poi di andare a giocare in Lega Pro una volta compiuti i "fatidici" 18 anni. Lanciato dal Pisa in serie B, ha maturato anche un'esperienza (non proprio felice) in Olanda con l'Ajax

(Foto Ansa)



## ESTERNO D'ATTACCO

Il mancino Lorenzo Insigne vuole tornare a giocare in serie A

del mercato in entrata della Lazio ha guastato i piani, e permesso ad altre squadre italiane di provarci. Parma e Fiorentina ci hanno pensato, salvo poi desistere, e tra i nomi di club italiani come possibile destinazione per Insigne è apparsa anche l'Udinese. Il pro, forse l'unico, è rappresentato dalla possibilità di ripetere le gesta di un campano irripetibile come Di Natale. Tra i contro ci sono le difficoltà sull'ingaggio, difficilmente sormontabili, nonché la recente gestione Sanchez da parte di Runjaic, che lascia dubbi sulla questione.

## ALTRE MOSSE

Sugli esterni il nome nuovo invece è quello di Ki-Jane Hoever, laterale destro del Wolverhampton che era in prestito all'Auxerre, con un gol e due assist in 30 partite. Un profilo molto interessante, quello del classe 2002, con il club inglese che apprezza Kristensen: i discorsi potrebbero intrecciarsi. Un nome che nelle gerarchie di mercato ha superato anche quello di Romano Floriani Mussolini sul quale si è mossa forte la Cremonese, che pensa inoltre di proporre un contratto all'ex Marco Silvestri, svincolato dall'Empoli. A proposito di portieri: al Pisa piace il friulano Simone Scuffet per il ritorno in serie A. Pisa che contende all'Udinese il 23enne Drissa Camara, centrocampista, svincolato dal Parma. Si è defilato il Sassuolo, che sembrava averlo in pugno. Lo seguono da vicino i toscani, l'Udinese e il Cagliari tutti e tre i club interessati al dinamismo e alla freschezza del mediano, che ha confermato: «Ho parlato con il mio agente, mi aveva detto che ci sono diverse squadre interessate ma per il momento non c'è niente di concreto. Sto aspettando le offerte, ma credo di restare in serie A».

Stefano Giovampietrò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il caso

## SITUAZIONE INTRICATA

È dunque ufficiale l'approdo di Vivaldo Semedo, attaccante portoghese che non ha lasciato il segno a Udine, alla corte del Watford a titolo definitivo. Il percorso inverso lo farà Vakoun Issouf Bayo, attaccante ivoriano classe 1997, che inizierà la preparazione con l'Udinese dopo un anno prolifico al Watford, fatto di 10 reti in 41 presenze. Il nuovo volto bianconero arriverà di rientro dal prestito domani e si metterà a disposizione di Runjaic. Oggi sarà invece il turno di Nicolò Bertola, che si presenterà ufficialmente ai suoi nuovi compagni sul campo verde, nell'attesa di far scoprire tutte le sue caratteristiche e le sue qualità al popolo bianconero. Il

## Il "ribelle" Sanchez posta un uomo che ride

classe 2003, ex spezzino, sarà sicuramente uno dei protagonisti della prossima stagione. Nella giornata di sabato ha già effettuato i primi test fisici a disposizione dello staff friulano.

La settimana che comincia oggi sarà caratterizzata da rientri molto importanti, soprattutto nella giornata di giovedì, quando torneranno in Friuli tanti volti noti come Karlstrom, Okoye e Sava, ma soprattutto Lucca e Sanchez, che sono sempre molto chiacchierati per quanto riguarda le voci in uscita. E se di Lucca si è scritto qui sopra, con la possibilità concreta che si scateni un'asta vera e propria per averlo, diversa è la situazione del cileno (nella foto), che in maniera abbastanza

dichiarata ha rotto con l'allenatore, costringendo la società a prendere provvedimenti, e di fatto a programmare una cessione del "Nino Maravilla". Cosa per altro non semplice, perché non sono molti gli interessanti per il numero 7, se non qualche sondaggio dal Sud America. Anche se nelle ultime ore si è tornati a parlare di Fernandinho, dove ritroverebbe José Mourinho, uno degli allenatori più apprezzati da Sanchez in carriera.

Intanto lui si gode la coda delle sue vacanze, celebrando i fasti (passati) della Nazionale cilena e divertendosi con gli amici, in attesa di tornare a un lavoro che svolge sempre e comunque con incredibile professionalità.

Ancora un messaggio criptico è apparso nelle sue storie Instagram, con la scena di un film di un uomo che ride e una didascalia che recita "Quando ti rendi conto di tutto quello che hai passato, capisci che ne sta valendo la pena". Un post che apre a diverse interpretazioni e scenari sul rapporto sempre un po' teso con Runjaic. È chiaro che sarà molto difficile, se non impossibile, chiudere una cessione prima del 10 luglio. Quindi sicuramente al rientro a Udine ci sarà il momento del confronto, e quantomeno della stretta di mano con l'allenatore per vedere anche a che punto si è con il gelo tra i due. Continuare insieme sembra escluso a priori. E, visto il rinnovo del tecnico fino



al 2027, al momento pare che dalla torre possa cadere proprio il "Nino", anche se fino all'ultimo la società cercherà di media-

re per trovare una soluzione che possa accontentare tutti.

S.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# ANCHE SILENZI NEL “MOTORE” DEI CARLINESI

►Dopo Marangon, il club del presidente Zanutta ufficializza un altro attaccante di peso per puntare alla promozione in serie C. Presi poi Glamocanin (ex “combattente”) e Tardivo

## SERIE D

Daniel Glamocanin è il nuovo attaccante che entra a far parte della rosa a disposizione di mister Mauro Zironelli. Classe 2000, nato a Motta di Livenza, è un “puntero” dotato di grande stazza fisica e capacità realizzativa. Proviene dalla Julia Sagittaria con cui, nella passata stagione, ha totalizzato 31 presenze, arricchite da 20 reti nel girone B d'Eccellenza veneta.

### EX KICKBOXING

Glamocanin cresce nel settore giovanile della Liventina, società in cui milita fino a 14 anni, prima di dedicarsi a tempo pieno al kickboxing, sport in cui si laurea campione italiano e vice europeo. Riprende a giocare a pallone nel campionato 2022-23, vestendo prima la maglia dello Zigoni Oderzo in Seconda categoria e poi, nella stagione successiva, quella del Carbonera, il club con cui si mette in evidenza realizzando 29 gol. Nel 2024-25 matura il passaggio in Eccellenza, alla Julia Sagittaria, poi condotta a suon di reti alla salvezza attraverso i play-out. Nella post-season mette a segno tre gol tra andata e ritorno. Glamocanin è il “botto domenicale” del Cjarlins Muzane.

### DAVANTI

Il club carlinese “pesca” dove si è vinto, con elementi di spicco. Come dimostrano Giacomo Ma-



MISTER Mauro Zironelli, tecnico del Cjarlins Muzane

rangon e Mattia Tardivo: provengono dalle Dolomiti Bellunesi, società ora in Lega Pro dopo il primo posto nel girone C di serie D. Sono amuleti e colonne, per la voglia di emulazione e le ambizioni da C che si sposano in casa Zanutta. Il “botto” è proprio Giacomo Marangon. Nato a Porto Tolle il 14 luglio 1992, è un attaccante dotato di grande visione di gioco, capacità di finalizzazione e movimento senza palla. Nella passata stagione ha messo a referto 35 presenze e 19 reti. Per lui parlano le 332 presenze in serie D, condite da 146 acuti. Ufficializzato anche Christian Silenzi, altro attaccante, classe 1997 nato a Treviso il 24 maggio del 1997, che abbina fisicità e tecnica. Proviene dal Brusaporto, con cui ha messo a referto 33 presenze stagionali, nobilitate da 19 gol. Cresciuto nel settore giovanile dell’Athletic Soccer Acade-

my, si trasferisce poi all’Inter per disputare il campionato “Berretti”, fino al conseguente passaggio alla Reggiana, dove fa l’esordio tra i “grandi”, totalizzando 7 presenze in Serie C. Si trasferisce quindi alla Reggina per una stagione e mezza, fino al passaggio all’Olbia. Inizia un triennio in D con le maglie di Albissola, Chieri e Cittanovese, ma nella stagione 2021-22 torna in categoria superiore, dividendosi tra Pro Vercelli e Vis Pesaro. L’anno dopo è a Seregno, mentre in quello successivo si trasferisce alla Real Calepina. Nell’ultima stagione, dopo 3 gare con il Breno, il passaggio al Brusaporto. In totale si contano 122 presenze in Quarta serie e 41 reti, più 66 gettoni in C con 2 gol.

### FOSFORO

Per il centrocampo non si sottovaluti Mattia Tardivo. Classe



UN ALTRO RINFORZO Il presidente del Cjarlins Muzane, Vincenzo Zanutta, con Christian Silenzi

## Le altre trattative

### Pinton al Brian Lignano, che cerca un difensore

Nei prossimi giorni il cerchio del Brian Lignano si stringerà su un difensore centrale. Nelle ultime ore invece è andata a bersaglio la trattativa per il centrocampista: annunciato l’arrivo di Filippo Pinton, classe 2004, proveniente dal Chions, cresciuto calcisticamente nel settore giovanile del Pordenone, con esperienza nel Maniago Vajont. “Pippo” Pinton è un giovane di qualità e temperamento, pronto a proseguire il percorso di crescita con la nuova maglia. Reduce da due stagioni importanti nel Chions, ha dimostrato carattere e determinazione, tornando in campo nel mese di marzo dopo un infortunio al ginocchio. Nonostante le sole 10 presenze nella parte finale della stagione il Brian Lignano ha deciso di puntare su di lui,

riconoscendone potenzialità e attitudine al lavoro. Pinton è arrivato poco dopo l’annuncio riguardante Massimo Bussi. Attaccante nato nel 1993, esperto, affidabile e con un ricco bagaglio d’esperienza in serie D, Bussi approda a Lignano dopo la stagione disputata tra le fila del Cjarlins Muzane, dove è stato protagonista con prestazioni di qualità e continuità. Dopo aver mosso i primi passi tra Triestina, Gualdo, Ancona e Mestre, ha legato gran parte della sua carriera proprio al Cjarlins Muzane, il sodalizio con cui ha vissuto ben 4 stagioni e mezza, diventandone uno dei volti più rappresentativi. Con gli udinesi di patron Zanutta la sua avventura conta 185 presenze ufficiali e 51 gol, cifre che testimoniano la sua prolificità e l’importanza avuta

nel gruppo. In mezzo, nella stagione 2022-23, ha maturato un’esperienza importante alla Luparense, segnando 10 reti e raggiungendo per la quarta volta in 5 stagioni la doppia cifra in campionato. Il 23enne Simone Butti è l’altro nuovo attaccante liganese. Nel frattempo il San Luigi lavora per un portiere, da affiancare al classe 2007 Luca Corbato, prelevato dalla Triestina. Dal Chiarbola, invece, hanno ufficialmente cambiato “sede”, passando ai “cugini”, i 2002 Fabio Malandrino e Alex Montestella. Esperienze da centrocampista con Tabor (serie B slovena), Vis Pesaro e Como sono infine quelle maturate da Gabriele De Nuzzo (1999), ora con i triestini neopromossi del San Luigi.

Ro.Vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2000, nato a Vicenza, è dotato di grande duttilità, umiltà e spirito di sacrificio. Proveniente dalla Dolomiti Bellunesi, con 25 presenze e 3 reti, è cresciuto nei vivai di Padova e Vicenza, prima di trasferirsi al Parma per disputare il campionato Primavera. Nel 2017-18 fa ritorno in bianco-

rosso, trovando l’esordio in C prima del passaggio all’Este in cui, alla sua prima stagione completa tra i grandi, colleziona 22 presenze e 2 reti. Nelle due successive veste le maglie di Campodarsego (25 presenze con 3 gol) e Mestre (31 e 8), che gli valgono la chiamata “al piano superiore”

dell’Arzignano (16 volte in Lega Pro). Nel 2023-24 giunge alla Dolomiti Bellunesi con cui, negli ultimi due anni, mette insieme 51 presenze, firmando 8 reti e contribuendo alla vittoria del campionato.

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Via libera alle iscrizioni nell’Elite Movimenti a Pordenone e Prata

## FUTSAL A2 ÈLITE

Il mese di giugno si è chiuso con gli ultimi verdeti del futsal della stagione 2024-25. La formazione ligure della Cdm Futsal – avversaria del Maccan sia in campionato che ai quarti di finale playoff – ha superato l’Academy Pescara ai rigori nella finalissima di A2 Elite e quindi accederà alla massima serie per il campionato 2025-26. Con l’inizio del mese di luglio fervono già i preparativi in vista di settembre, tradizionale periodo di avvio delle competizioni.

### CARTELLONE

In questi giorni le squadre iscritte ai vari “livelli” del calcio a cinque stanno formalizzando le iscrizioni. In contemporanea, come accade per ogni estate, alcune di queste società provvederanno a presentare alla federazione la domanda di ripescaggio. Soltanto successivamente si potrà quindi stilare l’elenco finale delle partecipanti e formare

così la composizione dei vari gironi. Una cosa è comunque certa: anche per il prossimo anno, il Friuli Venezia Giulia non avrà rappresentanti nel massimo campionato. L’ultimo torneo con una “paladina” del territorio regionali in A1 risale al 1997-98, con il Palmanova. Ci si “accontenterà”, dunque, di una doppia presenza nel gradino immediatamente successivo, ossia l’A2 Elite.

### CONCORRENTI

Qui Maccan Prata e Pordenone C5 disputeranno rispettivamente la seconda e la terza stagione consecutiva. Le due squa-

dre si scontreranno ancora, ma da chi saranno accompagnate? Dovrebbero essere quattordici le formazioni presenti ai nastri di partenza della stagione regolare nel girone A, ma tutto dipenderà dal numero definitivo delle iscrizioni in tutta Italia. Il Leonardo Cagliari C5, per esempio, salvo sorprese dell’ultimo minuto non sarà presente nel torneo di A2 Elite, come aveva annunciato già il mese scorso il presidente Gianluca Manca. Virtualmente, insomma, sarebbero non più di tredici le partecipanti “sicure”. Tre provengono dal Veneto: la Mestrefenice, seconda classificata nel precedente girone e semifinalista playoff, il Montegrappa (ex Sporting Alamarca) e il Petrarca Padova, retrocesso dall’A1 in seguito ai play-out (proprio come era avvenuto nel 2023-24). Dal Trentino, riecco la Dolomiti Energia Rovereto, per il secondo anno consecutivo in Elite. Dal settore nord-occidentale, figurerebbero una piemontese, l’Elledi Fc di Carmagnola, e ben tre lombar-

de: il Lecco, il Saints Milano e la neopromossa Mgm 2000 di Sondrio. Dall’Emilia Romagna, probabile l’inserimento del Cesena (come nella precedente edizione) e dell’Olimpia Regium, proveniente dall’A2. Non ci sarà più il Modena Cavezzo, salvo ripescaggi.

### MOVIMENTI

Capitolo mercato: tutto tace, almeno per quanto riguarda le entrate, alla corte del Maccan Prata e del Pordenone C5. Infatti al momento gli unici movimenti effettuati sono in uscita. I gialloneri hanno già comunicato da tempo gli addii a Dinho Benlamrabet, Vicente Girardi Neto, Tiziano Chillelli, Igor Del Piero e Marcio Borges. Ci sarà, insomma, la solita “rivoluzione” estiva. I neroverdi hanno dovuto rinunciare all’apporto del pivot Federico Finato e del laterale classe ‘98 Amor Chtioui, quest’ultimo approdato alle Eagles Cividale, in serie B.

Alessio Tellan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL GRUPPO GIALLONERO

È stata una buona stagione per la matricola Maccan Prata, giunta fino ai playoff per la promozione

(Foto Pozzi)

IL CDM FUTSAL CHE AVEVA ELIMINATO IL MACCAN AI PLAYOFF È SALITO IN A1 I SARDI DEL LEONARDO RINUNCIANO ALL’A2

I MISTER

Stagione 2025-26: dall'Eccellenza alla Prima categoria il “puzzle” degli allenatori è al completo. In Seconda mancano le “panchine” di Morsano e Pravis. E in Terza? Se da una parte abdica il Prata Calcio, che non iscriverà i Senior, dall'altra si registrano le neonate seconde squadre di Fontanafredda e Calcio Aviano. Una categoria, la base della piramide, che potrebbe vedere anche il Morsano, qualora i dirigenti dovessero optare per il passo del gambero volontario. In questo caso potrebbe “dare una mano” la Spal Cordovado B, si vedrà in quale forma e con quale nome.

LA PIRAMIDE

Nell'attesa sono 7 i cambi di guida in Terza. La lista dei nuovi tandem si apre con Nuova Villanova - Luca Riola, Cavolano - Marco Castellarin, Virtus Roveredo Under 21 - Mauro Poletto, Torre B - Alberto Simonetti, Valeriano Pinzano - Mauro Zavagno, Arzino - Bruno Frucce e Calcio Bannia - Gianluca Alba. Il Fontanafredda B sarà pilotato da Alex Moret, che torna praticamente a “casa”, dopo una stagione vissuta “in prestito” con l'intera squadra: interrotta la collaborazione con la Nuova Villanova. Il Calcio Aviano B si affida ad Antonio Santoro, già mister anche nelle giovanili prima della parentesi a Polcenigo. Le conferme riguardano Sesto Bagnarola (Gianluigi Rosini), Ma-

# PANCHINE GIREVOLI TANTE LE NOVITA ANCHE IN TERZA

►Eccellenza: voltano pagina quattro provinciali su sei  
Il “totem” Giordano è da sedici anni al timone dei viola

niago (Andrea Acquaviva), Calcio Zoppola (Daniele Moras), Vivarina (Enrico Luchin), Vivai Rauscedo Gravis (Domenico Di Gioia), San Quirino (Giulio Corazza) e Nuovo Pordenone 2024 Under 21 (Gianfranco Defendi). Si aggiunge il Polcenigo Budoia, con il bis di Xhon Gjoka, subentrato in corsa nell'ormai scorsa tornata agonistica a Enrico Rizzotto. All'appello mancherebbe solo il tecnico della Spal B, ma qui c'è di mezzo la possibile collaborazione con il Morsano, visto il comune impegno nel progetto CoMoTe a livello di settore giovanile.

SI SVOLTA

In Eccellenza voltano pagina in 4 su 6. Al loro posto Massimo Muzzin (FiumeBannia) e Fabio Campaner (Nuovo Pordenone 2024). Cambi a Tamai (Davide Furlan, già secondo di Stefano De Agostini), Chions (Claudio Moro, “promosso” dagli Juniores), Fontanafredda (David Rispoli, che arriva dal settore gio-

vanile dell'Udinese) e Sanvitese (Pino Vittore, un ritorno). In Promozione il poker del Friuli Occidentale volta pagina. Il Casarsa “mutua” Mario Campaner dal Calcio Aviano e i pedemontani restituiscono il favore chiamando Daniele Visalli a fare la strada inversa. Il Corva opta per Fabio Rossi (ex Unione Smt) e il Maniago Vajont punta su Matteo Barbazza.

LE ALTRE

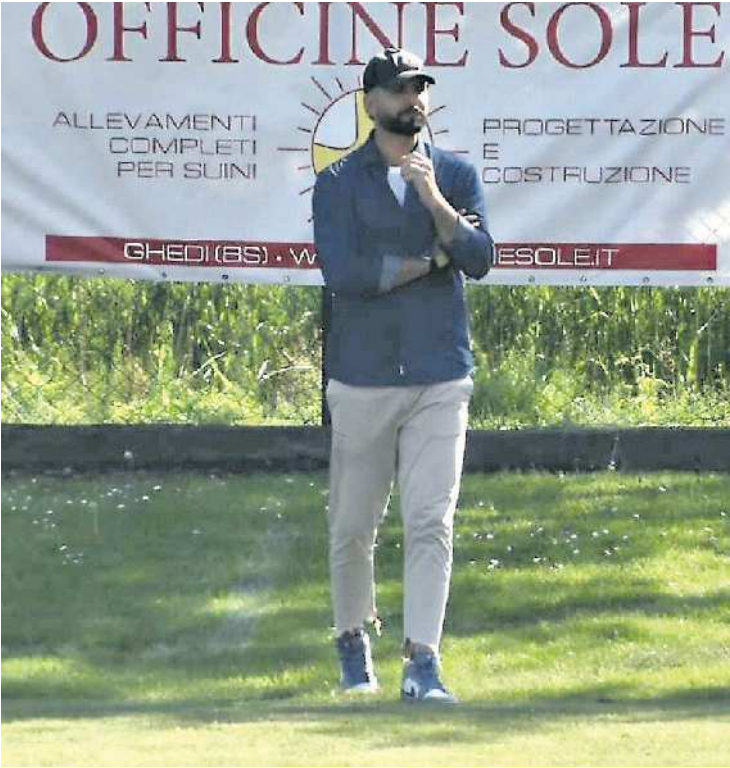
Mappa dei tecnici completa anche in Prima. A Torre si prosegue con Michele Giordano, alla stagione numero 16 in via Peruzza. L'Union Pasiano continua con Giulio Cesare Franco Martin e la Virtus Roveredo con Filippo Pessot. L'Azzanese prosegue con Teodosio Statuto e il Vallenoncello con Luca Sonogo. Al neopromosso Valvasone Asm mister Fabio Bressanutti lascia per l'anno sabbatico: al suo posto Alberto Cozzarin. L'Unione Smt vira su Fabrizio Romanu (ex Valeriano Pinzano) e

la Spal Cordovado su Michele Piva (mister degli Allievi del Torre), Cambi poi in casa di Cordenonese 3S, che ha chiamato Fabio Toffolo (ex Vigonovo); Vivai cooperativi Rauscedo Gravis, dove è rientrato Ezio Cesco; e Vigonovo, dove si apre l'era di Antonio Fior. In Seconda categoria non cambiano panca Marco Rosa (Monteale), Andrea Biscontin (Rorai Porcia), Stefano Dorigo (Spilimbergo), Roberto Pitton (Ceolini), Arnaldo Restucci (Ramuscellese), Roberto Cancian (Real Castellana), Giuseppe Geremia (Tiezzo 1954), Cristiano Ravagnan (Liventina S.O.) e Nicola Cattaruzza (San Leonardo). Svoltano la Sacilese, chiamando Stefano Sutto; il Barbeano, che riprende la corsa con Mickael Pascutti (giunto dall'Arzino); la Pro Fagnigola, che si affida all'esperienza di Augusto Carlon e il Sarone 1975-2017, che ha scelto Steve Agostinetto.

Cristina Turchet  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLENATORI  
In alto Michele Giordano, pronto a guidare il Torre per la sedicesima stagione consecutiva; sotto Nicola Cattaruzza, confermato al timone del San Leonardo



# Folgore e Cavazzo in fuga La pioggia ferma l'Arta

IL CARNICO

Sarà lotta a due, come da previsioni d'inizio stagione, per la conquista dello “scudetto” del Carnico. Il successo della Folgore in casa del Campagnola porta i gemonesi a 8 lunghezze dalla vetta e a 6 dal Cavazzo. Un abisso, considerando la forza delle prime due. Ieri in ogni caso la formazione di Marangoni, alla terza sconfitta consecutiva, ha disputato una bella partita di fronte alla capolista, che si era portata avanti già al 5' con il solito Gregorutti, salvo essere rimontata a inizio ripresa. La Folgore però prima pareggiava con Santellani e poi siglava il 3-2 definito al 25' con Nassivera. È un successo davvero pesante, per la squadra di Ortobelli, anche sul piano psicologico, visto che resta in testa da sola.

Nell'anticipo il Cavazzo si era imposto (secco 2-0) a Lauco, al termine di una prova non particolarmente brillante. Tanto che i padroni di casa, in particolare nella prima parte della ripresa, hanno avuto almeno tre buoni occasioni per pareggiare il gol segnato a metà della frazione iniziale da Ferataj. Proprio l'attaccante di Moggio, rientrato a Cavazzo dopo l'esperienza non entusiasmante vissuta con la Gemonese nel campionato dilettantistico di Promozione, ha chiuso il discorso a 6' dal termine, portando a 6 il bottino stagionale.

In contemporanea, non troppo lontano da Portea, il Real otteneva una preziosissima vittoria in casa della Villa. Il gol di

Cecconi all'89' ha posto fine alla lunga serie negativa che aveva portato la squadra di Marini a scendere fino al penultimo posto, lontana tre punti dalla zona salvezza. Gol e spettacolo fra Pontebbana e Mobilieri, nel match chiuso sul 4-4. Padroni di casa avanti per tre volte (con reti nell'ordine di Aleksandar Misic, Torres e due volte di Matiz nella ripresa), ma i sutriesi non hanno mai mollato, segnando con Samuele Moro e Fumi nei primi 45', e con Tommaso Moro e Cimioti nella seconda frazione.

Pesante appare in prospettiva salvezza il 2-0 dell'Illegiana sull'Ovarese, firmato nel primo quarto d'ora da Luca Scarsini e da Ruben Iob, mentre il Cedarchis vince largo (3-0) in casa della Viola con Tomat, Gollino e Radina. Mercoledì al-

le 20.30 a Gemona si giocherà l'andata della prima semifinale di Coppa Carnia tra Campagnola e Cavazzo.

In Seconda un autogol di Tommaso Della Mea, che devia nella sua porta un tiro-cross su punizione battuta da Stefano Dereani, consente alla Velox di vincere in casa della Moggesse, che puntava ad arrivare a -1 dai paularini. Più semplice il successo dell'altra capolista Amaro, che batte 5-2 l'Ancora con Dell'Angelo (2), Fior, Della Rovere e Spizzo (Kokalla e Alex Capellari per i pesarini). Il Cercivento sale al terzo posto grazie al 2-0 di Sappada (autorete di Chioda e sigillo di Alpini) e alla sospensione per impraticabilità di campo della partita interna dell'Arta contro il Val Resia. Dopo l'intervallo l'arbitro ha aspettato 45' prima di man-



FORNESI La rosa completa dell'Audax, vittoriosa sul Verzegnis nel calcio carnico

dare tutti a casa. Si riprenderà, quindi, dal 1' della ripresa sul punteggio di 0-0.

Pari con un gol a testa tra Ardità (Yoda) e Ampezzo (Burbà), mentre Tarvisio-Stella Azzurra si giocherà domani sera alle 20 a Gemona, in posticipo.

La Terza categoria mette in risalto il clamoroso 7-1 del Ravascletto a Comeglians, con il bomber Vidali autore di una tripletta. I biancoverdi aggan-

ciano in testa la Val del Lago (tris di Basaldella), che a Timau al 90' incassa la rete del 4-4 da Marvin Matiz. Molto bene Il Castello, che vince 4-1 lo scontro diretto di Bordano (doppietta di Melchior). Dopo il ko interno della settimana precedente con il Fusca si deve registrare ancora un fragoroso ko per il Verzegnis, battuto questa volta 3-0 dall'Audax. L'assoluto protagonista è il ta-

lento Davide Nassivera, autore di tutte e tre le reti.

Dal canto suo il Fusca, che soltanto poche ore prima della partita si era ritrovato senza allenatore per le dimissioni di Intilia, manda un segnale forte ai suoi tifosi (e al campionato) battendo 5-0 l'Edera. Trasaghis-San Pietro finisce 1-1, Paluzza-La Delizia 5-2.

Bruno Tavasani  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corsa in montagna

Presentati ufficialmente i Mondiali Master di corsa in montagna, che si disputeranno a Meduno dal 28 al 31 agosto. «Sono felice di vedere realizzarsi in Regione un evento di grande rilievo internazionale come questo, con oltre mille atleti provenienti da tutto il mondo»: così il vicepresidente e assessore regionale Mario Anzil ha espresso il proprio entusiasmo. «Lo sport, oltre a favorire momenti di socialità e a promuovere uno stile di vita sano - ha spiegato -, rappresenta anche un formidabile strumento di promozione turistica, in questo caso per le nostre splendide montagne». Anche il collega

# A Meduno i Mondiali dei veterani dei “camosci”

Sergio Emidio Bini, ha portato i suoi saluti: «Iniziative come questa rappresentano un volano per la promozione e la visibilità turistica del nostro territorio, contribuendo a far conoscere anche quelle località meno frequentate dai visitatori». «Ringrazio il Comitato organizzatore dei Mondiali per l'impegno e la determinazione nel portare in Friuli Venezia Giulia un evento di tale prestigio», ha dichiarato il consigliere regionale Markus Maurmair. Il Comitato nasce dallo sforzo congiunto di Polisportiva

Valmeduna, Atletica San Martino e Comune medunese. «Sull'onda dell'entusiasmo dell'ottimo risultato ottenuto ai Tricolori dei veterani di corsa in montagna del 2022, siamo riusciti a portare Meduno alla ribalta internazionale - ha detto il presidente del Loc, Paolo Borsoi -. Questo lavoro è il frutto di tante professionalità che hanno saputo in questi anni realizzare una collaborazione virtuosa tra federazioni, associazioni sportive e di volontariato, tra istituzioni regionali e locali». «Questo è un sogno che diventa realtà grazie all'impegno e al

grande lavoro del comitato, a cui va un grandissimo grazie - è intervenuta la sindaca Marina Crovatto -. È un evento internazionale di grande richiamo e prestigio: podisti di tutto il mondo nel cuore delle nostre montagne troveranno paesaggi mozzafiato e tradizioni autentiche». I Mondiali Master 2025 rappresentano un appuntamento storico per la disciplina. Per la seconda volta nella storia dei campionati saranno presenti tutte e tre le distanze: salita (5 km con 800 metri di dislivello positivo);

classica (14,1 km con 735 metri di dislivello); e long distance (32 km con 1.705 metri di dislivello). Il sito ufficiale dell'evento, [www.meduno2025wmmrc.org](http://www.meduno2025wmmrc.org), fornisce informazioni dettagliate su gare, modalità d'iscrizione e attività collaterali, tra cui visite guidate e serate tematiche. A rendere possibile l'evento, oltre al supporto delle istituzioni, ci sono numerosi sponsor: Banca 360 Fvg, Edison, Camera di Commercio Pordenone-Udine, Fondazione Friuli, Atap, Maserin, Roncadin, Officine Borghese, Maniago Bevande, Joma, Starbalm e Goccia di Carnia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PUBBLICO  
I fan  
della Bcc  
Pordenonese  
e Monsile  
si attendono  
un'altra  
grande  
stagione  
da vivere  
con  
entusiasmo  
sugli spalti del  
palaCrisafulli

## Coach Zamparini sceglie l'Estra Pistoia con il dt Martellosi

►«Piazza storica  
e calda, non ho  
avuto dubbi»

### SERIE A2

Coach Alessandro Zamparini rimane in A2, ma non sarà più Cividale, bensì Pistoia. A chiamarlo in Toscana è stato Alberto Martellosi, che dell'Estra è da poco il dt e che "Zampa" lo conosce bene. «I tre anni a Cividale sono stati densi di emozioni e soddisfazioni, sicuramente diversi tra loro, ma che hanno dimostrato la voglia di crescere che contraddistingue i ducali - premette -. La prima stagione, vissuta con l'entusiasmo degli esordienti, è stata una sorpresa giornata dopo giornata, per la solidità che dimostrava la squadra. Nella seconda la chiave è stata la capacità di far fronte comune nelle difficoltà, cosa che ha pagato sfociando nell'emozionante cavalcata della fase a orologio. Quest'ultima è stata un crescendo sia per la prima squadra, con le nove vittorie di fila, la Coppa Italia e i playoff conquistati con il fattore campo, sia per l'Under 17 d'Eccellenza. Un bilancio, insomma, che definirei positivo e riduttivo. Sarò sempre grato al presidente Micalich per la possibilità che mi è stata data di esordire e lavorare a questi livelli e a coach Pillastrini per la fiducia che mi ha dimostrato. Rappresentare il club e il nostro amato Friuli in giro per l'Italia è stato motivo d'orgoglio».

#### Qualche rimpianto?

«Possono essere solo di natura sportiva, perché ambiente, club e città sono un connubio positivo che tutti dovrebbero provare. Sicuramente gara-5 dei playoff contro Udine, nella prima stagione di A2, è uno di questi, con il tiro di Lucio che esce allo scadere. Poi, indubbiamente, non essere riusciti a far valere il fattore campo quest'anno contro Forlì: passare al secondo turno per la prima volta in tre anni avrebbe ulteriormente definito la crescita del club. Va detto che siamo sempre usciti contro squadre molto forti, ma mai con la sensazione di non potercela giocare».

#### Adesso questa nuova esperienza, la prima fuori regione: perché proprio a Pistoia?

«La speranza, una volta terminata l'esperienza a Cividale, era quella di restare in A2 per poter continuare a confrontar-

mi con un campionato di livello, ma soprattutto per mettermi in gioco anche lontano da casa. Pistoia, nelle chiacchierate con coach Della Rosa, mi ha trasmesso una grande volontà di rivincita dopo la travagliata stagione scorsa e la carica per una sfida intrigante come il prossimo campionato di A2. Si tratta di una piazza storica e calda, non ho avuto dubbi».

#### Pistoia ha uno staff tecnico insolitamente giovane a questi livelli. Come la vede?

«È vero, ma mi sembra un punto di forza: siamo un gruppo giovane ma già coeso, che può comunque contare su figure che conoscono l'ambiente e la città, essendo assieme da anni. Sarà sicuramente una bella sfida. Poi voglio "scomodare" il credo di coach Pillastrini riguardo ai giovani, a cui va dato spazio, occasioni e soprattutto la possibilità di sbagliare. Ritengo sia applicabile anche agli allenatori: a Pistoia si percepisce questa fiducia».

#### La prossima volta al palaGesteco sarà da avversario. Sensazioni?

«Saranno particolari: tornare nella "casa" di questi tre anni pensando a tutte le emozioni vissute con squadra, staff e pubblico. Il palaGesteco trasmette sempre una grande carica e lo farà anche da rivale, ma la cosa vera sarà il ricordo di tutte le ore passate assieme allo staff, con Gerom, Pet, Dani, Steve, Ale e tutti quelli che stavano vicino alla squadra, in campo, a bordo campo, in Club house e in tribuna».

#### Il saluto ai vecchi tifosi della Marea Gialla?

«Un grande abbraccio e soprattutto un grazie per il supporto e l'amore che fanno sentire in ogni occasione e in ogni momento, in giro per Cividale come dalla curva del palaGesteco».

C.A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COACH Il friulano Alessandro Zamparini

# ISCRIZIONI IN SERIE B E C, E IL GIORNO DELLA VERITÀ

►Scadono in serata i termini: dieci società sono "candidate" a dare forfait nel campionato cadetto Interregionale. Nessun problema tra i club friulani

### SUL PARQUET

È una giornata importante, quella odierna, perché scadono i termini per le iscrizioni sia al prossimo campionato di serie B Interregionale che a quello di serie C Unica. In precedenza avevamo provato a stilare un elenco delle squadre che potrebbero rinunciare alla B, che sono più o meno una decina, nonché di quelle che sarebbero invece interessate a subentrare a chi darà forfait. La lista delle aventi diritto è di 95 compagini su 96 per il posto lasciato libero dal ritiro del Chieti Basket 1974 dallo scorso campionato di B Nazionale. Nessun dubbio sulla partecipazione della Bcc Pordenonese e Monsile Pordenone, che ha per il momento completato pure le operazioni di mercato ed è intenzionata a ritentare la scalata al "piano di sopra".

### REGOLE

Va ricordato che in questa stagione 2025-26 cambierà la formula del torneo. Si avranno di conseguenza sei gironi all'italiana di sedici squadre ciascuno, con gare di andata e ritorno, per un totale di trenta match in stagione regolare. A seguire, i playoff per le prime otto classificate, "a incrocio" con il girone collegato, oltre ovviamente ai playoff. La serie B Interregionale prenderà il via il 28 settembre.

### NUMERI

Come si diceva, oggi scade anche il termine per le iscrizioni al campionato di serie C Unica, che partirà a sua volta nell'ultimo weekend del mese di settembre. Si spera che possa contare questa volta al via il numero "perfetto" di quattordici partecipanti (sedici a nostro parere sarebbero anche meglio, ma non si può pretendere troppo), mentre nella passata stagione le formazioni in corsa furono tredici, undici friulgiuliane, più Bvo Caorle e New Basket San Donà del Veneto Orientale. Le formazioni regionali aventi diritto sono Intermek 3S Cordenons, Vis Spilimbergo, Neonis Vallenoncello, Humus Sacile, Sacile Basket (che a quanto si dice in giro da tempo potrebbe rinunciare), Apu Next Gen Udine, Calligaris

Corno di Rosazzo, Fly Solartech San Daniele, BaskeTrieste e Faber Cividale, più le neopromosse dalla Dr1 Bor Trieste e Collinare Fagagna. Va detto che, rispetto alle estati scorse, le voci riguardanti le rinunce nelle varie categorie delle "minors" regionali sono davvero una rarità. Vedremo se questo dato - che sarebbe piuttosto significativo - verrà comunque confermato nel momento in cui si andranno a verificare le iscrizioni vere e proprie. Il riferimento è anche alla Divisione regionale 1, dove queste adesioni dovranno pervenire invece entro il 14 luglio, e dunque di mezzo c'è un'ulteriore settimana.

### DONNE

Le iscrizioni al campionato di serie B femminile vanno invece

effettuate entro il 25 luglio. Il Comitato Fip del Veneto, che si occupa del girone del Nordest, ha reso noto l'elenco delle tredici compagini aventi diritto, che sono Junior Basket San Marco, Interclub Muggia, Famila Basket Schio, Giants Marghera, Polisportiva Casarsa, Femminile Conegliano, Sistema Rosa Pordenone, Libertas Cussignacco, Pallacanestro Bolzano, Reyer Venezia, Lupe San Martino, Victoria Basket San Bonifacio e Libertas Gym & Basket Trieste. Nella passata stagione il girone era composto da quindici squadre. Se l'obiettivo è quello di arrivare a sedici entreranno in gioco i quintetti "di riserva", secondo questo ordine di precedenza: Basket Istrana (dodicesima classificata nello scorso campionato di B), Pallacanestro Mirano (tredicesima), Leobasket 98 Lonigo (prima delle non promosse della C veneta), Oma Trieste (prima delle non promosse della C del Friuli Venezia Giulia) e Forlì Basket Trieste (quattordicesima classificata in B). Da notare che ha chiesto il riposizionamento nella categoria anche la formazione del Team Up Padova & Terme, che dopo avere chiuso al primo posto nel girone l'ultimo campionato aveva vinto i playoff per la serie A2, salvo in seguito ufficializzare la propria rinuncia alla stessa. La B femminile inizierà il 20 settembre, per andare a concludersi entro il 14 giugno.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFERMATO Matteo Celotto (primo a sinistra), già social media manager del Maccan C5, guiderà ancora l'Intermek 3S (Foto Dozzi)

# Vidotto al timone gemonese, Ciman va a Portogruaro

### DIVISIONE REGIONALE

È tempo di basket mercato anche tra le compagini della Divisione regionale 1, partendo da una piazza storica come Gemona, che in un campionato "minors" di vertice è tornata dopo tanti anni di assenza. Ci è riuscita con Gianni Mascia alla guida della prima squadra, che però non ne sarà più l'head coach nella prossima stagione in Dr1. Allora il club pedemontano udinese ha individuato come suo sostituto Luca Vidotto, già assistente di Massimo Riga alla Delser Udine.

«Sono entusiasta di entrare a far parte dello staff di Gemona - dichiara lo stesso Vidotto -. Ciò che mi ha convinto da subi-

to a sposare questo progetto sono sia l'attenzione concreta verso i giovani che la chiara volontà di avere una crescita continua, due valori che condivido pienamente. Negli ultimi anni questa società ha dimostrato grande solidità e ambizione, distinguendosi nei campionati giovanili e senior - puntualizza -, fino a conquistare la meritata promozione in Dr1. Un ringraziamento speciale va alla società e al presidente Alfonso D'Antoni per la loro fiducia e per aver visto in me la persona giusta per contribuire allo sviluppo di questo percorso. Non vedo l'ora di iniziare».

E i movimenti dei giocatori? La Geatti Basket Time Udine si è assicurata Matteo Paladini, giovane ala mancina prove-



niente dalla Pallacanestro Laidacco, formazione di Divisione regionale 2, dove nella passata

stagione aveva fatto registrare una media di 18.6 punti a partita, prima di essere costretto a

mollare per motivi di studio.

«Sono entusiasta di entrare a far parte di questa squadra, reduce da un ottimo percorso - commenta il ragazzo -. Sono motivato, carico e pronto a dare il meglio per affrontare questo salto di categoria. Aspetto di cooscere i miei nuovi compagni».

In uscita è al contrario Alessio Zakelj, che aveva contribuito da top scorer (11.3 punti di media) alla spettacolare cavalcata della squadra di Luca Malagoli in stagione regolare e nei playoff, nei quali ha raggiunto la finale, ma poi perso (2-0) contro la Collinare Fagagna. Gran colpo della Pallacanestro Portogruaro, che si è assicurata il prolifico esterno Mattia Ciman, swingman di 192 centime-

tri, classe 1993. Alla Bcc Pordenonese e Monsile Azzano approda invece il playmaker Fabrizio D'Angelo, prodotto del vivaio dell'Humus Sacile, poi alla Neonis Vallenoncello e infine, l'anno scorso, al Basket Pasiano in Divisione regionale 2, dove ha tenuto una media realizzativa di 14 punti a match.

Si sposta infine di qualche chilometro, da Fiume Veneto a Zoppola, l'ala forte Samuele Prenassi, un giocatore che nell'ultimo campionato di Divisione regionale 1 ha fatto registrare una media di 9.6 punti a gara. La Polisigma, com'è noto, punta al ripescaggio nella categoria.

C.A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# CINGOLANI RADDOPPIA IL TRICOLORE

► L'allievo marchigiano, già vincente nella crono di San Vito, ieri si è imposto anche a Gorizia nella competizione su strada

► Foffano e Bellettini hanno fatto centro tra gli Esordienti I giovani friulani rimangono fuori dalle top 10 di categoria

## LE DUE RUOTE

Dopo il titolo tricolore a cronometro, ottenuto nel circuito allestito a San Vito al Tagliamento (nell'occasione si era imposta anche la valvasonese Matilde Carretta), Tommaso Cingolani si è preso quello nazionale su strada della categoria Allievi, assegnato ieri a Gorizia. A segno pure gli Esordienti Pietro Foffano (Mosole) e Alessandro Bellettini (Pedale Azzurro Rinascita). Fuori delle top ten i portacolori del Friuli Venezia Giulia. Per gli organizzatori della Libertas Ceresetto, con il supporto di Cellina Bike, due giorni di successo nell'Isontino con squadre e famiglie provenienti da ogni angolo d'Italia nell'anno della celebrazione della Capitale europea della cultura insieme a Nova Gorica.

### ALLIEVI

Il talento marchigiano Cingolani, della Petrucci Zero 24 Cycling Team, originario di Senigallia, allo sprint ha regolato di for-

za un gruppo di una trentina di coetanei, tra i quali il veneto Lorenzo Ceccarello (Monselice) e il compagno di squadra Edoardo Fiorini. La Rappresentativa del Friuli Venezia Giulia nel frangente ha ottenuto il diciassettesimo posto, con Mattia Bembi del Pedale Ronchese. L'ordine d'arrivo: 1) Tommaso Cingolani (Marche), chilometri 78,900 in un'ora 57'20", alla media oraria di 40,347, 2) Lorenzo Ceccarello (Veneto), 3) Edoardo Fiorini (Marche), 4) Lorenzo Ferraro (Lazio), 5) Andrea Endrizzi (Veneto), 6) Federico Profazio (Lombardia), 7) Alberto Donà (Veneto), 8) Luca Gugnino (Piemonte), 9) Francesco Dell'Oglio (Puglia), 10) Xavier Bordignon (Veneto), 17) Mattia Bembi (Friuli Venezia Giulia).

### ESORDIENTI

Trionfo veneto al Campionato italiano su strada degli Esordienti di secondo anno. A Gorizia è sfrecciato vittorioso Pietro Foffano, veneziano di Martellago del Gs Mosole, che al fotofinish ha



SUL PODIO Tommaso Cingolani insieme a Matilde Carretta sul podio nel successo colto a San Vito

(Foto Bolgan)

superato il corregionale Carlo Ceccarello del Monselice (campione lo scorso anno tra i ragazzi più giovani), mentre al terzo posto si è classificato il romagnolo Omar Berlini, portacolori del Gruppo ciclistico Fausto Coppi. Quarto e quinto posto per i lombardi Lorenzo Iazzi e Andrea Ventura. L'ordine d'arrivo: 1) Pietro Foffano (Gs Mosole), chilometri 47 in un'ora 13'31, alla media di 39,093, 2) Carlo Ceccarello (Acid Monselice), 3) Omar Berlini (Gc Fausto Coppi), 4) Lorenzo Iazzi (Madignanese Ciclismo), 5) Andrea Ventura (Équipe Corbette), 6) Leonardo Balzan (Us Fausto Coppi Montecchjo Precalcino), 7) Luca Vitale (Équipe Corbette), 8) Andrea Pierobon (Gs Cicli Fiorin), 9) Samuel Dal Molin (Veloce Club Borgo), 10) Franz Engele (Asc Kardaun-Cardano). Per quanto riguarda gli "Eso" del primo anno, Alessandro Bellettini, romagnolo di Pissignano, in provincia di Ravenna, portacolori del Pedale Azzurro Rinascita, è il nuovo campione italiano della categoria. Bellissi-

mo lo sprint con il quale ha regolato il gruppo di una ventina di concorrenti che si era formato nel finale. Fondamentale si è rivelato il supporto del corregionale Thomas Vitaloni, che ha sudato tanto in salita e lavorato parecchio anche nella fase conclusiva delle competizioni con i migliori. Medaglia d'argento al campano Vincenzo Vito, bronzo per il pugliese Antonio Alberto Malerba. L'ordine d'arrivo: 1) Alessandro Bellettini (Pedale Azzurro Rinascita), chilometri 35 in 58'58", alla media di 35,817, 2) Vincenzo Vito (Team Cesaro Franco Ballestrini), 3) Alberto Antonio Malerba (Maglie Bike Asd), 4) Santiago Bembo (Gs Mosole), 5) Diego Della Polla (Coltano Grube Costruzioni), 6) Thomas Vitaloni (Ciclistica 2000 Litokol), 7) Lorenzo Riccamboni (Cc Forti e Veloce), 8) Francesco Colletta (De Cecco Logistica Ambientale), 9) Gabriele Salvati (Gerardo Veloce club Borgo), 10) Filippo Battistelli (Gubbio Mocaiana).

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pallavolo

## Bruno, Fusaro, Umek e Pilon: un poker di novità per la Tinetti edizione 2025-26

### VERSO LA NUOVA STAGIONE

Rosa completata per la Tinetti che affronterà, dopo l'estate, il campionato di A2 con rinnovate ambizioni. Dopo le conferme di Jernej Terpin, del capitano Nicolò Katalan, dello schiacciatore Kristian Gamba, del regista Alessio Alberini, di Simone Scopelliti, del polacco, Marcin Ernestowicz, di Alberto Benedicenti, di Alex Aiello, di Samuele Meneghel e di Diego Sist, il direttore generale Dario Sanna ha ingaggiato altri quattro giocatori di livello, per chiudere al meglio il cerchio dell'organico 2025-26.

Tra le novità da sottolineare ci sono il ritorno di Manuel Bruno, gli acquisti di David Umek e Francesco Fusaro e la promozione di Matteo Pilon. In particolare, appare gradito ai tifosi il rientro del trentenne schiacciatore calabrese di San Lucido. Bruno affronterà in questo modo la sua quarta stagione con la compagine del presidente Maurizio Vecchies. Nelle tre precedenti, due in A3 e



GRUPPO GIALLOBLÙ La Tinetti aveva chiuso la stagione giocando la finale di Coppa Italia

(Foto Moret)

una in A2, Manuel ha messo insieme 67 presenze e 360 punti, aiutando il club a mettere in bacheca campionato e Coppa Italia di A3.

«Nel mezzo - riassume lo schiacciatore - ci sono stati un anno a Bari e uno a Perugia, nella seconda squadra della Sir Safety. Quando c'è stata la nuova

chiamata da parte del Prata non ho potuto dire di no: tante persone qui mi sono rimaste nel cuore e non vedevo l'ora di riabbracciarle». Un volto nuovo

per la Tinetti Prata di Mario Di Pietro sarà quello del triestino David Umek, schiacciatore di 197 centimetri, classe '98. Ritroverà Nicolò Katalan, con il quale a inizio carriera ha condiviso la maglietta dello Sloga, e Jernej Terpin, già compagno in A2 a Bergamo. «Prata è una realtà che conosco da anni - racconta il neoacquisto -, avendoci giocato contro sia nelle giovanili che in B e in A3. Più volte il ds Luciano Sturam mi ha cercato, ma per un motivo o per l'altro non avevamo mai concretizzato. Questa è stata la volta buona e l'impressione è stata subito ottima. Vengo a Prata con le migliori intenzioni, pronto a spingere fin dal primo giorno per dare il mio contributo al gruppo». È arrivato anche Francesco Fusaro, centrale, classe '99, che porta i suoi 201 centimetri al centro della rete gialloblù. Dopo la trafila delle giovanili a Padova era passato all'A2 a Motta e giocato in Superlega con Ravenna e Allianz Milano. Nella scorsa stagione ha vestito la maglia del San Donà in A3. Per chiudere il roster, la società ha



PRATESE Mario Di Pietro è confermato alla guida della Tinetti (Foto Moret)

pescato dal vivaio il palleggiatore Matteo Pilon, talentuoso atleta dell'Academy Volley Prata, reduce dalla C e dall'Under 19 con la Friulintagli, ottenendo il titolo di miglior giocatore alle finali regionali. Ora verrà inserito in pianta stabile in prima squadra.

Na.Lo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Iacopini e Mengozzi sono i "padroni" dell'Italian Baja

## FUORISTRADA

Al netto di alcune criticità, per esempio la premiazione conclusiva svoltasi dopo la mezzanotte di sabato, con alcuni equipaggi che già avevano dovuto lasciare Pordenone per non perdere gli aerei, il bilancio dell'Italian Baja 2025 resta più che positivo. Innanzitutto per due elementi specifici. In primo luogo non c'è stato alcun taglio al percorso, quindi i concorrenti della gara Fia, Coppa del Mondo e Coppa Europa, hanno potuto affrontare tutti i 430 chilometri cronometrati previsti dalla tabella di marcia. Sembra una cosa scontata, invece l'esperienza di questa sfida avvincente e complicata insegna che il tracciato è stato spesso ridisegnato all'ultimo momento.

Inoltre la competizione ha ri-

spettato i pronostici principali, e quindi i valori in campo, con vittoria di Juan Cruz Iacopini nella sfida iridata e continentale, e di Emanuele Mengozzi in quella valida per il Tricolore italiano e ungherese. Entrambi guidavano una Toyota Hilux Overdrive, in configurazione T1 Plus per l'argentino, ovvero un "missile" non ammesso dal regolamento nazionale. La versione T1 del forlivese Mengozzi, comunque performante e aggres-

**BILANCIO POSITIVO PER LA CORSA MONDIALE, ANCHE SE LA PREMIAZIONE SI È SVOLTA SOLO DOPO MEZZANOTTE**

siva, unita al suo talento cristallino, gli ha permesso di aggiudicarsi l'Italian Baja "nazionale", dopo aver vinto ad aprile il Primavera targato Artugna Race, sempre con la friulana Elisa Tassile sul sedile di destra. Anche su questo aspetto mai dare nulla per scontato, considerando le insidie di un tracciato misto terra-greto, con guadi, buche, boscaglia e pieghe a spigolo, micidiale per logorare i mezzi. In effetti ha messo in crisi diversi veicoli, in primis il Grand Vitara di Alfio Bordonaro, che poi è lo stesso Suzuki che soffriva l'acqua quando lo pilotava Lorenzo Codecà, passato al 4 porte, non meno in difficoltà rispetto agli agili pick-up rivali.

Tacendo dei perseguitati da noie meccaniche, panne elettriche e botte, lode a coloro che sono giunti al traguardo. Sul podio, con Iacopini, il polacco Kac-

marski e il lituano Vanagas. Una Hilux anche per la "medaglia di legno" del portoghese Barreto, con Zapletal su Ford F150 Evo quinto, seguito dall'altro polacco Włodzimierz su Toyota. Non lo spagnolo Reuenco Alcaniz. Settimo assoluto l'inglese Sean Haran, primo dei T4, i tubolari leggeri, precedendo Amerigo Ventura su Yamaha Yxz 1000R che reclama lo "jus soli" friulano dopo l'ennesima trasferta dal Piemonte. Ottavo è giunto Al Wahaibi su Brp Can Am Maverick, dall'Oman, con la famiglia al seguito, per dire come il Baja riempia gli alberghi di turisti sportivi. Decimo Miklos Trebitsch su Bedu Pro X3, perfetto ambasciatore fuoristrada di reciprocità tra Italia e Ungheria.

Mauro Rossato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AL BAJA II duo Mengozzi-Tassile in corsa

(Foto Acisport)



11 LUGLIO  
**SARAH  
TOSCANO**



18 LUGLIO  
**ERMAL  
META**



25 LUGLIO  
**JAX**

PAROLE E MUSICA DALLE 21

**SUMMERNIGHTS**  
SHOPPING FINO ALLE 23  
FOOD & DRINK E DJ SET FINO ALLE 24

IN COLLABORAZIONE CON



EVENTO GRATUITO

**PALMANOVA VILLAGE**  
LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • **PALMANOVAVILLAGE.IT**

overpost.biz